ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 - Numero 67

STAMPA SERA

Giovedì 19 - Venerdì 20 Marzo 1964

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 - Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 866-477 - Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 535-633

Dopo il discorso di MORO al Senato

Ancora si discute della congiuntura

Il Presidente del Consiglio ritiene che la situazione economica già vada migliorando, in seguito alle misure attuate dal governo e all'apertura di crediti da parte di Washington - Le tesi contrapposte a «Tribuna politica» - Un «rimprovero» di Saragat a Nenni - Lombardi vuole che il psi s'irrigidisca nei confronti della democrazia cristiana per la Federconsorzi

Roma, giovedì sera.

Il discorso pronunciato da Moro ieri in Senato sulla situazione economica del Paese è oggetto stamane di attento esame da tutti i politici che vi ricercano indicazioni sugli obbiettivi immediati del governo. In particolare interessano i riferimenti di Moro all'apertura di crediti per quasi mille miliardi da parte degli americani.

«*Il governo* — ha detto in proposito il Presidente del Consiglio — *ha ora in mano lo strumento adatto a difendere la lira contro tutte le manovre speculative che potevano essere tentate sul piano internazionale. Le disponibilità valutarie che ci sono state riservate permetteranno di far fronte adeguatamente al deficit che anche nel 1964 si avrà nella bilancia dei pagamenti. Permetteranno quindi di non frenare le importazioni, sia di beni di consumo essenziali, che di beni per l'industria. Costituiscono la misura più adeguata contro i timidi e i pavidi, contro coloro che nei mesi scorsi hanno violato il loro dovere di cittadini di uno Stato democratico esportando all'estero la nostra lira. Ogni manovra contro la lira è sventata: ogni convenienza ad esportare capitali viene automaticamente a cessare. Con le disponibilità valutarie acquisite abbiamo il tempo per superare le nostre temporanee difficoltà; naturalmente integrando la fiducia dell'estero con la stessa nostra fiducia. Ma l'orizzonte oggi è già molto più chiaro di alcuni mesi addietro*».

«*L'attività agricola* — ha poi aggiunto Moro — *sembra favorita dal buon andamento climatico, mentre la produzione industriale è su livelli più alti di un anno fa, anche se contrassegnata da squilibri produttivi interni; aumenta più la produzione di beni di consumo che quella di beni da investire, e ciò si spiega se si tiene conto che la realizzazione di nuovi impianti nei quali impiegare i beni da investire, gli strumenti, è legata alla stabilità economica che il governo va perseguendo; le attività terziarie risultano bene impostate*».

Questi problemi verranno certamente trattati nel Consiglio dei ministri che tornerà a riunirsi mercoledì prossimo per esaminare lo stato di previsione delle entrate, lo stato di previsione delle spese e il riepilogo generale del bilancio preventivo per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1964, che il governo dovrà presentare al Parlamento entro il 31 marzo, in seguito all'approvazione della legge che fa coincidere con l'anno solare l'anno finanziario.

Quasi certamente i ministri si occuperanno anche della introduzione dell'ora estiva dalla mezzanotte del 1° maggio alla mezzanotte del 30 settembre; su questo argomento riferirà in particolare il ministro dell'Industria Medici, convinto assertore dell'ora estiva, che consentirebbe un maggiore utilizzo di luce solare per il settore industriale.

Il Senato ha poi finalmente approvato i dibattuti decreti-legge anticongiunturali predisposti dal governo (hanno votato a favore i quattro partiti della maggioranza; contro, i comunisti, i socialisti unitari, i liberali, i missini e i due monarchici). Com'è noto, il primo decreto conferma il già avvenuto aumento di 14 lire al litro per la benzina; il secondo si riferisce all'imposta cedolare in acconto e all'imposta cedolare «secca»; il terzo alla tassa sull'acquisto delle automobili nuove e sui natanti di lusso.

Il ministro Tremelloni ha precisato, presentando i tre provvedimenti alla approvazione del Senato, che essi daranno complessivamente un gettito fiscale che oscilla intorno ai 180 miliardi di lire: 45 miliardi con la cedolare, una sessantina con la nuova tassa sulle automobili e una ottantina con l'aumento del prezzo della benzina.

Anche a «Tribuna politica» ieri sera sono stati dibattuti i problemi economici. La Malfa ha detto che è possibile stabilire un equilibrio economico a breve scadenza se si fa tesoro delle esperienze fatte. Non solo lo Stato deve contenere le sue spese e destinarle agli scopi più produttivi, ma bisogna che gli imprenditori riportino nelle aziende tutti i capitali che negli anni precedenti sarebbero stati distratti per investimenti immobiliari e mobiliari all'interno ed all'estero; bisogna altresì che i sindacati riportino la pressione sindacale nell'ambito di quello che è lo sviluppo della produttività del reddito nazionale.

Riccardo Lombardi, del psi, ha ripetuto le sue note tesi. Ha detto per esempio che il «miracolo economico» in buona parte si reggeva su bassi salari e che l'andamento della Borsa negli ultimi anni avrebbe dimostrato la fragilità o l'artificiosità dello stesso «miracolo». Ancora una volta ha poi sostenuto che le riforme di struttura costituiscono la spina dorsale della politica di centro-sinistra e vanno attuate senza ulteriori indugi, soprattutto per quanto riguarda la legge urbanistica. «*Una economia di pieno impiego, una economia che consenta l'occupazione a tutti* — ha detto Lombardi — *non può procedere senza inflazioni se non è fortemente programmata*».

Per la democrazia cristiana è intervenuto l'on. Mario Pedini, ritenuto il grande esperto economico del partito, il quale ha detto che la situazione va giudicata con una «*responsabilità severa*». Ha esagerato chi pensava ieri che il «miracolo italiano» potesse risolvere di colpo tutti i problemi insoluti da secoli; esagera oggi chi ritenga che le difficoltà del momento non siano superabili.

Ha completato il quadro sotto una visuale governativa il socialdemocratico Magliano, il quale, intrattenendosi particolarmente sui provvedimenti anti-congiunturali di questi giorni, ha affermato che costituiscono un notevole correttivo alle più recenti sfasature economiche.

Il fuoco di fila dei rappresentanti l'opposizione è stato vivace. Pessimistiche le considerazioni del liberale Alpino, secondo cui siamo passati dal miracolo economico ad un'inflazione largamente sensibile. Il comunista Amendola ha accusato la dc di avere speculato per mire elettorali sul falso «miracolo». Dopo aver sostenuto che i salari italiani

(Continua in 15ª pagina)

Non ha fatto luce al processo d'Imperia la sfilata dei testi

L'interrogatorio di dieci testi non è servito ieri a stabilire se il dott. Ferrari (nella foto) ha potuto o no spedire da Milano il «bitter» avvelenato (Telefoto)

(In quinta pagina i servizi dei nostri inviati)

Feroce tentativo di rapina ieri a Londra

I banditi sparano in una banca feriscono il direttore e fuggono

La reazione dei criminali provocata da un impiegato che lancia contro di loro una macchina per scrivere

Nostro servizio particolare

LONDRA, giovedì sera.

Una rapina a una banca, fortunatamente fallita, e una a una gioielleria, fornitrice fra l'altro della famiglia reale, andata in porto, sono stamane oggetto delle indagini di Scotland Yard. Le due rapine sono tra le più ardite compiute a Londra: nella prima il direttore della banca ha quasi perso la vita e versa ora in gravi condizioni all'ospedale; nella seconda non ci sono stati feriti ma sono stati asportati gioielli per 35 milioni di lire. Entrambi i colpi sono avvenuti in pieno giorno, alla periferia della capitale, a Wembley, e nell'aristocratico e centrale quartiere di Mayfair.

La rapina alla banca è stata così ricostruita da Scotland Yard. Alle 15 del pomeriggio, poco prima che si chiudessero le porte, due banditi mascherati sono entrati nella banca. Puntando le rivoltelle, hanno fatto allineare contro il muro gli otto impiegati, cinque uomini e tre donne. Uno dei due s'è chinato sul banco per asportare le banconote dai cassetti. Un impiegato, approfittando del momento di disattenzione, ha scagliato una macchina per scrivere contro i banditi. Questi hanno sparato alla cieca quattro colpi.

Fatalità ha voluto che in quel momento il direttore della banca, Geoffrey Pratt, di 31 anno, si affacciasse sulla soglia del suo ufficio. Una pallottola l'ha colto al collo e gli ha perforato un polmone.

Rinunciando alle banconote, i due banditi, in preda al panico, sono fuggiti in strada, sono saliti su un'automobile che avevano rubato in precedenza e sono scomparsi. George Pratt è stato subito sottoposto in ospedale ad un'operazione. Sua moglie e il maggiore dei suoi tre figli hanno trascorso la notte al suo capezzale.

Scotland Yard conosce il numero di targa dell'automobile usata dai banditi e ha una sommaria descrizione della loro corporatura e della loro voce. Il sovrintendente Hawkins, preposto alle indagini, ha dichiarato che non dovrebbe essere troppo difficile acciuffarli.

La rapina alla gioielleria è stata molto meno drammatica. Quando due commessi hanno aperto il negozio e incominciato a collocare i gioielli in vetrina, quattro uomini sono scesi da un'automobile in attesa e si sono avventati su di loro. Avevano in mano un recipiente contenente ammoniaca. La hanno scagliata negli occhi dei commessi, hanno afferrato alcuni gioielli tra cui due collane del valore di oltre due milioni di lire ciascuna ed un diamante il cui valore non si è voluto precisare, e si sono dileguati.

I commessi hanno dato l'allarme ma, data l'ora mattutina e lo scarso traffico, i banditi hanno potuto dileguarsi indisturbati.

l. a.

MILANO-SANREMO: dopo 150 km quattro corridori in fuga

Bailetti, Trapè, Fezzardi e Foucher a Voltri: oltre 3 minuti di vantaggio

Marcoli e Manzoni hanno messo in atto la prima fuga: è durata soltanto 6 chilometri - Poi nel gruppo ritorna la calma, forse dettata dalla reciproca paura - All'uscita di Tortona Bailetti allunga: gli si accodano Trapè, Foucher e Fezzardi, ed il quartetto prende il largo - A Ovada il vantaggio è di tre minuti - Sul Turchino Fezzardi precede Bailetti, Foucher e Trapè - All'imbocco dell'Aurelia i quattro conducono con 3'20" sul gruppo

Il francese Foucher in testa al gruppo dei concorrenti alla Milano-Sanremo al passaggio dei corridori sul ponte di Pavia (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Voltri, giovedì sera.

L'appuntamento per la Milano-Sanremo è fissato alle sette e tre quarti, all'interno del Castello Sforzesco. Il raduno dura fin verso le otto e mezzo e, prima dei corridori, arriva la carovana: una continuità di macchine e di motociclette d'ogni parte d'Europa. Il cortile fa presto a riempirsi, chi s'è concesso un po' di sonno in più sta fuori a far fila. Appaiono anche i ciclisti, se ne vengono alla rinfusa, trascinando le biciclette cercano il foglio dove bisogna scarabocchiare la firma di presenza. Chi ama le statistiche, si diverte a sbrigare i conti: oggi saranno in campo oltre duecento atleti, che, suddivisi in ventiquattro squadre, rappresentano ben dieci nazioni. I più numerosi naturalmente gli italiani, poi ci sono i belgi, i francesi, gli spagnoli, gli svizzeri, gli olandesi, i tedeschi, gli inglesi, i danesi e gli irlandesi, ed il quadro è completo, persin troppo completo, presto o tardi bisognerà operar una selezione per cercar di impedire il caos.

Il raduno termina alle otto e mezzo, poco dopo incomincia il lungo appello: nessuno dei ciclisti di maggior nome è assente. Si forma la colonna, si avanza, piano piano, attraverso le vie di Milano, si giunge in via Cardinale Ascanio Sforza. Le macchine del seguito procedono nel loro cammino, il plotone variopinto degli atleti si ferma un attimo. Nove e mezzo. S'abbassa una bandierina, è il segnale del via. Scattano gli uomini delle prime file del gruppo, trascorrono quasi due minuti avanti che tutti siano in grado di mettersi in movimento. E già c'è una fuga, sono all'opera i ragazzi che nulla hanno da perdere e che, almeno sino alla rampa del Turchino, giocano le loro carte per mettersi in luce. Fa freddo. Fra 288 chilometri, troveremo il sole allo striscione d'arrivo di Sanremo?

La strada fila piatta e rettilinea, il cielo è grigio e nebbioso, par d'essere in autunno, non in primavera. Primo chilometro, scatta Miele, alla sua ruota si mette Vitali. Il gruppo potrebbe ben lasciarli sfogare, ma invece la reazione è immediata e i due vengono ripresi in un batter d'occhio. Comunque, la scintilla si è accesa, l'intera carovana sembra pervasa da una scossa elettrica, tra le macchine del seguito che si superano a vicenda succedono scene da cinematografo, riprese del brivido, chissà che spettacolo dobbiamo offrire all'equipaggio dell'elicottero della polizia che, dall'alto, vigila sulla corsa, pronto ad intervenire per segnalare via radio gli eventuali ingorghi.

La gara fila via veloce tra due ali foltissime di spettatori; questo ciclismo, evidentemente, vive un momento felice, ad onta d'ogni pessimismo. Il plotone resta compatto per una decina di minuti, poi è Marcoli a muovere la sveglia, insieme con Manzoni. Marcoli non se la sente di insistere, mentre Manzoni, ch'è un tipo che per abitudine ama i tentativi solitari, tiene duro. Ha un volto secco, la pelle scura, olivastra, dà l'idea d'uno spagnolo. E ama la fatica, sempre si butta all'avventura, se qualcuno gli dà una mano bene, altrimenti non importa, Manzoni se la sbriga anche da solo. E' difficile, però, ottenere frutti pratici da simile condotta di gara. E Manzoni deve desistere, il suo attimo di gloria è durato giusto il tempo di percorrere sei chilometri.

Gli prende il posto uno svizzerotto, Robert Hagmann, uno dei tanti sconosciuti che vuole togliersi il gusto di mettersi in luce. Alla Certosa di Pavia lo svizzero è sempre in testa, il suo vantaggio oscilla sui cento metri. Ciampi e Lenzi cadono, Bruni e Rimessi bucano, i quattro inseguono e si ricongiungono al plotone. Pavia sarpeggia di una folla immensa, il pubblico, davvero enorme, si sfoga battendo le mani a Hagmann che, proprio in città, viene però acciuffato. Ore 10,06: significa una media di [illegible] km. all'ora.

Ci prova Bailetti in un secco e rapido allungo, ma la risposta degli avversari è istantanea; oggi, almeno in questa fase [illegible], le fughe non sono permesse e gli atleti, mossi inconsciamente, stringono un patto di alleanza di sia pure temporanea non aggressione.

Si snoda il cammino della «Sanremo» e nulla capita di elettrizzante. Anche la media scende un po', nelle posizioni di avanguardia pedalano disinvolti Beheyt, campione del mondo, e Zilioli. Il tempo, intanto, peggiora, adesso galleggia per l'aria perfino un fastidioso velo di nebbia.

Tutti insieme a Casteggio (km. 49) dove si passa alle 10,37 e Bartore vince un premio di traguardo. Tutti insieme a Voghera (km. 60) dove si passa alle 10,46, questa è una Milano-Sanremo fuori dalla tradizione: qui negli anni scorsi erano in atto gagliardi tentativi, quest'anno, invece, mancano gli attacchi e i contrattacchi che così utilmente servivano a movimentare la competizione.

C'è calma, insomma, una calma, forse, suggerita e dettata dalla reciproca paura dei più noti protagonisti, che si montano la guardia a vicenda. Una molla di Marcoli desta dal sonno, è cosa però di nessun rilievo, che, non appena è nata, subito si spegne. Marcoli deve avere l'argento vivo nelle vene e scappa ancora.

Due capitomboli: di uno sono vittime Aldo Moser e Mallepaard, dell'altro Poggiali e Boni, l'ex giornalaio di Castellamonte. Per fortuna, nulla di grave. Trapè cambia bicicletta, Gomez del Moral (che bel nome, spagnolo mio, che bel nome...) buca. Notiziole da pochi soldi, ma bisogna contentarsi; di notizie grosse proprio non riusciamo a trovarne; anche Marcoli, dài e dài, si è fatto calmare i bollenti spiriti e si è lasciato acciuffare.

Uscendo da Tortona, viene il turno di Bailetti, che se ne va come una furia. Saltano Trapè, Foucher e Fezzardi sono lesti a mettersi sulla scia, e i quattro, finalmente, prendono il largo. Qualcosa di nuovo, di interessante, di vivace, ed era ora. Bailetti si rimbocca le maniche: il ragazzo della «Carpano» quando si scatena è impressionante. Forza il ritmo il buon Toni, anche se i suoi compagni di avventura lo aiutano in modo relativo. Ci fermiamo un attimo a dare uno sguardo. Ecco i quattro ed ecco il gruppo. Trecento metri di distacco; forse la volta buona per un tentativo di una certa portata. La situazione si evolve a favore dei quattro al comando, che a Novi hanno portato il vantaggio a un minuto.

Attraversiamo la zona che fu di Coppi. Ci saluta il fratello Livio, ci urla la sua nostalgia Giacchero che, di Fausto, fu gregario fedele e prezioso. Bailetti, Foucher, Trapè e Fezzardi pestano sodo: hanno trovato le basi per un accordo. Cresce ancora il loro vantaggio e Bailetti forse si ricorda la Sanremo del '62, quando il trionfo gli parve a portata di mano e invece gli sfuggì nella fase finale e vinse il piccolo, indemoniato Daems. I tifosi hanno freddo, per difendersi dai morsi dell'aria frizzante qua e là accendono falò che bruciano allegramente al vento.

I leaders nel frattempo gettano in giuoco ogni energia, di chilometro in chilometro il gruppo perde terreno, il ritardo aumenta, a Capriata d'Orba il cronometrato in due minuti esatti. «Niente di nuovo da segnalare», informa la radio di bordo, e vuol dire che la musica è sempre la stessa: soltanto, il varco tra chi scappa e chi insegue continua ad oscillare intorno ai due minuti.

Ad Ovada alle 13,07 i quattro corridori, e precisamente Bailetti, Foucher, Trapè e Fezzardi passano nell'ordine, a tre primi il gruppo capeggiato da Zilioli, che fa l'andatura.

Ovada: transitano in quattro, e 3' e 10" dopo transita il gruppo. D'improvviso si scatena il Raimondo. Zilioli ha messo il naso alla finestra e, in compagnia di Baldini (avete letto bene, proprio Baldini, quello di Villanova di Forlì) e di Bellone,

(Continua in 13ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Si impara alla Mostra delle arti domestiche

In ogni momento della giornata una donna può essere elegante

Basta un semplice tocco per conferire grazia anche alla massaia che sfaccenda in casa - Sfilate di modelli: lei e lui, l'ora del tè, alla partita di calcio, al mare ed in campagna - Il calendario dei prossimi spettacoli

[illegible] successo hanno ottenuto, ieri pomeriggio e alla sera, le prime due sfilate di modelli a cura dell'Ente Italiano della Moda in collaborazione con il Salone delle Arti domestiche, con il concorso di [illegible] Case di confezione e 5 di Alta Moda.

La presentazione ha voluto sottolineare che l'eleganza nasce nell'intimità della casa. Il risveglio del mattino è stato interpretato con vaporosi négligés, camicie da notte e vestaglie, arricchite da preziosi pizzi; modelli da sfoggiare quando la fortuna concede anche un'impeccabile cameriera in nero con candido grembiulino, identica a quella che è apparsa in scena. Un risveglio che poche possono permettersi; la realtà della vita ha preso il sopravvento per mostrare la donna d'oggi, in vestaglietta corta o in pigiama, bigodini in testa, che armeggia in cucina. E' la donna che lavora, che non può sfarfalleggiare per la casa in nuvole di veli ma trova il modo di apparire elegante.

La sfilata si articola in scenette che riflettono la vita e le abitudini di tutti i giorni, protagonisti «lei e lui» (anche il pubblico maschile può orientarsi sulla moda) e indicano le varie soluzioni per un abbigliamento spigliato, valido per affrontare la giornata lavorativa: tailleurs e soprabiti primaverili, chemisiers, completi e ancora tailleurs estivi in lino stampato o in canapa unita, accompagnati da piacenti cappellini e da accessori.

La giornata festiva ha per tema il week-end. La tenuta più adatta alla gita fuori città è il completo formato da gonna-pantalone, giacchettina tipo blusotto e berretto con visiera, realizzato in morbida pelle. Per la «domenica sportiva» è stata presentata una coppia che va alla partita: lei con una grossa novità, il tailleur di linea classica in pelle di vipera africana (il modello si chiama «veleno»); lui, con lo spezzato: giacca a grossi riquadri tinta mastice su fondo marrone e pantaloni sensati al fondo, color cammello.

Dopo la parentesi dedicata al tempo libero, il lunedì si presenta con i cento lavori per riorganizzare la casa; troviamo la donna con una serie di vestaglietta da casa su cui spiccano calorosi grembiulini, affaccendata nel [illegible] d'occhio gli elettrodomestici che sostituiscono le persone di servizio.

La signora che non ha impegni di lavoro, al pomeriggio può distendersi, ricevere le amiche per l'ora del tè e parlare di moda che è sempre l'argomento di centro specie quando si fanno i programmi per le grandi vacanze. Per ricevere, la padrona di casa indossava una tunichetta in rete di cotone giallo con motivo ornamentale alla scollatura in pietre dure; le ospiti hanno sfoggiato, per l'estate, abiti semplici nel taglio in seta cosparsa di smaglianti fiori; due pezzi in canapa con motivi bicolori.

Un guardaroba spettacolare per il mare e la campagna è stato suggerito dalle belle indossatrici, con una teoria di novità, in una girandola di colori: pantaloni e casacche di ogni tipo; costumi da bagno; copricostume in tela dipinta a mano; accappatoi alla Lawrence d'Arabia; completi da crociera tipo «nostromo» dalla giacca lunga in lino bianco, bottoni dorati, foderato in spugna rossa con pantaloni in lino blu.

Le [illegible] cocktail, pranzo e grandi ricevimenti in casa, sono state seguite dall'ingresso trionfale dell'alta moda torinese che riceverà il gran finale nelle prossime repliche dello spettacolo che si svolgeranno il 25, 26, 30 e 31 alle ore 21,30, al Teatro dei Convegni nell'ambito del Salone delle Arti domestiche. r. c.

Attorno al pozzo medievale, l'ultimo grido della moda in cucina

Un settore da cui molti visitatori non sapranno staccarsi

Tutto perfetto e autentico nei saloni dell'antiquariato

Camere da letto veneziane, sale da soggiorno dei tempi di Dante, ambienti da cui sembrano appena usciti Teresa Confalonieri ed Alessandro Manzoni: interessano l'appassionato, ma anche lo snob che acquista per seguire la moda

Le modelle in vestaglia animano lo stupendo soggiorno Luigi XV al Valentino

Il settore dell'antiquariato al «I Salone delle arti domestiche» potrebbe stare come mostra a sé, tanto è dovizioso e completo nello svolgimento del tema. E questa mostra potrebbe attrarre gli appassionati da ogni parte d'Italia e non li deluderebbe; anzi, lascerebbe di sé una impressione che altre mostre specifiche di maggior impegno non lasciarono. Più volte, infatti, capitò che rassegne italiane dell'antiquariato suscitassero critiche e polemiche perché avevano troppo concesso al lato commerciale.

Qui c'è la mostra artistica più pura che potesse essere fatta: nessun pezzo esposto ha un prezzo, nessun pezzo è in vendita, nessun antiquario vi figura come azienda. L'allestimento è stato curato, a spese del comitato, dal presidente degli antiquari piemontesi Elio Quaglino sotto la supervisione di Pietro Accorsi. I mobili in parte appartengono ad antiquari, in parte sono stati prestati da privati collezionisti. Sono presenti pezzi di eccezionale valore artistico; nessuno di essi è stato esibito alla mostra del Barocco, per il pubblico sono tutti inediti.

Il comitato organizzatore ha voluto, con questa mostra, dare un diorama delle arti domestiche nel passato e al tempo stesso essere di guida all'appassionato neofita nella ambientazione antica. In questi ultimi anni la moda delle antichità si è diffusa a ritmo galoppante, grazie al migliorato tenore di vita. Ma, purtroppo, a fianco dell'appassionato sincero che si mette in casa il pezzo d'antiquariato perché sente e capisce il fascino della sua patina e delle sue vicende, c'è anche l'arricchito che acquista per snob, seguendo la moda senza intima partecipazione e si porta in casa i pezzi più disparati, estremamente lontani fra di loro per l'età, per l'ispirazione che li ha prodotti o per l'atmosfera che sanno creare.

Fatica non facile quella degli organizzatori, ma alla fine premiata da un risultato che lascia stupefatti, affascinati. E' una mostra che devono vedere gli appassionati, gli iniziati, ma soprattutto i profani. Perché appunto i profani che non sono mai riusciti ad apprezzare un mobile d'epoca antica vedendolo spaesato fra altri di tempi diversi, qui possono incominciare a capire il nobile spirito dell'antiquariato.

Soffermiamoci davanti alla «camera da letto per signora» '700 veneziano. E' lo stile più frivolo e leziono che sia esistito, ma che bellezza! Fra i pezzi di grandissimo valore in questo ambiente ci sono un «trumeau» di dimensioni eccezionalmente piccole (nel punto più largo, un metro, e 1,80 di altezza), e sei sedie che hanno ancora quasi intatta la «sandaracca», cioè la lacca con la quale i veneziani imitavano i mobili cinesi. La «sandaracca», sciolta in alcool, veniva data sopra alla normale pittura a tempera e acquarello in quindici mani, e volte persino venti. E poiché ogni passata esigeva 24 ore per asciugarsi, la sola laccatura comportava circa venti giorni di tempo. Attualmente, se si usasse ancora questo sistema, per acquistare una sedia molti dovrebbero chiedere un mutuo ad una banca.

Il «soggiorno» ci porta nel pieno clima romantico dell'800. Su questo divano in mogano, su queste sedie in «cirmonier», su questa poltroncina-pozzetto a conchiglia par di vedere Teresa Confalonieri e Alessandro Manzoni. A terra è steso un prezioso tappeto a punto, francese, sul tavolo [illegible] è aperta una copia che l'Unità del 15 giugno 1856 che reca il motto «cattolicesimo e monarchia».

Andiamo ancora indietro nel tempo, risaliamo all'alta epoca, cioè '200-'300. E' una «sala di soggiorno» sul cui sfondo campeggia un [illegible] camino di pietra scolpita alto due metri e del peso di dieci quintali. Per collocarlo qui gli organizzatori hanno dovuto costruire due robusti muretti ai quali ancorarlo. E' una sala ricchissima: una statua lignea del '300; una panca pure del '300; un tavolo del '400; una credenza del '300, una serie di piatti ispano-moreschi di maiolica del '300, cioè le prime maioliche che apparvero sono state create dagli abitanti di Majorca; una cassa da spose del '300 con decorazioni a pastiglia; e molte altre cose, tutte di alto antiquariato.

Le sale sono parecchie, tutte belle e ricche e vive, con la luce del mattino o della sera che entra dalle finestre. Qualcuno non saprà staccarsi da questo primo padiglione. Eppure bisogna andare avanti: questo è soltanto un settore del «Salone delle arti domestiche», ce ne sono altri ventinove, tutti interessanti, tutti da vedere. r. l.

I chirurghi ospedalieri in sciopero da domani

I chirurghi ospedalieri sciopereranno domani e dopodomani. L'agitazione, a carattere nazionale, è stata promossa dalla loro associazione (Anco). Vi hanno aderito le associazioni nazionali dei medici internisti, degli ostetrici e ginecologi, degli ortopedici e traumatologi, degli oculisti, dei neurochirurghi.

Durante lo sciopero saranno, come nelle precedenti agitazioni, garantiti i servizi di urgenza, le cure non dilazionabili e tutte le certificazioni obbligatorie per legge. Sarà invece sospesa ogni attività di reparto, di sala operatoria ed ambulatoriale che non presenti carattere di urgenza.

Tragica fine nella segreteria del Sommeiller

Adele Guala, 63 anni

Ha destato grande impressione tra gli insegnanti e gli allievi del «Sommeiller» la tragica fine di Adele Guala, l'impiegata morta ieri nella segreteria. Era una signora assai nota. Era entrata al Sommeiller a [illegible] anni e ora stava per compiere 63. Era lei che al termine degli studi consegnava i diplomi agli studenti.

Ieri si è recata al lavoro senza accusare il minimo malessere. Ma alle 15 l'hanno vista accasciarsi sul tavolo. Quando è giunto il medico era già morta. La salma è stata inviata all'Istituto di medicina legale.

La polizia impegnata in un duro lavoro

Da 30 a 40 auto rubate ogni notte

Ladri sempre più audaci nonostante l'accresciuta vigilanza dei pattuglioni - Fermate in due ore 18 persone sospette - Un sedicenne si mette al volante di una macchina incustodita e ne investe un'altra - Inseguito e catturato da un motociclista

I furti di automobili sono in aumento. In questi ultimi tempi se ne sono registrati dai 30 ai 40 ogni notte. Vi sono rioni (ad esempio borgo San Paolo e borgo San Salvario) che sembrano preferiti dai ladri; tuttavia non v'è zona della città che sia risparmiata.

La polizia è messa a dura prova da questa attività. Per fronteggiare l'offensiva dei ladri ha accresciuto il numero delle pattuglie che per tutta la notte perlustrano la città. Il peso maggiore di questa vigilanza ricade sulla Squadra Mobile. Si ottengono dei risultati: non passa notte senza che centinaia di persone vengano controllate, che macchine rubate siano ricuperate, che individui siano fermati o arrestati. Ciononostante i furti continuano anzi, come s'è detto, aumentano.

Questa notte ben sedici pattuglioni motorizzati hanno compiuto battute in rioni particolarmente presi di mira dai ladri. Molto controllata è stata, in particolare, la zona del Valentino, dove nello spazio di solo due ore gli agenti hanno «fermato» diciotto individui sospetti perché non hanno saputo precisare quale attività svolgono, oppure perché erano tornati a Torino sebbene diffidati, o perché pregiudicati sotto sorveglianza.

Sempre la Squadra Mobile ha «fermato», nel pomeriggio, 13 bicazzari che seguivano fare il gioco delle «tre carte» a Porta Palazzo. Di questi, due sono stati denunciati per truffa: dicendosi sprovvisti di denaro avevano pagato i vincitori con orologi similoro che dichiaravano valore fra le 50 e le 60 mila lire mentre in realtà il valore delle «patacche» si aggirava sulle duemila.

Parecchi dei ladri d'auto sono giovani e giovanissimi, sprovvisti di patente, che sanno a malapena guidare e mettono a repentaglio la sicurezza di passanti e di altri automobilisti come dimostrano parecchi incidenti. L'ultimo è accaduto ieri notte alle 23,30 in corso Galileo Ferraris angolo corso Sebastopoli. Un sedicenne, impadronitosi della «600» lasciata dal proprietario dinanzi alla sua abitazione in via Pigafetta 9, nella fretta di allontanarsi si è scontrato con una «500» guidata dall'impiegato Giuseppe Facciano, di 42 anni, abitante in corso Giulio Cesare 163.

L'urto è stato così violento che l'auto investita ha fatto tre giri su se stessa. Tuttavia il signor Facciano è rimasto illeso. Un motociclista ha inseguito il sedicenne (anch'egli illeso), l'ha acciuffato e portato al Commissariato di Mirafiori.

Le indagini sul ladruncolo, internato nel carcere dei minorenni, proseguono perché in tasca gli sono stati trovati un pugnale, una pistola scacciacani e quattro mazzi di chiavi per auto e alloggi. Il ragazzo, che è immigrato da Catania, abita in via Borgo Dora.

Ferrovieri in sciopero da domani al giorno 28

I ferrovieri aderenti al sindacato autonomo dello Sma (che raggruppa una parte dei macchinisti ed aiuto macchinisti), hanno proclamato uno sciopero, che dovrebbe iniziare domattina alle 19 e terminare alle 28 del 28 marzo. Inoltre anche i ferrovieri del sindacato SS (aderente alla Cgil) sono in agitazione e si asterranno totalmente dal lavoro dalle 21 di sabato alle 21 di domenica.

Trattative sono in corso per scongiurare l'agitazione, ma nel caso che la prima abbia luogo, è stata decisa dalla Direzione delle Ferrovie la soppressione dei treni in partenza per Roma alle 8,35, per Milano alle 8,25 e 15,56; di quelli in arrivo da Roma alle 21, da Milano alle 15,55 e 12,05; ed inoltre dei rapidi Milano 16,04 - Venezia 18,40 e Venezia 7,50 - Milano 10,50. Circa i treni soppressi per la seconda agitazione un comunicato sarà diffuso domani.

Il primo problema della bellezza

Se la pelle del vostro volto è sensibile al freddo, al vento, alle intemperie, se si arrossa o si screpola facilmente, ha bisogno del «Lait de Vichy».

Il «Lait de Vichy» è un prodotto di bellezza e di trattamento completo.

All'azione profondamente detergente unisce un'azione ricostituente che restituisce alla pelle elasticità, salute, bellezza, proteggendola efficacemente dal freddo, dal vento e dall'invecchiamento precoce.

Il latte di bellezza Vichy, prodotto di fiducia, è venduto esclusivamente in farmacia e costa solo lire 850 il flacone (flaconcino di prova lire 200).

A Settimo e a Crescentino

Spariti i proprietari chiuse due fabbriche

Fuggiti all'estero? - Il direttore tecnico ha invitato i dipendenti (circa 200) a restare a casa

I dipendenti di due aziende, una a Settimo Torinese e l'altra a Crescentino, sono stati invitati a rimanere a casa perché i proprietari da un paio di giorni sono irreperibili. La notizia, diffusasi ieri sera nella zona, ha destato viva preoccupazione. Le due ditte sono l'Acciaieria Metallurgica Settimese, che occupa 170 dipendenti, e le Ferriere di Crescentino con 20 operai.

La decisione di sospendere l'attività è stata presa ieri sera dal direttore tecnico dell'acciaieria Renzo De Giorgi. «I titolari da martedì sono irreperibili — ha detto —, e non posso assumere la responsabilità della conduzione finanziaria dell'azienda». La stessa comunicazione è stata fatta ai dipendenti della ditta di Crescentino.

Sulla vicenda, fino a questo momento, circolano voci non confermate. I titolari delle due fabbriche sono i coniugi Francesco Maggio, di 31 anni, e Onorina Baldi, di 33 anni. Abitavano in una casetta che sorge all'interno dell'Acciaieria di Settimo e da martedì sono scomparsi con il figlioletto Dario, di 7 anni. Nessuno sa dove siano andati, qualcuno suppone si siano rifugiati all'estero per sfuggire ad un'improvvisa crisi finanziaria delle due aziende. Si parla, naturalmente, di deficit, ma s'ignora fino a questo momento quale ne sia l'esatta entità. L'Enel ha sospeso stamane l'erogazione di energia alla ditta.

Il Maggio, che prima lavorava in una fonderia e poi s'era dato al commercio di rottami, aveva fatto costruire la fabbrica di Settimo, in via Leini 122, nel settembre del '61: è un'ampia costruzione con due forni che servono per la trasformazione di rottami ferrosi in lingotti d'acciaio. Le forniture di materiale arrivavano dall'estero, in particolare dalla Germania.

L'industriale, visto il successo dell'iniziativa, aveva allargato rapidamente la sua attività. Era subentrato recentemente ai vecchi proprietari delle Ferriere di Crescentino rinnovando gli impianti per la fabbricazione di tondini metallici destinati all'edilizia. Aveva anche creato depositi ad Albenga e a Rimini per la vendita diretta del materiale. Probabilmente i grossi impegni assunti e improvvise difficoltà finanziarie hanno determinato la crisi. Lo stabilimento di Settimo è nuovissimo ed efficiente: produce circa 300 tonnellate di lingotti al giorno e ancora lunedì erano arrivati macchinari per la lavorazione.

L'incertezza sulla sorte delle due aziende ha suscitato profonda apprensione tra i 200 dipendenti i quali sperano nell'intervento delle autorità o di qualche gruppo finanziario che assicuri l'attività del complesso.

A pugni e graffi due ragazze si contendono un giovanotto

All'una della scorsa notte è stata medicata al Maria Adelaide una ragazza di 22 anni, Carmela Nogliero, domiciliata in via Aosta 22. Aveva graffi ed escoriazioni al volto, una contusione alla nuca.

La Nogliero ha raccontato che a mezzanotte, uscendo dall'abitazione di una amica, in corso Giulio Cesare 138, era stata affrontata sotto il portone da una giovane che conosce solo di vista e che l'ha accusata di averle sottratto il fidanzato. Si sono picchiate finché dei passanti sono intervenuti a separarle.

La giornata dei falegnami

I falegnami celebrano, oggi, la ricorrenza del loro Patrono. La Società Mastri falegnami, ebanisti e carrozzai (continuatori dell'Università dei minusieri, fondata nel 1636) ha invitato i suoi aderenti alla Messa, nella parrocchia di Santa Maria di Piazza. Dopo la funzione, nella stessa parrocchia che è sede della Società, è stata consegnata la medaglia di benemerenza al socio Enrico Ferraris.

Domani patate a 25 lire

Sacchetti da 4 e 8 chili venduti dai produttori in sei mercati rionali

In sei mercati rionali sarà effettuata, domani, una vendita straordinaria di patate al prezzo di 25 lire al chilo. Tale riduzione è stata possibile grazie all'eliminazione degli intermediari nel processo di trasferimento dalla produzione al consumo. Sono gli stessi coltivatori, infatti, che portano le patate a Torino. Si tratta di varietà scelta, in prevalenza del tipo Kennebec, che i coltivatori di Castelnuovo Scrivia vendono in sacchetti da 4 e da 8 chili. L'iniziativa è stata presa dall'Unione agricoltori di Alessandria.

La vendita avverrà in sei mercati rionali: piazza Foroni (barriera di Milano), piazza della Vittoria (borgata Vittoria), corso Svizzera (borgata Campidoglio), corso Brunelleschi (barriera di Francia), corso Spezia (barriera di Nizza), piazza della Repubblica.

Il taccuino del lettore

◆ Pasqua degli artisti e dei giornalisti: le conferenze di preparazione saranno tenute da padre Guido Arcais domani e sabato alle 18,45 nella chiesa di S. Lorenzo. Domenica alle 11,45: Comunione generale.

◆ I mutilati del lavoro celebrano domenica la loro giornata nazionale alle 10,15 a Palazzo Madama. Parla il sen. Renzo Forma.

◆ Luigi Lupi mette in scena oggi, nel suo teatro di via Santa Teresa, una novità: «Giovannino senza paura».

◆ La piccola ribalta del teatro dialettale piemontese rappresenterà domenica alle 15,30 e alle 21,15 al Teatro civico di Ivrea la commedia «Testa d'erbe».

◆ La festa degli alberi si svolge sabato alle 10,30 nell'area del nuovo edificio scolastico in corso Corsica, con la partecipazione del sottosegretario on. Donat-Cattin.

◆ La Famija turineisa convoca l'assemblea dei soci lunedì alle 21, all'Unione industriale.

◆ Sigarette: il Monopolio ha messo in commercio da oggi le «Alfa» in pacchetti da 10 al prezzo di 80 lire.

◆ L'on. Luigi Scalfaro terrà lunedì alle 17,30 al Circolo della stampa, la conversazione sul tema: «La moralità nella vita pubblica».

◆ Alla serata del Lions Club, ieri ha parlato il prof. Pietro Zegilo su «Gli anziani in città».

◆ P. Agostino Gandolfo parlerà domenica alle ore 18 nella Chiesa dei SS. Martiri (via Garibaldi 25) sul tema: «La vita come messaggio di gioia».

◆ Una scuola per pubblici amministratori si è aperta in corso Siccardi 3. Sabato lezioni di inquadramento dei problemi della pubblica amministrazione nell'attuale situazione economica.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+6,8
Minima	+3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +4,1; ore 8: +4,8; press. 733,2; umid. 82 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo instabile. Temperatura a Casale: massima +6,6; min. +3,0; ore 8: +4,0.

◆ Autoriparazioni di oggi - Officine: v. dei Quartieri 9 (telef. 40-868), c. Regio Parco 168 (tel. 287-510). Elettrauto: via Moretta 70 (tel. 380-419), v. dei Quartieri 9, corso Vigevano 4 (tel. 273-285), piazza Carlo Emanuele II (tel. 548-838). Servizio Fiat: Golia e Salcar.

◆ Farmacie notturne: via XX Settembre 5, piazza della Repubblica 24, via Nizza 45, via Monginevro 29, corso Svizzera 42, corso Palermo 118, corso Vitt. Emanuele 56, via Roma 34, corso Casale 110, corso Francia 215 bis, via Sanremo 37, via Tripoli 45 ang. via Monfalcone, via Garibaldi n. 4, via Cibrario 71, corso Unione Sovietica 40, via Carnaia 14, via Po 4, corso Francia 1 bis.

CENTO ANNI FA

Due disegni di BOLDINI

A Ferrara si è ammirata una interessante mostra dal titolo *Boldini a Parigi*, ricca di pitture e disegni che proprio a Parigi, ove risiedeva, il grande artista ferrarese produsse. L'ha allestita con molta intelligenza la sua vedova Emilia Cardona, ch'è anche scrittrice.

Boldini ha fatto una pittura elegante che concedeva molto alle esigenze delle signore dell'alta società, desiderose di risplendere con le attrattive che avevano e con quelle che non avevano. Lo ammetteva qualche volta egli stesso, critico feroce di tutti e anche di sé.

Giovanni Boldini nacque a Ferrara il 31 dicembre 1842 da un pittore di quadri religiosi. E da ragazzo prese a dipingere anche lui. Aveva solo sedici anni quando, nel 1864, eseguì a matita i ritratti del padre e della madre. Erano così vigorosi che qualcuno li paragonò a due disegni di Ingres, e lo stesso Boldini, guardandoli negli anni della sua maggior gloria, disse ad un amico presente: «Oggi non saprei far meglio».

Artista nato, Boldini frequentò per qualche tempo l'Accademia di Belle Arti di Firenze e dipinse coi *macchiaiuoli* alcune piccole e deliziose tele che poi rimasero nella città dei fiori. Col Signorini, col Fattori, il Lega, il Cecioni s'era stretto di grande amicizia. Ma Firenze non appagava il suo spirito desideroso di un ambiente più vasto e più mosso. Dei suoi illustri colleghi fiorentini soleva dire: «Litigavano con tutti ed avevano ragione. Ma poi, quando avevano finito di litigare con tutti, si mettevano a litigare fra di loro, ed avevano torto».

Passa, dunque, nel 1869 a Londra, dove comincia a dipingere qualche ritratto. Nel 1871 va a Parigi, e Parigi gli spalanca le porte: gloria, onori, ricchezze. Ma non subito. Eravamo all'indomani della guerra franco-prussiana e nella capitale della Francia, provata da una sconfitta, che recava con sé un salasso di cinque miliardi (somma enorme per quel tempo) convenivano da tutte le parti del mondo ricchi stranieri. Il mercato dell'arte era in fiore, e Boldini lavorò per Goupil raggiungendo la soglia della ricchezza. Del suo nuovo stato era così contento da scrivere al Signorini invitandolo a raggiungerlo.

Non era ancora pervenuto al ritratto, al grande ritratto pagato diverse centinaia di migliaia di lire. Per Goupil doveva dipingere paesaggi e scene di genere.

Nel 1877 va in Ispagna ove Velasquez e Hals gli svelano nuovi orizzonti. La sua pittura non tarda ad arricchirsene. Ritornato a Parigi si dà a dipingere cavalli, richiamando l'attenzione di Degas e soprattutto di Meissonnier che, specialista in quadri di cavalli egli pure, come vede una tela di Boldini raffigurante una guardia repubblicana a cavallo, lo loda senza riserve e con la sua autorità apre la strada al giovane esordiente.

Nel 1890 egli vide al Salon i quadri di Andrea Zorn. Fu per lui una rivelazione, fu come scoprire se stesso. Da allora adottò quella larga ed ampia tecnica, e l'anno successivo esponeva una sua gran tela raffigurante il pittore Brown con la famiglia. L'effetto fu istantaneo. Boldini si rivelava insuperabile ritrattista e imprendeva quella che doveva essere la sua fortunatissima carriera.

Fra il 1900 e il 1910 non avemmo pittore più celebre e più popolare di Boldini in Francia, in Inghilterra, nelle due Americhe e nel resto del mondo. Luciano Zuccoli racconta che negli ultimi suoi anni egli dovette un giorno recarsi con la giovane moglie alla Banca. Procedeva a piccoli passi in un corridoio stretto, seguito dalla signora e da un estraneo. La signora, vedendo quel cliente sconosciuto costretto ad andar lento per colpa loro, si scansò invitandolo a passare avanti. Ma l'altro:

— *Oh, Madame, on peut bien avoir un peu de patience pour un grand Maître!*

Boldini era stato subito riconosciuto.

Al vedere quel grande ritratto della Duchessa di Malbourg seduta alteramente sul divano in abito nero scollato, col figlio giovanetto che le posa la testa sul petto, si pensa subito a Sargent e ai grandi ritrattisti inglesi da Boldini studiati, amati ed eguagliati coi mezzi propri. Ma l'arte del nostro è più robusta sotto ogni aspetto. Ritratti femminili della stessa grazia abbondano, da quello della Signora Lenthelme dipinto in piedi a tutta figura, in una magnifica armonia di toni con una rosa alla vita e col grande cappello a larghe falde carico di piume, tenuto fermo, secondo l'uso del tempo, da un nastro che passa sotto al mento, a quello della signora Max in grande scollatura, mirabile per gli accordi di grigio; dal ritratto della Contessa de Rasty semisdraiata sopra un divanetto col volto sorridente e al collo una grande sciarpa di merletto bianco che risalta sul nero delle sete, con le belle mani nervose che sorreggono il manicotto, al ritratto di signora seduta, in abito nero guarnito di merletto bianco, anche esso espressivissimo, oltre che nel volto sereno anche nelle mani; all'ottimo busto in rosa della signora Josi, fino a quello di Cléo de Mérode a toni chiari, nel quale la passione per lo *chic* è portata al massimo.

Egli venne detto per gioco dagli amici il *pittore-modista*. Ci dipinse le donne del suo tempo quando le gonne erano lunghe, il busto era stretto fra le stecche di balena, la pettinatura complicata, i cappelli immensi e la sigaretta non trionfava ancora sulle labbra e fra le dita femminili.

Egli fu, dunque, il pittore della donna, della donna del suo tempo, e tutte le donne rese con un fare un poco perverso che finiva col piacere alle ritratte perché dava loro l'illusione di essere quello che magari non avevano mai pensato né desiderato di essere, ma, appunto per questo, piaceva meno ai mariti e agli amici di esse, che talora rifiutavano le tele. Ciò non contrariava Boldini che, terminato un ritratto, a malincuore lo vedeva partire per sempre dallo studio, sembrandogli di perdere con quello un po' della sua vita cerebrale. I ritratti rimasti presso di lui gli davano, dunque, un senso di intima gioia. Senza contare che valevano, anche materialmente, molto. Boldini se li faceva pagare 300.000 lire l'uno.

Gli acquarelli di Boldini sono cose di prim'ordine. Basta osservare l'interno della Cattedrale di Bordeaux schizzato da maestro, la *Place Pigalle* dalle lievi tonalità chiare, l'estate e il canale di Venezia. Dice bene la signora Cardona: «Chi meglio di lui ha sentito la sfumatura giusta di un cielo veneziano, il rapporto fra i palazzi fioriti di marmi e il verde dei canali, il contrasto tra lo slancio delle gondole ricurve e la placidità dell'acqua?».

A vedere con quanta disinvoltura sono dipinte queste tele, un profano crederebbe che Boldini le creasse alla prima, senza fatica. Certo egli fu quel che si dice un pittore di getto. Ma cominciava dal disegnare, affrontando, intendendo e risolvendo tutte le difficoltà. Disegnatore fortissimo, soleva dire che a mettere il colore c'è sempre tempo, e che non esiste pittura senza disegno, come non esiste musica senza armonia. Ma il colore egli l'aveva già negli occhi.

Abitava al Boulevard Berthier, un quartiere di gente ricca. Soltanto gli artisti arrivati potevano avervi la loro casa con lo studio: Besnard, Cappiello... Il villino di Boldini guardava sui Bastioni ed egli vi risiedeva da molti anni, lavorandovi, ricevendovi le signore che giungevano da tutte le parti del mondo per potersi far fare il ritratto da lui, e tenendosi al corrente per telefono col movimento mondano.

Per la nativa Ferrara aveva una vera adorazione. Guai a chi gliela toccava! Era per lui la più bella città del mondo ed avrebbe voluto ritornarvi da vivo se il lavoro assillante gliene avesse dato il tempo. Vi tornò, invece, dopo morto per avervi l'estremo riposo. Tanto era l'affetto di questo pittore per la propria città che negli ultimi tempi quando, mezzo cieco, si faceva leggere qualche cosa, dava la preferenza all'Ariosto perché, fra l'altro, suo concittadino. Una volta gli chiesero qualche opera sua per collocarla a Schifanoia. Egli si alzò dalla poltrona, rosso di collera, irrompendo: «Che insulto! Che ignoranza! A Schifanoia si dovrebbe andare in ginocchio per vedere una sola cosa: gli affreschi di Cosimo Tura. Volete farmi un complimento e mi fate una offesa!».

Boldini non era bello. Tutt'altro. Ed egli — dice Sem — soffriva d'esser piccolo e brutto. Quando si guardava in uno specchio tirava fuori la lingua a se stesso. Avrebbe voluto essere amato dalle donne, le donne che dipingeva con ebbrezza. In gioventù, così com'era, aveva fatto molte conquiste lusinghiere. Ma avrebbe voluto essere un bel dragone, alto e snello, con un casco dorato sulla testa. Aveva dita grosse e gonfie come salsicce, mani grosse come guantoni da scherma e Dio solo sa ciò che sapeva fare con quelle dita corte e grassocce.

Sem racconta anche diffusamente quanto Boldini tenesse all'eleganza personale. Essendo stato a Londra molti anni, si serviva da Mortimer, il medesimo sarto di Edoardo VII che allora era ancora Principe di Galles. Riceveva ad ogni stagione i suoi abiti in casse di mogano coperte di sigilli rammati. Egli usava tutte le domeniche raccogliere nel suo studio amici ed amiche. Ora accadde che una di quelle domeniche erano giunte allora allora le casse da Londra e Boldini fu pregato di mostrare il suo nuovo guardaroba. «Presto, presto, Boldo, facci vedere queste meraviglie» dicevano gli amici. Boldini scende a precipizio a pianterreno dov'è la sua camera da letto e poco dopo risale indossando un magnifico completo «Sbalorditivo, Boldo — dicono le signorine — *very smart*. Hai l'aria di un Lord». E Boldini, tutto contento, ridiscende per risalire in due o tre riprese indossando ora una superba giacca blu, ora un completo verde da bicicletta, sempre salutato da applausi nutriti di una *claque* perfetta.

Ma, mentre nella sua stanza a pianterreno sta indossando una *redingote* color malva, simile a quella del Visconte di Montesquieu, uno della comitiva, Maurice Bernard, propone di giocargli un tiro: di accoglierlo, al suo apparire, senza una parola di congratulazione. Egli risale pavoneggiandosi e tutti si mostrano indifferenti, seguitano a parlare per conto loro fingendo di non avvedersi nemmeno della sua presenza. Confuso ed umiliato, Boldini ridiscende, e poco dopo, quando gli ospiti reclamano il tè e i pasticcini, risale non più lui ma la cameriera per dire che quella sera non vi saranno né tè né paste.

Vivendo tutto solo, ad oltre ottant'anni, una notte del 1926 si sentì male e la portinaia, vedendo che non aveva ritirato la bottiglia del latte, dette l'allarme. Boldini, come rinvenne, disse scherzando agli amici accorsi: «Ce n'est que ma première mort». Ma più tardi, a 87 anni, rendendosi conto del pericolo della solitudine, prese moglie. Sposò una giovane e gentile signora, Emilia Cardona, che è anche una brava scrittrice. Visse così felice ancora due anni, fino alla sua morte avvenuta nel 1931. Sotto nessun punto di vista si può dire che abbia speso male la sua vita.

Arturo Lancellotti

A CAPO NERO DI OSPEDALETTI

Per il paradiso dei milionari si rompe con alberi la barriera di cemento

La calata dei costruttori ha trasformato in alveari umani luoghi un tempo riservati al verde, alla solitudine, alla pace - Ora si sta cercando di dar vita a una nuova cittadina destinata a pochi privilegiati di molta ricchezza; per essi si sta rimboschendo una collina - Ma è da presumere che non ci saranno molti imitatori

Ospedaletti, marzo.

In questo nostro adorabile Paese è stato sempre così: non appena una iniziativa è coronata dal successo, legioni di imitatori vi si gettano sopra a corpo morto, la lusingano, la rifanno, la fanno proprio, senza neanche preoccuparsi di cambiare almeno l'etichetta. Un modesto industriale, creatore di un alimento che ebbe, fin dal suo primo apparire, una lusinghiera accoglienza da parte del pubblico ed ha oggi, soprattutto nel Nord, una larghissima diffusione, mi diceva che in pochi anni egli è arrivato alla quindicesima causa per plagio contro ditte o privati, i quali hanno tentato di lanciare l'identico prodotto, quasi con l'identica confezione e col nome appena ritoccato mediante la aggiunta di una X, di una Y, o la variazione di qualche vocale.

Un altro esempio che mi concerne personalmente. Non è ancora del tutto spenta l'eco del clamoroso successo che ebbe, nei grigi e soffocanti anni trenta, il «Marc'Aurelio», un bisettimanale umoristico fondato da alcuni giornalisti, fra cui il sottoscritto. Era il tempo in cui si viveva di marce, di parate, di perpetui entusiasmi e di glorie imperiture; il tempo in cui l'unico sfogo per gl'italiani era quello di raccontarsi, con le dovute cautele, le barzellette contro il regime. Quel giornale scacciapensieri, che (almeno nei primissimi anni di vita) riusciva a ignorare il «foglio d'ordini» e le veline del «minculpop», pur se si limitava solo, per forza di cose, a satireggiare i «pagà» e le «gagarelle» di via Veneto, divenne subito popolare, soprattutto fra i giovani, raggiungendo tirature impensate. Ebbene, piccoli e grandi editori sentirono l'immediato bisogno di avere un proprio bisettimanale — o magari settimanale — umoristico, e mobilitarono tutte le proprie risorse, per riprodurre lo stesso tipo di giornale, magari con alcune pagine a colori, ma con la stessa formula, spesso con le stesse rubriche, con le stesse vignette, plagiandone, a volte, addirittura il titolo: infatti, ci fu persino un «Marc'Antonio», settimanale fustigatore del malcostume italiano nelle intenzioni, naturalmente).

Lo stesso fenomeno, suppergiù, si è ripetuto a Ospedaletti nel campo edilizio. Un giovane signore, piovuto per caso a Capo Nero, costruisce su quella deserta e pittoresca plaga della Riviera di Ponente, sotto forma di un night-club, il principio di una colossale fortuna. Il caso — dice un filosofo — è un soprannome della Provvidenza; qualcuno afferma addirittura che è Dio in incognito: fatto sta che la «folle» impresa, la quale doveva portare il giovane «incosciente» alla rovina, si rivela un'impresa felice e redditizia. Ed ecco, in breve tempo, sorgere nella zona, come funghi, night-clubs della stessa forma, anche se di più vasta dimensioni, quasi in essi si fosse scoperto il segreto della ricchezza e della felicità.

Una uguale fortuna sorride a un gruppo di villette e palazzine costruite dallo stesso impresario e vendute prima che la costruzione sia finita!... Ecco nugoli di imprenditori edili, e improvvisatisi tali, accorrere da tutte le parti e la febbre del lucro dilagare in una terra che sembrava così mite, così guardinga e insieme accogliente, destando nella stessa gente del luogo, saggia, operosa e parsimoniosa, una improvvisa sete di guadagno.

«Quanta grazia di Dio sprecata», dovettero esclamare i sopraggiunti costruttori, allargando le narici avide, nel contemplare quel promettente terreno, su cui si stendeva tanto inutile verde, mentre ora vi sarebbero sorti tanti bei palazzoni, muniti di ogni moderno «conforto»: solo, naturalmente, un po' addossati gli uni agli altri, per guadagnare spazio, dato che il prezzo del terreno, intanto, era salito alle stelle, emulando quello praticato nei quartieri centrali delle più popolose città. E la zona diventò tutto un solo cantiere, una selva di gru. Furono visti apparire anche lì, come nelle più pittoresche località della Riviera, quei mastodontici alveari umani che contraddistinguono la nostra moderna architettura in tutte le città e cittadine della Penisola, anche (non si sa per quale magica virtù) in quelle dichiarate intoccabili, dove, in barba alla Costituzione, non solo il paesaggio ma, spesso, i più bei monumenti dell'antichità sono deturpati da ignominiosi grattacieli.

Ora, se è vero che l'architettura, più di ogni altra arte, si connette indissolubilmente con la vita, il carattere, l'aspetto morale di una nazione e di un'epoca, l'odierna architettura è la testimonianza visibile di certe aberrazioni del nostro tempo e del nostro paese.

Tuttavia, fra le tante iniziative edilizie che, in pochi anni, hanno mutato il volto di quel tratto di riviera compreso fra Capo Nero e Ospedaletti, è giusto e doveroso segnalarne una che, almeno, ha il vanto dell'originalità, perché è unica nel suo genere, non solo in Italia, ma in tutto il bacino del Mediterraneo.

Chi passa per la Via Aurelia, subito dopo Capo Nero, nota sulla collina, a una trentina di metri dal ciglio della strada, una strana costruzione di quattro piani, sollevata dal suolo su grossi pilastri e mensole in cemento armato: è la prima di una serie di palazzine che costituiranno il quartiere residenziale di lusso di Ospedaletti: un complesso edilizio che non ha riscontro nella storia dell'architettura.

Ne è ideatore e costruttore un giovane ingegnere piemontese, il quale, visto che al mondo esistono anche i milionari e talvolta anche i miliardari (e non è raro che, fra essi, se ne trovino anche di quelli che aspirano alla pace, all'armonia e alla solitudine), ha immaginato per loro un soggiorno da paese delle meraviglie. Più che un quartiere, sta per sorgere, lì, una nuova cittadina, in una spettacolosa cornice di verde e d'azzurro. Di verde soprattutto: perché, mentre i costruttori, di solito, disboscano, qui la collina — adibita prima per intero alla coltivazione dei garofani — viene ora rimboschita mediante trapianto di alberi, d'arbusti, di piante di ogni specie. E il giovane ingegnere può star sicuro che, lui, nessuno lo imiterà...

Questo straordinario signore, che, per quanto ingegnere e costruttore, sembra vivere nel regno delle fiabe, e che ha profuso in questa impresa alcuni miliardi e tesori di ingegno, ha scelto per questo suo progetto una delle poche zone che conservino ancora il ricordo della signorile villeggiatura di mezzo secolo fa, mentre in tutte le spiagge, negli ultimi decenni, la tendenza è stata — ed è particolarmente oggi — quella di favorire un'edilizia popolare e un turismo di massa, poco esigente, superficiale e caotico. Egli, del resto, sogna che i miliardari non ci vengano solo a villeggiare, ma si trasferiscano, in questo loro quartiere, in pianta stabile, sia che amino ritirarsi a vita privata, sia che intendano, invece, insistere nelle loro eventuali abitudini mondane. Troveranno, infatti, in questo originale e fantastico complesso, campi di tennis, piscine (di cui una, già pronta, con dimensioni regolamentari per gare internazionali), un ristorante, un night-club, negozi di ogni genere, disposti lungo un corridoio che sembra una strada lastricata di marmo. E dappertutto portici, logge, terrazze affacciati sul mare; e ogni alloggio impenetrabile al rumore, grazie a speciali rivestimenti, e dotato di impianto di condizionamento estivo e invernale; una residenza, insomma, che sembra lanciare dai suoi balconi il grido: Miliardari di tutti i paesi, unitevi.

Vi confesso che, visitando questo quartiere, mi sono trovato, forse per la prima volta in vita mia, a invidiare i ricchi, pur sapendo che i poveri dormono sonni più sereni. Dormono sonni più sereni, sia perché, di solito, hanno la coscienza più tranquilla, sia perché nessuno suole andare a cercarli, mentre i ricchi sono ricercatissimi: dai ladri, dagli imbroglioni, dagli agenti delle tasse. E le preoccupazioni crescono di giorno in giorno, in questi agitati tempi, in cui sembra farsi sempre più strada l'idea che il capitale sia un furto; sicché il ricco, che prima doveva guardarsi soltanto dai ladri, oggi trema al pensiero che una nuova legislazione sociale, proclamando che il vero ladro è lui, lo privi delle accumulate ricchezze...

Quasi quasi, penso che, a conti fatti, mi convenga rimanere nel mio pied-à-terre.

Alberto Cavaliere

Leoni in groppa ai cavalli

Alcuni leoni del Circo di Mosca si esibiscono in una galoppata (Telefoto)

UNO SPETTACOLO DI GRANDE RICHIAMO

«Prima» in Italia a Genova del Circo sovietico di Stato

Tra gli artisti è il clown Oleg Popov, uno dei più celebri nel mondo - Un complesso di numeri eccezionali - Come funziona a Mosca la scuola delle arti del circo - E' questo un genere che piace molto ai russi tanto che vi sono nell'Urss 50 circhi stabili in grandi città e 18 in centri minori

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Grande prima a Genova e in Italia. Una prima un po' fuori del comune: quella del Circo di Mosca. Il Circo di Stato moscovita era venuto già in Italia nel 1959, ma questa edizione del tutto rinnovata presenta un artista eccezionale: il clown Oleg Popov, insignito della medaglia di artista del popolo delle Repubbliche sovietiche. Popov è un ragazzone biondo con i capelli sempre davanti agli occhi. Il suo spirito acuto e bizzarro si adatta magnificamente al suo personaggio. Clown in pista e fuori, è un «simpaticone». Appena giunto col treno da Roma, erano le quattro, Popov è entrato in una tavola calda della stazione: voleva assaggiare subito i famosi spaghetti. La tavola era naturalmente chiusa data l'ora ma Popov ha insistito. Ha fatto chiamare un cuoco e si è fatto preparare gli spaghetti. I suoi compagni hanno preso soltanto dei dolci e qualche cappuccino. Popov, ha preso prima un caffè forte all'italiana, poi ha mangiato cinque paste. Intanto il cuoco gli preparava gli spaghetti, ne ha mangiati due piatti, uno col sugo di pomodoro ed uno col sugo di carne, alla fine erano ormai le cinque ha preso il tè con dei biscotti.

Altro big dello spettacolo è Valentin Filatov: i suoi orsi sono i più famosi del mondo. Il programma è completamente composto da numeri eseguiti da orsi grigi, 12 esattamente. Per la tournée italiana ha scelto gli orsi pugilatori e quelli che compiono mirabilia sui pattini a rotelle e alle scale. Egli stesso li lava e li pulisce ogni giorno prima dello spettacolo.

Alibek Kantemirov nonostante gli 62 anni, presenterà i suoi dieci cavallerizzi nel volteggio a cavallo alla circassa, mentre i cavalli sono lanciati al galoppo sfrenato i cavalieri passano sotto la pancia del cavallo fra grida e balenare di spade. Sono del Caucaso dove è diffuso il detto che in quelle terre i fanciulli «nascono a cavallo». Attualmente nella Russia vi sono 15 troupes di volteggiatori a cavallo; le migliori sono quelle di Alexandrov e di Alibek Kantemirov.

I trapezisti sono un numero d'obbligo del circo. Così i «ginnasti dell'aria» Galina Agheeva e Gherman Reznikov si esibiranno in esercizi difficilissimi. Ma il pubblico sovietico ama l'audacia, ma non il rischio, giusta la perfezione dell'aria perciò gli acrobati dei numeri più rischiosi sono sempre assicurati agli attrezzi con un invisibile cavo di acciaio.

Galina Petrinskaia darà vita ad un numero, tutto femminile, alla corda verticale nel quale la difficoltà maggiore non è solo d'ordine atletico, ma di ritmo, di armonia.

La scuola delle arti del circo è in funzione a Mosca dal 1927. Sul suo esempio ne sono sorte di consimili a Praga, in Cina, a Budapest, in Bulgaria. E' il metodo stesso del Circo di Stato dell'Urss che nel defunto circo russo, o circo imperiale, ha solo mantenuto vivo il gusto orientaleggiante per il fasto, per il solenne.

Gli allievi (che godono di borse di studio il cui importo mensile oscilla fra i 200 ed i 300 rubli) sono oltre 200, divisi nei quattro anni dei due corsi: per acrobati, giocolieri, ginnasti ed equilibristi l'uno, per «clowns» musicali, eccentrici l'altro. Ogni anno si «laureano» circa 40 nuovi artisti che vanno ad aggiungersi ai 2000 che animano il Circo di Stato forte di 500 numeri e 70 attrazioni.

E' il corpo insegnanti a decidere i loro numeri, provvedere agli attrezzi, ai costumi. Le domande d'ammissione alla scuola delle arti del circo ogni anno non sono meno di 2000: ne sono accettate 50 soltanto. Gli insegnanti sono 45. Lo Stato sovvenziona la scuola con 5 milioni di rubli annui.

Non esistono scuole per domatori. Chi palesa una disposizione per il mondo degli animali è messo alla prova sotto il vigile sguardo di alcuni autentici maestri nel campo dell'ammaestramento, primo fra tutti Boris Eder. Allorché l'artista si rivela un buon domatore non avrà che da provare decine o decine se non centinaia di animali dai leoni alle tigri siberiane, e di scegliere solo gli esemplari più adatti ad un numero che così, grazie alla continua selezione, è spesso veramente eccezionale. Le tigri nuotatrici di Margarita Nazarova non hanno nulla di eguale nel mondo. Così i leoni cavallerizzi di Tamara Bustavieva.

Attualmente i circhi nell'Urss sono 68, di cui 50 stabili: 29 sono aperti da febbraio a novembre e 21 da ottobre a febbraio mentre 18 sono i piccoli circhi (denominati «farfalle») per i piccoli centri. I direttori di circo, come quelli teatrali, prima di ogni assunzione devono frequentare un corso di sei mesi. I circhi più importanti sono quelli di Mosca, di Leningrado, Kiew, Odessa.

c. m.

Il clown Popov si intrattiene a Genova con Olga Villi e Rossella Como (Telefoto)

La moda

Lo «chiffon» anche in primavera

Nelle ultime rassegne di moda primaverile tenute a Parigi, i maggiori couturiers francesi hanno presentato parecchi modelli confezionati in «chiffon». La cosa ha un duplice scopo, quello di rilanciare questo tessuto così elegante e vaporoso e, al tempo stesso, di aggiungere una nuova freccia all'arco delle confezioni fatte che, già così affermate in Francia, vanno ora diffondendosi sempre di più anche oltre Atlantico. Questi abiti in «chiffon» sono apparsi sia nella versione corta che in quella lunga. Ma ciò che li caratterizza sono particolarmente i disegni, in genere floreali, ma stilizzati, che ravvivano le nuove stoffe. Si tratta di disegni stampati che giocano su una varietà di colori [illegible] molto indovinata. Forse mai come quest'anno lo «chiffon» è apparso sotto aspetti così diversi, eppure così eleganti e accetti all'occhio. Ciò può spiegare in parte il successo che tali rassegne di modelli hanno avuto nella capitale francese, rassegne alle quali hanno dato la loro adesione non solo rappresentanti della moda americana, ma anche di quella britannica.

Oggi abbiamo appunto il piacere di presentare alle nostre gentili lettrici uno di tali modelli. Purtroppo l'impossibilità di mostrare i colori naturali del modello stesso toglie molto all'insieme, tuttavia per avere una idea della leggerezza e della femminilità di questo abito basti dire che la stoffa è su fondo crema, ravvivato da grosse ciliege di color rosso scarlatto. Gli orli delle maniche, lunghe e molto svasate, come pure quello inferiore, sono sottolineati da un alto bordo color verde, uguale a quello dei piccioli delle ciliege stesse. Al collo un ricco «foulard» del medesimo tessuto, annodato dietro e pure bordato di verde, dà molto risalto al corpino che è semplicissimo. La cintura, [illegible] in vita, contrasta piacevolmente con la ricca manica di linea gotica.

La salute

Ho notato che mio marito...

Una nostra lettrice ci scrive: «Ho notato che da qualche tempo mio marito ha la tendenza, quando è a tavola, a diventare rosso in volto. Non penso che dipenda dal vino che beve, perché è molto parco di tale bevanda. Le sarei grata se volesse spiegarmi le probabili cause di questo cambiamento di colore».

A una domanda posta in modo così generico, non possiamo che rispondere genericamente. Quando una persona, durante o dopo il pasto, ha la tendenza a diventare rossa in viso, la causa è spesso in stretto rapporto alla pressione sanguigna. In mancanza di ulteriori dati, non possiamo che consigliare il suo consorte a sottoporsi a un controllo medico della sua pressione.

Il pane appena sfornato

«Una mia amica — ci scrive la signora Elsa Z. — asserisce che mangiare del pane appena sfornato è pericoloso perché può provocare il cancro. Vorrei sapere se ciò è vero o meno».

Non è vero. Una credenza del genere ha fatto ormai il suo tempo. Da circa quarant'anni è stato assodato che essa è priva di qualunque fondamento. La causa del cancro allo stomaco, malattia che causa ogni anno la morte di circa 35 mila persone, è ancora ignota.

La bellezza

La pinguedine (2)

Come promesso in una nostra precedente rubrica, ritorniamo sulla pinguedine, ossia su questo malanno tanto temuto da molte donne e noto anche sotto il nome di obesità. Oggi incominceremo a parlarvi delle «diete speciali», che ora si trovano sul mercato già belle e pronte. Esse sono costituite da sostanze che forniscono le calorie necessarie senza portare alla formazione di adipe, o grasso. Prodotti del genere possono presentarsi sia sotto forma solida che liquida. Di solito essi danno buoni risultati, ma, ovviamente non sono adatti a tutti gli organismi. C'è poi il fatto, non trascurabile, che non sono poche quelle donne le quali resistono ad una dieta così rigida che riduce tutta l'alimentazione giornaliera a due bicchieri di liquido o a due pappette. Come qualcuna ha notato, «non si ha l'impressione di mangiare», infatti è proprio questo uno degli ostacoli maggiori da superare perché l'autosuggestione ha sempre una buona dose di importanza e particolarmente nel campo dell'alimentazione. Di conseguenza certe persone che hanno seguito per un certo tempo tale tipo di dieta sono state prese poi dal desiderio irrefrenabile di «mangiare» e i risultati non sono stati quelli sperati. Nel numero precedente abbiamo accennato all'importanza che il moto ha nella riduzione del peso corporeo. Ebbene anche questo punto deve essere vagliato a fondo. Fare del moto significa impiegare un maggior numero di calorie, ossia potenziare i consumi da parte dell'organismo. Il problema è più arduo da risolversi per coloro che da tempo hanno praticamente smesso ogni attività sportiva. Riprendere non è facile e... mi sento come arrugginita» si dice in genere e questa specie di ruggine consiste proprio nella mancanza di elasticità del corpo e dei muscoli ormai disabituati a compiere certi movimenti. Se poi si tratta di persona ormai non più giovane la cosa è anche più difficile. Riprendere a quarant'anni a saltare e correre, come si faceva a venti, può essere pericoloso. Il cuore si trova in casi del genere costretto a un super lavoro ed è facile che non regga allo sforzo e si sfianchi. Di qui la necessità di riprendere l'attività sportiva molto lentamente e gradualmente. Sarà utile pertanto incominciare con della leggera ginnastica da casa e, prima di ridiscendere su un campo da tennis o su una pedana da scherma, sottoporsi ad un'accurata visita medica. Ma fare del moto non implica fare dello sport. Il moto può essere rappresentato da semplici passeggiate fuori città o, se proprio non potete, anche lungo i viali di città. L'ideale sarebbe, quando il tempo è bello, di rinunciare di tanto in tanto alla macchina e di andare a fare le commissioni o di recarsi al lavoro a piedi. Ovviamente se la cosa è compatibile con la distanza e gli orari. Ritornando allo sport e al moto, c'è il pericolo che facendone troppo si ottenga l'effetto contrario, ossia un aumento dell'appetito e con esso un aumento di peso. Pertanto anche in questo campo è necessario fare le cose per bene in modo che entrambe si bilancino. Prima di esaurire questo argomento vogliamo parlarvi della cellulite. Per ridurre e fare scomparire quest'ultima esistono tre modi: le cure mediche, le diete e il moto. Quando ne sia stata accertata la causa, si potrà ricorrere a purganti salini, a prodotti ormonici, oppure a estratti ghiandolari. Sono molto utili anche i massaggi, che dovranno essere eseguiti da personale specializzato, oppure i bagni di vapore, come per esempio la sauna. Per quanto concerne le diete, vale quanto detto in precedenza, e così per il moto. In merito a quest'ultimo, sono particolarmente consigliabili le lunghe nuotate in mare. I bagni di mare, infatti, stimolano il ricambio e portano a un notevole consumo di grasso.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

(Continua a pag. 6)

I regali di Pasqua

Si sta affermando l'abitudine di inviare gli omaggi alla clientela, come agli amici e parenti, invece che a Natale, per la ricorrenza Pasquale. Pare vantaggioso farsi ricordare, noi soli o quasi, sino a quando l'usanza non sia generalizzata (e ci vorranno anni!) proprio nel periodo che, in quasi tutti i settori merceologici, inizia il più intenso lavoro dell'anno. Quando dovremo decidere gli acquisti annuali, ricorderemo con simpatia il mittente dell'insolito, isolato, divertente dono Pasquale.

Si incrociano gli auguri nelle aule

62 onorevoli di nome GIUSEPPE

41 a Montecitorio e 21 a Palazzo Madama: cinque sono ministri - Una fondazione in memoria della defunta signora Saragat, che si chiamava Giuseppina

Roma, giovedì sera.

I parlamentari italiani che si chiamano Giuseppe si contano a dozzine. Sono infatti 41 tra i 630 deputati e 21 tra i 319 senatori della Repubblica. Ed è per questo che ieri sera, quando la Camera ed il Senato hanno aggiornato le sedute pubbliche fino al 7 aprile, nei corridoi di Montecitorio e di palazzo Madama c'è stato un incrociarsi di auguri ai molti Giuseppe che appartengono a tutti i gruppi politici.

Fanfani, nel Transatlantico, visto di lontano l'ex-ministro Giuseppe Togni, che s'è avvicinato alla sua corrente «amici di *Nuove Cronache*», lo ha apostrofato con un cordiale: «Auguri a te ed a tutti i Giuseppe della nostra Assemblea!». L'augurio era quindi rivolto anche al ministro degli Affari Esteri Giuseppe Saragat, con il quale, da alcuni anni, dall'epoca della polemica sugli «errori di direzione politica», i suoi rapporti non sono cordialissimi come in passato. Anche la scomparsa moglie di Saragat si chiamava Giuseppina, e per ricordarne la memoria, il *leader* socialdemocratico ha promosso la creazione di una fondazione ad Anzio, che sta per essere ultimata, nella quale saranno accolti 80 giovani cui sarà impartita una accurata istruzione professionale. Lo stesso Fanfani e la moglie Bianca Rosa, furono tra i primissimi a contribuire, con una sottoscrizione personale, alla erigenda fondazione. «Conoscevamo ed apprezzavamo le alte virtù della scomparsa, la dura vita che aveva condotto e pensammo di contribuire ad una bella opera sociale che la ricorderà», dicono l'ex-presidente del Consiglio e la moglie.

Saragat è uno dei cinque componenti del Gabinetto Moro che si chiamano Giuseppe: gli altri sono il ministro Medici ed i sottosegretari Belotti, Lupis e Caron.

Figurano, poi, tra i 62 parlamentari di nome Giuseppe, l'ex presidente Pella, gli ex ministri Codacci Pisanelli ed Ermini, il vice presidente del Senato Spataro, il senatore a vita Paratore, il comunista Calasso.

Ecco, comunque, i cognomi, in ordine alfabetico, dei 41 deputati che oggi nella intimità delle loro famiglie festeggiano l'onomastico: Alpino, Amadei, Amasio, Angelini, Averardi, Avolio, Azimonti, Basile, Belotti, Bettiol, Biancani, Brighenti, Brusasca, Calabrò, Calasso, Codacci Pisanelli, Cortese, D'Alema, Di Vagno, Ermini, Fasoli, Ferraris, Fracassi, Gerbino, Colinelli, Gonella, Lupis, Macchiavelli, Malatresta, Pella, Re, Reale, Romanato, Sacchi, Saragat, Sinesio, Speciale, Togni, Vedovato, Venturoli, Veronesi.

Anche l'elenco dei senatori che si chiamano Giuseppe è piuttosto nutrito: Alberti, Alessi, Bartolomei, Caron, Di Prisco, Garlato, Giancane, Gramegna, Granata, Magliano, Medici, Militerni, Papalia, Paratore, Roda, Salari, Sibille, Spataro, Tortora, Trabucchi, Zampieri.

A proposito di onomastici e di auguri, c'è un quotidiano parlamentare che ha lo stesso titolo della fortunata rubrica televisiva che è ripresa ieri sera, *Tribuna politica*. Esso, per iniziativa della sua direttrice, Gabriella Lepore Dubois, dà notizia dei compleanni dei parlamentari, via via che maturano, formulando i suoi auguri. Martedì scorso il segretario del psdi, on. Mario Tanassi, compì 48 anni e l'annuncio di *Tribuna politica* gli procurò una grande quantità di messaggi augurali.

Vittorio Statera

Morto a 63 anni a Genova il giornalista C. O. Guglielmino

Genova, giovedì sera.

Il giornalista Carlo Otto Guglielmino è morto a Genova all'età di 63 anni, stroncato da un male inesorabile. Carlo Otto Guglielmino ha dedicato tutta la sua feconda attività a spronare, a correggere, e incoraggiare le iniziative volte a valorizzare e migliorare la sua città. Il suo ultimo libro *Vento di Genova* aveva ottenuto un franco successo sia in Liguria che fuori, allo stesso modo di un altro suo lavoro *Volto di Genova perduto*.

Collaboratore di numerosi periodici, era stato capocronista de *Il Giornale di Genova*, del *Corriere Mercantile* ed attualmente era capo cronista del settimanale *Gazzetta del Lunedì*. La sua ultima campagna per la rivalutazione turistica di Genova e della sua zona industriale aveva raccolto unanimi consensi.

Giornata di pausa al processo del "bitter"

E' rimasta soltanto la stricnina ad accusare del delitto il Ferrari

Il cosiddetto «alibi cronologico» è apparso avvolto nella nebbia - Fallita l'indagine per stabilire con esattezza i «tempi» del viaggio compiuto dal veterinario a Milano il giorno stesso in cui fu spedito il pacco con l'aperitivo avvelenato - L'accusa può tuttavia vantare un punto al suo attivo: la striscia di carta con la scritta «Terme di San Pellegrino», ritagliata da una rivista che il Ferrari riceveva in omaggio

Da uno dei nostri inviati

Imperia, giovedì sera.

Al processo del «bitter» avvelenato, terminata ieri la sfilata dei testimoni d'accusa, domani, dopo la pausa odierna deporranno quelli della difesa. Giunti a questo punto, quale bilancio si può fare in base a quanto è risultato finora dal dibattimento? La risposta, condensata in una sola frase, è la seguente: a carico del dottor Renzo Ferrari stanno due soli elementi, l'acquisto delle sei fiale di stricnina e il suo inesplicabile modo di difendersi.

Questa situazione paradossale deriva dal fatto che alcuni dei pilastri dell'accusa sono apparsi poggiare nella più sconcertante incertezza. Vediamo come stanno le cose.

La questione del cosiddetto «alibi cronologico» è risultata avvolta nella nebbia, incerta in misura tale da non poter assumere il minimo valore di indizio. Per stabilire se il dottor Ferrari abbia avuto il tempo di spedire il pacco raccomandato contenente la bottiglietta del «bitter» in occasione della sua gita a Milano il 23 agosto 1962 per sbrigare la nota pratica alla segreteria dell'Università, e se le sue dichiarazioni siano da ritenersi un alibi preordinato e falso, si sarebbe innanzitutto dovuto accertare l'ora esatta della spedizione del pacco. Questa indagine, che si è tentato di approfondire al dibattimento, è fallita del tutto.

Lo stesso presidente, dopo avere ascoltato dal direttore dell'ufficio postale Tullio Di Brigida i vari elementi di cui occorre tener conto per dedurre l'ora di spedizione dalla quantità di lavoro sbrigato allo sportello quel mattino, ha esclamato: «Allora qualsiasi congettura è destinata a naufragare».

Ma non basta. In udienza è stato vibrato un altro colpo di piccone alla tesi secondo la quale il pacco sarebbe stato spedito circa alle 11. (Se la spedizione fosse avvenuta più tardi, il racconto del Ferrari apparirebbe verosimile). Ecco in che cosa consiste la novità emersa al dibattimento. Nel corso dell'istruttoria per stabilire l'ora della spedizione si tenne conto del numero delle «raccomandate» presentate prima del pacco. Ma nessuno pensò di vedere se e quante «assicurate» erano state messe in spedizione in quel medesimo periodo. L'accertamento sarebbe stato facilissimo: sarebbe bastato controllare l'apposito registro, il che non fu fatto.

Un altro pilastro della sentenza di rinvio a giudizio consisteva nella identicità della carta usata per la lettera di accompagnamento del bitter con quella esistente nel comune di Barengo. Come si ricorderà il messo Francesco Donna aveva dato un foglio di questa carta al Ferrari che, tra il 20 e il 22 agosto, si trattenne a scrivere con la «Olivetti Lexicon» del municipio nell'ufficio del segretario comunale.

La convinzione che codesta identicità fosse sicura ebbe questa origine. Gli inquirenti, pochi giorni dopo il delitto, mostrarono al messo la lettera del bitter indicandogli per trasparenza la filigrana e gli chiesero se era quella eguale a quella esistente in Comune. Lui rispose di sì; spiegò che la medesima carta era stata adoperata dall'ufficio per ciclostilarvi moduli di stato di famiglia. Se fosse stato permesso, subito dopo l'interrogatorio del messo, qualche esemplare di quei moduli, si sarebbe potuto compiere un raffronto diretto fra la carta del bitter e quella che il teste aveva dato al Ferrari: l'esito di questo raffronto sarebbe stato risolutivo in un senso o nell'altro.

Questa indagine invece non fu compiuta. Così si giunse al noto colpo di scena dell'altro giorno all'udienza, quando il messo Donna documentò che il foglio da lui dato al Ferrari aveva una filigrana diversa da quella della lettera del veneficio. Crollato il punto fermo dell'identicità dei due fogli, cadono nella più sconcertante incertezza le circostanze collaterali: l'avere il Ferrari adoperato la macchina da scrivere del Comune, l'avere ritirato dal messo Donna la risma e mezzo di carta, e, infine, l'aver dato al messo la indecifrabile spiegazione. «Hai letto i giornali? In quella storia io non c'entro. C'è di mezzo un altro uomo».

Infine gravi dubbi si sono addensati sulla plausibilità del movente che avrebbe spinto il Ferrari a perpetrare il veneficio. E' vero che egli era animato da una passione morbosa e ossessiva per Renata Lualdi? E' vero che minacciò di uccidere lei e uno dei suoi figli, se ella avesse insistito nel voler troncare la relazione? La vedova del bitter afferma che i suoi rapporti con il veterinario nell'agosto del 1962 erano giunti a tale punto di drammatica crisi; ma nessuna prova sicura è stata trovata a dimostrazione che questa sia la realtà.

Anzi, parecchi piccoli episodi inducono a supporre che l'intesa fra i due persistesse; addirittura sbalorditiva è poi apparsa la rivelazione che il Ferrari accompagnò la Lualdi a un convegno con un avvocato di Imperia, durante il quale ella chiese se poteva vendere le proprietà terriere del marito, intestate a lei, per sottrarle a eventuali rivendicazioni di creditori. Si noti, l'episodio accadde pochi mesi prima della tragedia.

Tutte queste gravi incertezze giustificano forse l'ipotesi che il dottor Renzo Ferrari si trovi in una posizione favorevole? Assolutamente no. La scatola di sei fiale di stricnina da lui ritirata nella farmacia di Momo tre giorni prima che lo sventurato Tino Allevi morisse di quel veleno; le inconsistenti, contraddittorie spiegazioni date dall'accusato su questo tremendo argomento; il fatto che la striscia di cartoncino con la scritta «Terme di San Pellegrino» incollata sul pacco raccomandato del «bitter» sia stata ritagliata dalla rivista Annali Medici che egli da anni riceveva in omaggio e, infine, la somma di spiegazioni incredibili da lui date nei suoi interrogatori, hanno sempre il peso di una accusa terribile.

Furio Fasolo

Depone il teste Di Marco che si trovava allo sportello dell'ufficio postale della stazione di Milano (Telefoto)

Una "certezza" diventata evanescente

Il processo smentisce i dati dell'istruttoria

A un anno e mezzo dal delitto, i ricordi dei testimoni sono incerti - Il veterinario è più fortunato di Ghiani: non ha, come lui, un Egidio Sacchi che lo accusi implacabilmente

Da uno dei nostri inviati

Imperia, giovedì sera.

Renzo Ferrari può avere spedito quel maledetto pacco con il «bitter» avvelenato, ma può anche non averne avuto il tempo; quale sia la verità lo sanno soltanto lui e Dio. Risolvere il dilemma con i mezzi limitati a disposizione degli uomini è difficile, se non addirittura impossibile. La responsabilità del veterinario di Barengo deve essere provata semmai attraverso altri elementi: diversamente è meglio rinunciarvi. Legare la vita di un uomo ad una serie di semplici, e per di più labili ricordi sarebbe troppo pericoloso: il rischio dell'errore è al novanta per cento. Il gioco forse non vale la candela. La circostanza, infatti, che pure in istruttoria era apparsa terribilmente e convincentemente chiara per l'accusa, in dibattimento è andata via via sfumandosi sino al punto da diventare evanescente. Alla certezza si è sostituito il dubbio.

Per avere un quadro completo della situazione è necessaria una premessa. I carabinieri, all'inizio delle indagini, si trovarono in possesso di un elemento importante, seppure incompleto, al quale poco dopo se ne aggiunse un altro: l'assassino aveva spedito il pacco dall'Ufficio postale della Stazione Centrale di Milano la mattina del 23 agosto 1962 e Renzo Ferrari, quella mattina, era andato da Barengo a Milano per iniziare, alla segreteria dell'Università, la pratica per ottenere l'abilitazione definitiva all'esercizio della professione veterinaria. I due elementi collegati fra loro formavano una singolare e sconcertante coincidenza che autorizzava, se non addirittura rendeva legittimo, qualsiasi sospetto. E furono compiuti logicamente degli accertamenti.

Innanzitutto: quando era stato spedito il pacco? La raccomandata recava il numero 0359, ma non l'ora in cui era stata presa in consegna dall'impiegato postale. Si cercò di ricostruire approssimativamente la situazione e si stabilì che quella mattina erano state poste in partenza complessivamente 97 raccomandate, trentatré delle quali (sino al n. 0373) prima delle 9,15. Da quel momento altre 22 persone si presentarono allo sportello (vengono applicati sulle raccomandate solo i numeri dispari): poi arrivò l'assassino con la sua scatola di cartone resa più solida da numerose strisce di nastro adesivo. «*Facendo un calcolo approssimativo* — ha concluso il giudice istruttore — *la raccomandata n. 0359 fu spedita intorno alle 11 con una oscillazione di dieci minuti*».

Pasquale Di Marco, impiegato postale addetto allo sportello dove l'assassino si presentò per spedire il pacco incriminato, dice che l'ora era forse fra le 11,15 e le 11,30, ma si tratta di una deduzione. Un migliore elemento viene fornito dal signor Scotti, che spedì la raccomandata immediatamente precedente, con il n. 0357. Egli ha dichiarato di essersi recato a fare la sua raccomandata alle ore 11, mentre Nicola Dionisio ha dichiarato di essersi recato per fare la raccomandata successiva, con il n. 0361, alle ore 11,30. Quindi — ha affermato il giudice istruttore — la raccomandata n. 0359, quella del pacco con il «bitter» avvelenato, venne spedita tra le ore 11 e le ore 11,30.

Fissato questo elemento si andò a controllare l'altro: che cosa avesse fatto Renzo Ferrari quella mattina. E si accertò che il veterinario era stato effettivamente all'Università sino alle 10,30 circa; poi era tornato indietro ed aveva due soli punti di riferimento con cui fissare la sua partenza per Barengo: l'incontro avvenuto al casello di Pero, dove ha inizio l'autostrada per Novara, con un compaesano, Francesco Bassi, e quello con la madre alla stazione delle corriere a Novara. A che ora? Fu su queste due circostanze che le indagini diventarono difficili. Ai carabinieri e al giudice istruttore furono fornite due versioni: quella di Renzo Ferrari che tendeva ad anticipare i tempi, quella di coloro che lo avevano veduto, che invece fissarono orari diversi.

Renzo Ferrari ha sostenuto di essere arrivato al casello dove ha inizio l'autostrada alle 10,50 e di avere, quindi, incontrato sua madre a Novara alle 11,30 circa, lasciandola dopo essersi intrattenuto a parlare con lei qualche minuto, e di essere quindi arrivato a Momo dove salutò la signora Agosta e sua figlia Giovanna tra le 12, e le 12 e 15.

Francesco Bassi, casellante dell'autostrada, pur non avendo un ricordo molto preciso, ha invece dichiarato di aver veduto il veterinario che si avviava verso Novara tra le 11 e le 11,45, mentre la signora Albertina Ferri ha ricordato che alla stazione delle corriere a Novara incontrò il dott. Ferrari tra le 11 e le 12 e 15.

L'indagine portò il giudice istruttore a concludere che se Renzo Ferrari si trovò a Novara verso mezzogiorno può avere avuto il tempo per spedire la raccomandata dopo essere stato all'Università. Ma tutto questo ad una condizione: che cioè l'assassino si sia presentato allo sportello dell'ufficio postale alla stazione centrale di Milano non oltre le 11,10 o al massimo non oltre le 11,15.

Che cosa si può fare per completare l'accertamento? Nulla o quasi. In un caso molto simile a quello del dottor Renzo Ferrari, il caso di Raoul Ghiani, per cui si indagò a lungo se aveva avuto il tempo per arrivare dal centro di Milano all'aeroporto della Malpensa e imbarcarsi sull'aereo in partenza per Roma essendo a sua disposizione soltanto 45 o 50 minuti circa, tutto era sorretto da una testimonianza: quella di Egidio Sacchi. Il veterinario di Barengo è più fortunato dell'elettrotecnico milanese. Nessuno può dire nulla in suo favore, ma neanche contro.

Chi è pratico di Milano afferma che sono necessari circa 20 minuti per arrivare dall'Università alla stazione centrale, non meno di dieci per parcheggiare la macchina, andare all'ufficio postale e tornare indietro, altri venti minuti per arrivare al casello dell'autostrada, da dove poi Renzo Ferrari ha percorso 42 chilometri per essere a mezzogiorno circa alla stazione delle corriere di Novara.

E' possibile che il veterinario abbia avuto, quindi, il tempo per spedire il pacco con il «bitter» avvelenato? Se si considera che la raccomandata forse è stata spedita (tra le 11,15 e le 11,25, come ha lasciato intendere l'impiegato postale) la risposta all'interrogativo è senz'altro negativa. Ma la risposta non sarebbe positiva in modo tranquillante neanche se la raccomandata fosse stata spedita dopo le 11 e prima delle 11,15. Infatti nella indagine esiste una sola circostanza fissata in termini molto precisi dal ricordo della madre Ferri che a Novara incontrò il dott. Renzo Ferrari, alle 12,15 circa, e rimase per qualche minuto ancora a parlare con la madre del veterinario dopo che il suo ex compagno di studi era già andato via. La signora restò a Novara sino alle 12,20, quando cioè partì la corriera con la quale rientrò a Suno, un paesino dove stava trascorrendo le vacanze.

Vi è ancora una speranza per chiarire in modo definitivo la situazione: è una speranza molto sottile, ma si è compiuto ugualmente il tentativo. E' stato dato incarico ai due impiegati della facoltà di veterinaria all'Università milanese di far pervenire alla Corte la pratica per cui il dott. Ferrari (fortunatamente per lui se è innocente) decise di andare a Milano la stessa mattina in cui l'assassino spedì il «bitter» avvelenato a Tino Allevi.

Guido Guidi

![OROSCOPO di domani]

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Marte e al Sole; trigono a Saturno; sestile a Giove. Cambiamenti nuovi nella vostra esistenza. Sarà bene agire con una certa saggezza per tutto ciò che concerne il denaro. Snellite la vostra attività con l'aiuto di gente dinamica e intelligente. Tipi: Gemelli, Ariete e Pesci.

Gemelli - *Lavoro*: è opportuno non giocare di testa, ma assecondare le inclinazioni degli influssi giornalieri. Per il resto tutto andrà ottimamente. *Vita affettiva*: tenderete al nervosismo, e per questo motivo consiglio prudenza e diplomazia: ne uscirete contenti. *Salute*: energia discreta. Equilibrio nervoso.

Ariete - *Lavoro*: dovrete cercare un sistema che corrisponda al maggiormente alle esigenze del caso. L'astuzia di una persona giovane sarà di valido contributo. *Vita affettiva*: evitate l'isolamento, cercate di non essere musoni, ma di penetrare l'animo di chi vi circonda. *Salute*: l'aria aperta vi libererà sicuramente dalle noiose cefalee.

Pesci - *Lavoro*: qualunque debolezza sarebbe dannosa al vostro itinerario. Non trascurate una persona che vi sta vicino: essa è il vostro portafortuna. *Vita affettiva*: sbagli che rischiano di portarvi fuori dal seminato. Dimostrate fermezza e le cose cambieranno a vostro favore. *Salute*: momentanea depressione. Concedetevi del riposo, e migliorerete.

Previsioni collettive per i nati del Toro: siate ottimisti: avrete il consiglio di un saggio. La pace e il benessere saranno garantiti. **Cancro**: alcune persone vi credono ingenui: fate che la pensino diversamente. Desideri esauditi. **Leone**: attendete ancora gli avvenimenti, e sappiate sfruttarli a vostro beneficio. Eccitazione nervosa verso sera. **Vergine**: dovrete abbattere la resistenza di un uomo e di una donna, prima di avanzare in senso positivo. **Bilancia**: vedrete rinnovarsi gli amici. La fortuna si avvicina a lunghi passi. Prima di giocare badate alle stelle. **Scorpione**: una lettera vi darà una consolazione. Potrete avere la felicità: basta saper capire chi vi vuol bene. **Sagittario**: giornata pesante e impegnativa. Dovrete lavorare con occhi e orecchie ben spalancate. Agite senza dire nulla. **Capricorno**: sarete suggestionati in senso negativo; ma se saprete resistere alla pressione, i nemici cadranno nella trappola tesa per voi. Buon momento per il lavoro. **Acquario**: una larga schiarita in campo sentimentale. Una nuova amicizia procurerà più fiducia nella vita.

T. Palamidessi

Singolare e complesso caso giudiziario

Una cassetta di sicurezza davanti alla Suprema Corte

La vedova del gerarca fascista Balbo si oppose alle disposizioni per cui un rappresentante dello Stato doveva assistere all'apertura delle cassette intestate a personalità del passato regime - Dopo lunghe vicende essa fu aperta ugualmente: conteneva fra l'altro una lettera di Mussolini - La signora ritiene non costituzionale il provvedimento

Roma, giovedì sera.

Martedì prossimo il Consiglio di Stato dovrà prendere in esame il ricorso presentato dalla signora Emanuella Florio, vedova di Italo Balbo, contro il provvedimento con il quale il ministero del Tesoro, insieme con il ministero delle Finanze e con l'Archivio Centrale di Stato, dispose l'apertura della cassetta di sicurezza a lei intestata presso la Banca d'Italia.

Con un proclama del generale Alexander del 1944 vennero assoggettati al blocco tutti i depositi e le cassette di sicurezza appartenenti a formazioni militari e politiche ed a personalità fasciste. Successivamente, l'Italia, con un decreto del 1946, riconobbe la piena validità di tali proclami e con successive leggi del 1952 e del 1953 disciplinò la procedura per lo sblocco dei depositi e delle cassette di sicurezza.

Ma la vedova Balbo reagì e nel luglio del 1957 citò in giudizio dinnanzi al Tribunale civile di Roma la Banca d'Italia e l'amministrazione finanziaria, sostenendo che il blocco non poteva riguardare i suoi beni personali, e che comunque le leggi anzidette sono contrarie alla costituzione attualmente in vigore, perché operano una discriminazione fra cittadini e violano la proprietà privata e il diritto alla riservatezza.

Il Tribunale di Roma accolse l'eccezione del ministero delle Finanze e pronunciò una sentenza con la quale dichiarò il proprio difetto di giurisdizione. Dello stesso parere fu la Corte d'Appello con la sentenza del 1960.

La causa ritornò il 20 luglio 1961 dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione a sezioni unite e qui l'avv. Dario Di Gravio, nell'interesse della ricorrente, sostenne fra l'altro l'illegalità del proclama del generale Alexander perché contrario alle norme sul comportamento degli eserciti in guerra, la incostituzionalità della legge italiana che accettava tale proclama, affermando infine che il vincolo derivava da un evidente errore o da un «[illegible]» della Banca d'Italia che aveva ritenuto in quel confuso periodo di dare agli ordini del nemico una interpretazione estensiva ed aveva incluso nella lista un nome che non le era stato chiesto.

La Corte di Cassazione, con una sentenza depositata il 30 ottobre 1961, confermò il difetto di giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria e respinse le altre eccezioni, dichiarando che lo Stato italiano aveva interesse di assistere all'apertura della cassetta di sicurezza per rinvenire eventuali documenti di importanza storica, provenienti dal maresciallo Italo Balbo, senza dubbio personalità di rilievo del passato regime. Dopo tale decisione, il ministero del Tesoro impartì disposizioni perché la cassetta fosse aperta.

La vedova Balbo reagì ancora una volta contestando che il ministero avesse tali poteri e sostenendo che la procedura di sblocco doveva avere inizio anzitutto con un'apposita domanda della interessata, aggiungendo che tale domanda lei non aveva ancora fatto e ripetendo naturalmente tutte le altre contestazioni.

Con una procedura di urgenza, la controversia venne portata dinanzi al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale e in udienza parlarono a sostegno delle rispettive tesi l'avvocato Dario di Gravio per la vedova Balbo e l'avv. Giuseppe del Greco per l'Avvocatura Generale dello Stato.

Il Consiglio di Stato non ritenne di dover accogliere la richiesta di sospensiva. La cassetta fu quindi aperta nel febbraio 1962 e vi furono trovati dieci pezzi della Repubblica romana del 1849 ed una lettera privata di Mussolini a Balbo del 1931.

Se non verrà accolta la richiesta dell'avv. Di Gravio per rimessione degli atti alla Corte costituzionale, la decisione del Consiglio di Stato chiuderà definitivamente l'annosa controversia, dichiarando se il provvedimento degli organi dello Stato italiano fu legittimo o meno.

Illeso il sindaco di Asti in uno scontro ad Alba

Alba, giovedì sera.

In un incidente stradale, fortunatamente senza danni alle persone, è stato coinvolto il sindaco di Asti, comm. Giovanni Giraudi. Il sindaco, venuto nella nostra città per pratiche riguardanti i due Comuni, stava rientrando ad Asti su di una «1800» pilotata dal vigile urbano Giuseppe Macilli di Asti. Nel percorrere la via Cavour, all'auto veniva improvvisamente tagliato il passo da un autocarro pilotato da Giuseppe Careglio, di 27 anni, residente ad Alba in via Cocito 4 e, nonostante la pronta frenata del vigile, fra i due veicoli avveniva una collisione. Fortunatamente, nell'incidente non vi sono stati feriti o danni rilevanti e dopo gli accertamenti condotti dai militi della squadra di Alba l'ospite ha potuto proseguire il suo viaggio.

A Biagio oggi è andata così

Copyright opera mundi

BUONUMORE

MUSIC SCHOOL

La scuola di musica...

— Non hai notato il mio nuovo vestito?...
— Eh, no... Non ho ancora ricevuto la fattura!...

Disappunto...

— Caro, ho vinto il Premio per la migliore massaia...

— Qui è papà che applica il regolamento... La scuola non può durare più di un'ora!...

Aperto alle 8 il traffico nella galleria

Ininterrotta "kermesse" sotto il Gran S. Bernardo

348 veicoli con 2000 passeggeri transitati in meno di tre ore - Sul pullman di linea Aosta-Martigny un turista torinese che voleva passare a piedi - Il «raid» di 50 giornalisti inglesi - La prima vettura a varcare l'imbocco dal versante italiano è stata una «Fiat 2300 S» donata all'esposizione di Losanna

(Nostro servizio particolare)

Traforo del Gran S. Bernardo, giovedì sera.

Stamane alle 8 è stato aperto, sotto una fitta nevicata, il transito lungo la galleria autostradale del Gran San Bernardo: la prima macchina è entrata nel nuovissimo traforo. Ma ancora prima delle 8 il traffico sulla statale 27, che sale da Aosta e, superata Etroubles, diviene raccordo autostradale per il traforo, è stato intenso. Motociclette, auto di media cilindrata, utilitarie e pullman, disciplinatamente incolonnati anche per la presenza vigile delle pattuglie della polizia stradale che hanno rinforzato il servizio, hanno letteralmente dato l'assalto alla nuova via al Nord. Moltissimi i valdostani, numerose le auto targate Milano e Torino, qualcuna con targhe di altre province, molte con targhe straniere.

Alle ore 10,30 è transitato il primo pullman della linea che unisce con servizio regolare Aosta-Martigny, sulla distanza di 78 chilometri in 2 ore e 45 minuti. Un servizio regolare esisteva già con transito dal valico a 2473 metri, ma limitato esclusivamente al periodo estivo, e il percorso veniva superato in 3 ore e 40 minuti circa.

Al volante del pullman era l'autista della società Tosco, che gestisce il servizio, Romeo Casalari, a bordo vi erano sei passeggeri, fra i quali uno strano turista torinese, il rappresentante Domenico Magna, residente in via [illegible] Francesco Re 11, il quale ha dovuto ripiegare su questo mezzo, dato che non gli è stato concesso di transitare a piedi lungo la galleria. Il Magna, partito a piedi da Aosta stamane alle 3, era infatti intenzionato, approfittando del traforo del Gran San Bernardo, di fare il giro del Monte Bianco.

Dai dati ufficiali alle 10,45 risultavano già transitate 243 auto dall'imbocco italiano e 103 dall'imbocco svizzero. A circa tre ore dall'apertura erano perciò in totale transitati per il traforo 348 automezzi con circa 2000 passeggeri. Il tempo si è rimesso al bello: ha cessato di nevicare ed è apparso anche il sole.

Abbiamo voluto interrogare qualcuno di questi turisti, che approfittando della festività, non hanno voluto lasciar trascorrere nemmeno un'ora dall'apertura del transito per recarsi in Svizzera, o per scendere in Italia.

Renato Bois, 22 anni, di Nus: «Faccio parte di un gruppo di trenta soci del Moto Club Champagne, località nei pressi di Nus, che ha organizzato una gita per l'occasione. Ci hanno anche offerto cinquecento lire per "conguaglio carburante" ed il pranzo al sacco, che consumeremo a Bourg Saint Bernard. Per noi valdostani è una grande festa». Renato Bois non è un albergatore, nè un operatore turistico, è un contadino.

Bourg Saint Bernard, la prima località che s'incontra dopo il traforo, è un grazioso e lindo paesino svizzero che sta ancora nascendo. Vi è anche una funivia che sale al colle Menouve, a 2769 metri di altitudine, da dove si dipartono tre piste di sci: una che tocca il celebre ospizio, dove vi sono tuttora i monaci con i famosi cani, l'altra che scende dal versante italiano su Etroubles, la terza, infine, che permette di portarsi nuovamente alla partenza della funivia, a 2000 metri circa, proprio di fianco all'imbocco svizzero del tunnel.

Da un pullman targato Aosta si affaccia al finestrino un altro passeggero, il cav. Alberto Diemoz, di Aosta, appartenente al Rotary valdostano, che ha organizzato una «visita di amicizia» a Martigny, la cittadina svizzera a settantadue chilometri da Aosta. «Appena abbiamo saputo dell'apertura del traforo per il giorno 19 — ci dice il cav. Diemoz — abbiamo telefonato agli amici del Rotary di Martigny. Non potevamo lasciar passare questa occasione per incontrarci con gli esponenti del Rotary di Martigny, ai quali ci uniscono non solo fraterni vincoli di amicizia, ma anche un gemellaggio».

A Losanna era diretta, stamane, la prima macchina che alle 8 precise è transitata sotto il traforo proveniente dall'Italia. Era la Fiat 2300S carrozzata Pininfarina, regalata all'esposizione che si terrà in quella città a fine aprile. L'auto si chiama «Lausanne 64», è un meraviglioso prototipo, destinato a rimanere tale, quindi del valore incalcolabile. Al guidatore, dott. Giorgio Colombo, della Pininfarina, e all'on. Enzo Giacchero, di Torino, presidente dell'Eurotec, che gli sedeva al fianco, è stato consegnato il biglietto di transito n. 1: un biglietto destinato a divenire storico.

La «kermesse» è continuata per tutta la mattina. Se sono state numerose le auto provenienti dall'Italia non meno numerose sono state quelle salite dal versante svizzero. Adeline Janorel, di Sion, alla guida di una «DS 19» azzurra, ci dice: «Il traforo è un'opera d'arte. Temevo, inoltrandomi nella galleria, che l'illuminazione mi giocasse un brutto scherzo. Temevo, insomma, come avviene in altre gallerie, di non vedere nulla. Invece, è illuminata a giorno e la strada corre via che sembra un biliardo. Poi, è sicura». Adeline fa seguire la sua breve dichiarazione con: «Mercì! C'est formidable».

Alle ore 9 sono transitate sotto il traforo, provenienti dalla Svizzera, una ventina di auto che inalberavano vistosi cartelli: «Londra-Genova in dodici ore». A bordo erano cinquanta giornalisti inglesi partiti in aereo questa notte da Londra alla mezzanotte in punto. Atterrati all'aeroporto di Ginevra, hanno noleggiato le auto per raggiungere Genova, che lasceranno domani in aereo, diretti a Londra.

E' cominciata così la vita del traforo del Gran San Bernardo, dopo la visita compiuta ieri dai giornalisti italiani e stranieri, cui hanno fatto gli onori di casa il presidente della Società Italiana per il Traforo sen. Vittorio Badini Confalonieri, il progettista della galleria ing. Giorgio Dardanelli e collaboratori, dirigenti e maestranze che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. Per la Fiat era presente l'ing. Vittorio Bonadè Bottino, direttore della Divisione Costruzione e Impianti anche in rappresentanza del prof. Valletta e della Direzione generale dell'azienda. Per parte svizzera, i convenuti erano stati salutati dal Consigliere di Stato signor Marcel Gard, presidente della Società svizzera per il Traforo.

Italo Vaglienti

Nella Galleria del Gran San Bernardo si è riversato stamane il normale traffico automobilistico (Telefoto)

E' in grave stato, ferita da 4 pallottole

Ha cercato la morte la sposina di Milano?

Così afferma suo marito ed anch'essa, in un momento di lucidità, ha detto di essersi sparata - Ma i coinquilini dei due coniugi sono di diverso parere

(Dal nostro corrispondente)

Milano, giovedì sera.

La polizia è alle prese con un «giallo» profilatosi ieri sera in una vecchia casa di via Solferino dove una giovane e bella sposina è stata rinvenuta ferita da quattro pallottole. L'ha soccorsa il marito che l'ha trasportata all'ospedale Fatebenefratelli. Molte cose, in quest'episodio, non sono chiare. Il marito dice: «Si è sparata»; la giovane donna, in un momento di lucidità, ha anch'essa mormorato: «Ho cercato di uccidermi». Fra poche ore, comunque, il prof. Ritucci, dall'Istituto di medicina legale, sottoporrà entrambi i coniugi alla prova del «guanto di paraffina». Quest'esame dirà qualcosa di più sul drammatico episodio.

La giovane donna, che si trova all'ospedale in grave stato, si chiama Rosalia Sorrentino. Ha 20 anni ed è originaria di Altofonte, in provincia di Palermo. E' sposata con il ventiquattrenne Gaspare Brucia, nativo di Malagrazia (Palermo) cameriere. I due coniugi si trovano a Milano soltanto da dieci giorni e abitano nell'appartamento di un cugino, al quarto piano di via Solferino 11.

Ieri sera, verso le 21, Mario Comolli e la sua famiglia, che abitano al terzo piano della casa, hanno sentito un colpo di rivoltella. Allarmati, sono usciti sul pianerottolo e hanno udito altre tre detonazioni. E' da notare che gli inquilini, prima del primo colpo di pistola, avevano sentito grida provenire dall'appartamento abitato dai coniugi Brucia. Ad un certo punto la famiglia Comolli ha visto scendere per le scale un uomo che teneva sollevata fra le braccia una donna. La donna aveva una macchia rossa sul torace. L'uomo stringeva nelle mani un fazzolettone dal quale è scivolata a terra una rivoltella a tamburo.

Il Comolli ha chiamato la «Volante» e insieme con gli agenti sono arrivati il dirigente della Squadra mobile, dott. Jovine, e il capitano Orru dei carabinieri, ma dei coniugi Brucia nessuna traccia. Rapida ricerca e infine i due sono stati rintracciati: erano all'ospedale Fatebenefratelli. La donna giaceva in un lettino di corsia in gravissime condizioni: aveva tre fori nel petto e uno in regione para-vertebrale sinistra. Tre delle pallottole erano conficcate sul lato sinistro.

Per le gravi condizioni della donna i medici non hanno potuto intervenire chirurgicamente. Il marito della Sorrentino, Gaspare Brucia, è stato accompagnato immediatamente in questura e sottoposto a interrogatorio. Ha dato diverse volte la stessa ricostruzione del fatto: «Sono tornato a casa verso le ventuno e appena ho aperto l'uscio mia moglie mi è caduta addosso sanguinante. Con le poche forze che le erano rimaste ha detto di aver cercato di uccidersi».

In un momento di lucidità, come si è detto, anche la donna ha affermato di avere cercato la morte spontaneamente.

Gli inquilini dello stabile di via Solferino hanno dato versioni contrastanti. Hanno detto di avere sentito grida e un «mi spara» ben distinto pronunciato dalla sposina.

Per ora si vaga nel buio, ma nelle prossime ore le prove con il guanto di paraffina dovrebbero chiarire ogni particolare.

c. b.

Domani varo d'una petroliera ordinata all'Ansaldo dall'Urss

Genova, giovedì sera.

Presso i cantieri navali Ansaldo di Genova-Sestri sarà varata domani, venerdì, la motocisterna «Galileo Galilei», da 48.000 tonnellate, la quarta unità della serie di sei motocisterne gemelle commesse all'Ansaldo dalla «Navigazione marittima statale» di Odessa in Russia.

Sempre più grigio il cielo nelle Riviere e in Piemonte

Le temperature di stamane nei vari centri

Genova, giovedì sera.

Un cielo grigio e compatto, senza un minimo accenno a una schiarita, incombe oggi su tutta la Liguria. I venti deboli e localmente moderati sono variabili, ma si stanno spostando verso il meridione, e già l'influenza dello scirocco saturo di umidità e di caldo grava pesantemente sulla città e buona parte della regione. Foschia leggera sul golfo e visibilità abbastanza buona sui 10-20 chilometri. Mare leggermente mosso. Le previsioni per le prossime ventiquattro ore sono per una tendenza all'aumento della nuvolosità e condizioni generali quasi stazionarie. Temperature stamane alle 7: Genova 8, Passo dei Giovi 2; Rapallo 9; Capo Mele (Sanremo) 9, Albenga 7, Alassio 14.

Savona, giovedì sera.

Nella Riviera di Ponente il tempo continua ad essere incerto; anche stamane il cielo era molto coperto e la temperatura si aggrava sui 5°. Un traffico discreto si svolge comunque sulla Via Aurelia in attesa del passaggio della Milano-Sanremo.

Casale, giovedì sera.

Dopo essersi rasserenato durante la notte, il cielo è oggi nuovamente coperto. Alle ore 8 in città la temperatura è di 4 gradi.

Alessandria, giovedì sera.

Permangono instabili le condizioni del tempo nell'Alessandrino, con cielo molto nuvoloso e temperatura stazionaria sui 7°.

Asti, giovedì sera.

Ad Asti il cielo è nuvoloso da tre giorni. La temperatura stamane segnava 5 gradi; ieri la minima è stata di 3 gradi.

Cuneo, giovedì sera.

Anche oggi il cielo è completamente nuvoloso. Stazionaria la temperatura: 4 gradi alle ore 8.

Biella, giovedì sera.

Perdura il maltempo; banchi di nebbia fitta rallentano il traffico. Stazionaria la temperatura.

Vercelli, giovedì sera.

Freddo e cielo completamente coperto in tutto il Vercellese. La temperatura, alle 8, era di 4 gradi.

Verbania, giovedì sera.

Condizioni atmosferiche avverse, con nubi, nebbie e qualche pioggerella. La temperatura, tuttavia, è in aumento rispetto a ieri e anche nella notte è rimasta sul 4°-5° sopra lo zero nei centri lacuali; minime tra lo zero e i — 2° nelle valli, nelle cui parti superiori si sono avute altre deboli precipitazioni nevose. Stamane a Laveno + 5,3° alle 7,30. Previsto un lento miglioramento del tempo nel corso delle prossime 24 ore.

Roma, giovedì sera.

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 6,30 e valide per 24 ore: «Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche molto nuvoloso con piogge e nevicate sulle Alpi. Foschie e banchi di nebbia in val Padana e nelle valli minori. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare. Nel tardo pomeriggio peggioramento delle condizioni atmosferiche a cominciare dalla Sardegna. Temperatura: senza variazioni notevoli».

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore (Com'è noto le temperature fornite dal Bollettino meteorologico sono temperature minime registrate in determinate zone della città).

Impressione a Trieste per la scossa di terremoto

Trieste, giovedì sera.

(u. c.) Perdura ancora oggi — per quanto attenuata dalla constatazione dei lievi danni riportati in città — l'impressione in tutta la cittadinanza per la forte scossa di terremoto della durata di 20 secondi, avvertita ieri pomeriggio verso le 17,45 sia qui a Trieste che nella vicina città di Muggia.

I danni, com'è noto, sono limitati a una crepa lungo la facciata di una casa di piazza Cavana, e alla decapitazione di una delle sei statue della chiesa di S. Antonio Nuovo che si trovano sul pronao del tempio. Ma l'impressione è stata profonda anche perché si temevano guai seri.

L'epicentro è risultato trovarsi nella zona di Monte Nevoso, situata a circa cinquanta chilometri da Trieste. Da quanto si è saputo, in quella zona si sono lamentati alcuni danni a case, ma nessuno alle persone. La scossa è stata avvertita in tutto l'altopiano carsico, nel Quarnaro nonché nella Slovenia occidentale.

Notizie di Borsa

DA ROMA — L'I.M.I. emetterà un prestito obbligazionario della «serie speciale 1964», per 50 miliardi di lire, con caratteristiche nuove per il mercato finanziario italiano.

Il nuovo titolo I.M.I. di durata ventennale, offre infatti un tasso di interesse crescente: 6 % nei primi cinque anni, 6,25 % dal sesto al decimo anno, 6,50 % dall'undicesimo al ventesimo anno. Per di più il titolo di valore nominale unitario pari a lire 1000 viene emesso a lire 985, mentre l'impegno di rimborso è di lire 1050 durante l'intero ventennio, cioè sopra la pari: per cui il reddito medio effettivo è del 6,70 %.

Le sottoscrizioni saranno aperte dal 25 marzo prossimo al 15 aprile.

DA TORINO — Si è riunito, per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1963, il consiglio di amministrazione della Nebiolo. E' stato deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti, chiamata in prima convocazione il 21 aprile prossimo, ed in seconda convocazione il 22 aprile, la distribuzione di un dividendo di L. 50 per azione, pari a quello assegnato per l'esercizio precedente. Il valore del fatturato della Nebiolo per il 1963 ammonta a oltre 13 miliardi di lire, con un aumento del [illegible] per cento rispetto all'anno precedente. L'utile netto risulta di circa 349 milioni, dopo aver imputato al conto economico 880 milioni di ammortamenti, di cui [illegible] milioni anticipati.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

OCCASIONE vendesi 21.000.000 villetta collinare vicinanze Moncalieri soleggiatissima panoramica 6 vani, giardino, garage. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-818. 0770

PALAZZO parco cintato mare, km. 35 Torino vende. Telef. 544-936.

PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, prezzo modico, altissimo reddito. Telefono Torino 592-824; Pinerolo 0121.70-265. 0714

PINO, Pecetto, terreni alta collina per villa signorili. Telef. 62-216.

PINO terreno panoramico, duemila mq., progetto approvato due palazzine, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0140

PRECOLLINARE, palazzina con parco alloggi signorili 3 e 6 camere, servizi, garage, vende direttamente impresa. Strada del Lauro 30. Telefonare 545-469 A28561

PRIVATO vende alloggi 2 camere servizi Settimo 2.800.000 più mutuo. Telefonare 762-375. A30002

PRIVATO vende dieci giornate terreno unico appezzamento Castagnole Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5354 — Torino».

RIALZATO 2 camere servizi, via Perosa vendesi 5.000.000. Telefonare 42-637. A30011

SACI vende al Nichelino in via 1° Maggio angolo via Stupinigi in stabile modernissimo pronti e giugno alloggi di 2-3 camere servizi, anticipo L. 1.500.000-2.400.000, rimanenza rate pari affitto. Rivolgersi in cantiere o telefonare 534-564.

SANREMO Marzocchi, Matuzia 14, vendo appartamento 12 camere, 4 servizi, adatto pensione 80.000 al mq., vicino Sanremo, fronte mare, pagamento lunga dilazione.

SANREMO Marzocchi, Matuzia 14, vendo casa 8 vani doppi servizi 2000 mq. orto-frutteto irrigazione propria 7.000.000. Altre ville nuove 3 appartamenti 12.000.000. 21889

SARDEGNA unici investimenti redditizi vendonsi lotti terreno piccoli grandi magnifico litorale costruzioni approvate enti competenti. Telefonare 756-640, 504-367.

SANREMO Marzocchi, Matuzia 14, vendo appartamento 3 camere servizi vicino mare 7.300.000.

SPOSI, vendiamo camere tinello servizi, 60.000 mensili, modesto anticipo. Chioppo 55. Telef. 697-497.

STABILIMENTO industriale con villa vendesi (Orbassano Rivalta). Torincasa, telefono 515-316. 0159

STABILIMENTO mq. 4000 coperti ampi uffici semicentrale vende Borio, Carlo Alberto 43. 0108

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 373-970. 0761

STRADALE Stupinigi Pinerolo, km. 15 Torino vendesi mq. 25.000, prezzo conveniente. Telefonare 553-247.

STUDIO B consiglia alloggi Nichelino 1-2 camere servizi 1.900.000 per camera, dilazioni 50%. 5 piazza Statuto. Telefonare 515-287. 0896

STUDIO B consiglia autostrada progetto approvato. Industriale, mq. 125 mila, raccordo ferroviario. Piazza Statuto 5, telefono 515-287. 0835

STUDIO B consiglia, tre camere, servizi, corso Francia (Collegno) nuovo affittato 30.000; 3.500.000 con dilazioni. Piazza Statuto 5, tel. 515-287

SVENDESI Aeronautica camera, tinello, cucinino, servizi. 4.300.000. Libero settembre. Telef. 797-401.

SVENDO fabbrica bellissima luminosa mq. 500 più 100 cantinato su terreno al mq 3000, con recinzione, frontale statale di Moncalieri. Già iniziate fondazioni per villa. Facilitazioni pagamento. Telef. 070-227.

TERRENO angolare via Chatiant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151. 0157

TERRENO barriera Milano mq. 6000 trasloniamo permutando immobili. Telefonare 544-936. 0908

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo, occasione. Telefonare 373-671

TERRENO industriale mq. 43.000 fronte statale Orbassano vendo. Telefonare 527-976. 0109

TERRENO Laumann limitrofo corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-971 0807

VARAZZE vendiamo appartamenti nuovi, riscaldamento centrale, ascensore, vicinissimi mare, panoramici. Agenzia Carattini, Varazze, telefono 77-111. 21510

TERRENO mq. 1300 in località strada per Chiavazza vendesi. Scrivere casella 39 E, Pubblistatica, Biella.

TERRENO Orbassano Aeroporto vendo lottini 300-1000 mq. progetti casette laboratori. Telefonare 768-859.

TERRENO precollinare paraggi via Superga mq. 1570 progetto villa 10 camere vendo. Telefonare 985-254.

TERRENO progetto approvato 36 camere vendo 16.000.000 provinciale Torino-Beinasco. Telefonare 764-695.

TERRENO progetto approvato Santa Rita 96 camere 7 negozi vendesi. Telefonare 591-401. A28870

TORRE del Mare (Savona). Modernissimo centro residenziale balneare. Alloggi e terreni per ville superpanoramica, spiaggia riservata, tennis, sport. Chiedete illustrazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telef. 332-190, 312-487. 21463

VARAZZE vendo nuovi appartamenti esenti tasse. Facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino. 21556

VENARIA vendo alloggetto giardinetto. Telefonare 490-839.

VENDESI, affittasi seminterrati luminosi adatti magazzini od industria silenziosa mq. 110-130-350. Corso Orbassano 224 interno 5-7-9.

VENDESI alloggi da 1 a 4 camere più servizi su corso Montegrappa. Telefonare 758-931. 0146

VENDESI alloggio camera tinello servizi signorile. Fiat Mirafiori. Telefonare 327-220. A30778

VENDESI alloggio corso Agnelli, 2 camere tinello servizi, libero. 392-520

VENDESI Beinasco 8 alloggi via Garibaldi anche frazionabili. Telefonare 375-701. A31310

VENDESI in Nichelino mq. 3400 fabbricabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino».

VENDESI o affittasi seminterrato per lavorazione leggera mq. 50 zona Aeronautica. Telefonare 784-112.

VENDESI piazza Bengasi due camere cucina abitabili subito. Tel. 651-726.

VENDESI: VIA GIOLITTI ZONA FORTE INCREMENTO COMMERCIALE ULTIMO NEGOZIO CON SOTTONEGOZIO ACCESSO CARRAIO, MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE, FACILITAZIONI PAGAMENTO. FINVAI, MONTE PIETA' DUE ANGOLO VIA ROMA, TEL. 537-410, 537-411.

VENDO alloggio tre camere servizi centrale grandissimo terrazzo, escluso intermediari. Telefonare 335-264.

VENDO alloggio 2 camere cucina centrale, terzo bagno, ascensore. Telefonare 510-785. 0105

VENDIAMO Sommariva Bosco su strada comunale vigneto 8000 mq. cascotto L. 180 mq. trattabili. Gobetti, XX Settembre 12. 0874

VENDO casa 32 camere 12 alloggi 6 garages, richiesta 52.000.000 più 9.000.000 mutuo, Regina Margherita. Telefonare 781-405.

VENDO seminterrato mq. 60 corso Moncalieri adatto magazzino. Telefonare 659-860. 038

VENDO villetta in Cantoira. Scrivere: Rollero Candido, Cantoira.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Via Baltimora 81, telefono 398-531. A30024

VENDONSI 3 spaziose camere ingresso terrazzo bagno esente. Telefonare 485-677 ore pasti.

VIA Monginevro 190, urge vendere 2 camere tinello servizi, nuovo. Telefonare 327-585. A31923

VIA Pisya 42 angolo via Pola (Mirafiori) muri negozio nuovo 110 mq. adattissimo bar bottiglieria ecc., vendiamo 14.000.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41. 0858

VIA Valdieri angolo via Monterla (Borinoghieri) vendonsi rialzati signorilissimi adatti studi, uffici, abitazioni. Visite ore pomeriggio. Studio Rag. Betregni, Cernaia 22. 0638

VILLA nuova mezza montagna, otto camere, doppi servizi, giardino, rifiniture lussuose, privato vende convenientemente. Esclusi intermediari. Telefonare 769-058. A31840

VILLA nuova, panoramica, precollinare, undici camere, tripli servizi, divisibile due alloggi, 44.000.000 più 11.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0140

VILLA signorile arredata panoramica, 9 vani solo piano tennis casa custode, 7000 mq. terreno tappeto verde piante pregiate, 8 km piazza Castello, vende miglior offerente. Richiesta 160.000.000. Tel. 398-827.

VILLA Valsalice signorilissima mq. 2000 giardino con piante alto fusto, comodità tram, servizi, vendesi direttamente L. 105.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 5217 — Torino».

VILLAGGETTO Rivalta Centro «La casa per tutti», «Lattini». Telefonare 90-938. A19278

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale; due camere, servizi. 4.800.000; tre camere servizi 6.500.000 (oppure mutuo 30% sull'importo, impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi.

VILLE piccole grandi terreno 500-3000 mq. vendonsi in costruzione, in progetto, Cumiana. Tel. 398-827.

VILLETTA 5-6 stanze acquisterei S. Mauro Gassino collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1263 — Torino».

1.800.000 camera vendo alloggio seminuovo piazza Bengasi (vicinanze). Telefonare 327-585. A31420

3.000.000 più mutuo alloggi bellissimi 1-2-3 camere servizi via Pietro Cossa 141/33, vende Rossin. Telefonare 487-055. 0874

2.450.000 ultimo alloggetto spaziosissimo camera cucina piazza Bengasi vende Rossin. Telefonare 487-055.

3.530.000 camere, tinello spaziosissimi (cascina D) affittati 30.000. Telefonare 518-316. 0168

6.700.000 occasionissima tre camere cucina servizi, libero; via Principessa Clotilde, vende Rossin. Telefonare 487-055. 0874

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738 0874

A.A. IMPIEGATO Fiat abbisogna alloggetto. Telef. 357-001, 775-085.

A. ABBISOGNA alloggio e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 526-539. 0465

ABBISOGNAMI 2 stanze uso scuola musica. Telefonare 793-330.

CAMERA cucina, qualsiasi zona, possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. 071

CERCASI affitto giugno-luglio appartamento nuovo zona residenziale salone 2-3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino».

CERCASI alloggio centrale 8 camere servizi oppure 2 alloggi stesso piano facoltà subaffittare. Telef. 390-846.

CERCASI alloggio 4-5 camere più doppi servizi zona Valentino. Telefonare 545-568. A30863

CERCASI in casa signorile salone tre camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1602 — Torino».

CERCASI villetta zona precollinare superficie abitabile circa 150 mq. con giardino. Telefonare 545-568.

CERCO alloggetto (prossimi sposi) zona Vanchiglia. Tel. 889-104 ore mattino. A31343

CONIUGI piemontesi 1-2 camere cercano San Donato, Campidoglio, Parella. Telefonare 678-319.

CONIUGI torinesi cercano alloggio camera tinello zona Cascina Vica, vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1458 — Torino». A31315

GIOVANI sposi torinesi impiegati referenziatissimi affitterebbero 1-2 camere servizi, Santa Rita, Mirafiori. Telefonare 733-121. A31148

INDUSTRIA meccanica affitterebbe locale adatto 2000-5000 circa coperti con uffici e servizi, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1507 — Torino». A31638

PETTINATRICE referenziata cerca per aprile 2-3 camere servizi massimo 2° piano, S. Paolo, Crocetta, Bernini. Telefonare 767-753. A31618

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 362-836. A31337

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 788-800.

URGENTE, coniugi cercano camera cucina qualunque zona. Referenze. Telefonare 754-375. A32092

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A. ADIACENZA mercato p. S. Giulia negozio, due retri, 40.000. Telefonare 41-878. A31707

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente centrale. Riva, via IV Marzo 14. 019

A. AFFITTASI laboratorio mq. 200 servizi, luce, forza, buon affitto. Telefonare 759-398. 015

A. AFFITTIAMO centralissimo spaziose alloggio libero panorama superattico. Riva, via IV Marzo 14.

A. AGENZIA Combe, Secchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-538.

A coniugi soli affitto in palazzina Beinasco 2 camere cucina. Telefonare 794-687. A31295

ACCURATI autotrasiochi, personale qualificato, altre sicurezza convenienza. Telefonare 851-098. Gal.

AFFITTANSI alloggi in case signorile Madonna Campagna due camere tinello servizi ad impiegati. Telefonare 825-833. A29635

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati appartamenti ed un negozio con retro. Telef. 851-709, 870-543. A27087

AFFITTANSI vicinanze corso Dante 1° aprile 1964 due magazzini adiacenti uso deposito o laboratorio silenzioso. Telefonare 524-141.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato Fiat Mirafiori coniugi oppure signorine impiegati. Telefonare 381-435.

AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale anche pied-à-terre. Telefonare 510-320. A31858

AFFITTASI alloggio signorile centrale 4 camere servizi libero, Tel. 840.007.

AFFITTASI bellissimo locale mq. 300 deposito, industria silenziosa, tutte comodità, corso Orbassano. Telefonare 585-580. A28594

AFFITTASI capannone in Nichelino metri quadrati 1600 con tutti i servizi. Telefonare 922-928.

AFFITTASI corso Corsica 9, alloggi signorili 3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. 0908

AFFITTASI locale mq. 35 laboratorio officina non rumorosa Lingotto. 683-551. A28943

AFFITTASI locale mq. 400 per uso officina anche rumorosa. Telefonare 735-857. A31535

AFFITTASI locale seminterrato, uso magazzino mq. 1500, Corso Corsica 9.

AFFITTASI locali 2° piano uso uffici via Vittorio Amedeo 24. A28813

AFFITTASI nel Canavese villetta nuova costruzione 4 camere cucina servizi giardino frutteto. Telef. 754-192.

AFFITTASI seminterrato mq. 3000 adatto deposito, laboratorio. Telefonare 561-694. 0927

AFFITTASI zona Lingotto locale mq. 700. Telefonare 660-247.

AFFITTIAMO 1-2 camere stessa casa prossimi sposi. Telefonare 467-092.

AFFITTO locali mq. 300-500-1200. Telefonare 388-863. A28472

ALLOGGETTO Grugliasco 22.000 mensili affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borel. 066

ALLOGGETTO S. Rita libero subito affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borel.

ALLOGGI signorili tre camere cucina doppi servizi, finiti con tappezzerie, affittansi via Oberdan Vigliani 17, 30.000 mensili. Tel. 322-327.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa, Telefonare 548-429.

ALLOGGIO libero (S. Rita) due camere, Unzile. 35.000. Telef. 41-419.

AMMOBILIATO nuovissimo matrimoniale salottino servizi centralissimo 55.000. Tel. 337-373, 592-144.

AMPIO negozio con retro affittasi, paraggi piazza Risorgimento. Telefonare ...

MAGAZZINI depositi mq. 320-440-1200 adiacenti affittansi vicino corso Belgio. Telefonare 890-357

MAGAZZINO mq. 30 eventualmente anche piccolo negozio affittasi. Rivolgersi panineria S. Quintino 31.

NEGOZIO grandioso affittare eventualmente divisibile affittasi corso Unione Sovietica angolo corso Bramante. A28194

PIAZZA BENGASI (COMUNE DI MONCALIERI) AFFITTANSI AMPLI NEGOZI CON MAGAZZINI DA 35 A 300 MQ. IN ZONA DI SVILUPPO E DI GRANDE TRANSITO. TELEFONARE 773-028. A29899

S. MAURO libero subito affittansi camere, tinello, servizi. Tel. 546-439.

SALONE unico piano terreno mq. 800 impianto elettrico per centro meccanografico, servizi personale, uffici, impianto riscaldamento indipendente, accesso androni carrai, affittasi 580 mila mensili. Telefonare 322-327.

SEMINTERRATO luminoso mq. 130 Mirafiori affittasi magazzino officina silenziosa. Telefonare 795-590 pasti.

SIGNORA offre camera villa a brava pensionata sola mezza età cambio leggeri lavori assistenza. Tel. 43-029 Torino. A31884

SIGNORILISSIMO due camere salone cucina doppi servizi affitto. Telefonare 820-338. A29567

STATUTO signorili nuovi 2 camere salone cucina affitto, Telef. 546-439

VIA Belfiore 38, piano I, affittasi preferibilmente uso ufficio alloggio 6 camere cucina bagno. Telef. 375-970.

VIA Papacino affittasi seminterrato mq. 330 con accesso carraio. Telefonare 528-614. A30681

ZONA Mappano 3 km. Fiat Ricambi affittansi bellissimi alloggetti nuovi. Telefonare 26-830. A30101

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI nel Canavese due belle camere e servizi. Telef. 754-193.

AFFITTASI confortevole alloggio a Bibione (Venezia) stagione estiva: posti letto 5, spiaggia riservata. Scrivere Marjuzzi, via della Chiesa 37, Brescia. A31255

AFFITTO zona Chiavari, appartamento nuovo 5 vani poggiolata tutti comforts, 25 mila. Consegna immediata. Inintermediari. Referenziare. Poggi, via Cabella 24, Genova.

DIANOMARINA affittasi alloggetto ammobiliato trimestre aprile giugno 130.000. Telefonare 757-156.

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno o più locali Borghetto S. S. minimi 2.400.000. Scrivere: via Doria 36, Loano.

CERCO affitto due camere cucina giardino zona montana collinare mesi estivi eventualmente tutto anno. Telefonare 683-049. A31178

MONEGLIA (Golfo Tigullio) villino signorile completo arredi, otto vani, giardino, terrazze, telefono, affitto stagione. Telefonare 208-629 Genova.

NERVI vendesi nuovo signorile appartamento sette vani giardino pensile terrazze, alleroos. Scrivere: Patente 83938/4. Nervi. A31773

PINO Chieri stagione estiva cercasi alloggio arredato 4 camere servizi giardino. Telef. ore pasti 519-190.

RAPALLO 4 vani servizi affittasi 60.000 trimestrale. Telef. 520-359 ore ufficio. A31282

SAUZE d'Oulx affittasi villetta e alloggio 5-7 letti. Telefonare 520-359 ore ufficio. A31282

SAUZE d'Oulx rifugio 8 letti confort moderni affittasi 100.000 stagione. Telefonare 835-558 ore pasti.

SPOTORNO impresa vende panoramico appartamento 2-3 camere servizi. Telefonare 772-251.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Canesta, Viserba. Sul mare, confortevole. Ottimo trattamento. Prezzi convenienti. Interpellateci.

ALBERGO Marina Lido Jesolo Venezia fronte mare. Prenotatevi in tempo.

CELLE Ligure, Hôtel Rio, tel. 78-237, moderno confortevole, ottimo trattamento, riscaldamento centrale.

FINALBORGO, ristorante pensione Lidia, 1500, 1700, 1900 tutto, cucina casalinga. A19307

LOANO, Hotel Continental, camere con bagno, balcone, vista mare. Soggiorno ideale. Richiedere prospetti Torino 594-522 dopo ore 17.

NOLI, Pensione Ariel, nuovo proprietario, lungomare. Cucina, servizio accurati, prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 75-010. 21777

NOLI, Soggiorno Bellavista, via Musso 2, lungomare. Cucina accurata, trattamento familiare, prezzi modici. Scriveteci. 21776

PENSIONE Lena, Laigueglia, telefono 49-020. Ottima cucina, riscaldamento, prezzi modici. 21672

SPOTORNO, tel. 75-150. Pensione Torre, tranquillissima, suggestiva posizione panoramica, giardino, parcheggio, 500 metri mare. Interpellateci.

SOGGIORNO Livia, familiare, 1800 tutto compreso. Cavi Lavagna, via Aurelia 1638. 01306

VARAZZE, Hotel Derby. Centralissimo, riscaldato, confortevole, tranquillo. 2000 tutto compreso.

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio. 21356

VARAZZE Hôtel Villa Caselli, telefono 77-403 sul mare, giardino, ogni comfort, aperto tutto anno. Interpellateci. A19318

VARAZZE, Soggiorno Clelia, via Giovanni Bosco 18/5. Trattamento familiare. Telefono 77-651.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5190. 0906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, ... consorziale. Via Nizza 9. 0548

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata ecc.

BOIPOCI, Nizza 27: corsi celeri paghe, contributi tutti settori. Specializzazioni. A29552

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori elettrotecnici elettrici. 0563

FACILE contributi stenodattilografia comptometria all'Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 518-874. Inizio corsi 10-20 marzo. 0620

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025. Corso San Martino 8. 0568

FACILE russo tedesco inglese francese. Letracom, S. Domenico 5, telefono 548-104. A31412

TRADUZIONI tecniche scientifiche dall'inglese. Rivolgersi: Frotto, Santa Giulia 19, telefono 872-393.

(Continua a pag. 10)

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 9)

A distinti affittasi ammobiliata bella centralissima 2 letti. Telef. 41-516.

A impiegati affitto ammobiliata 2 letti comodità, serietà. Telef. 588-375.

AFFITTASI camera ammobiliata professionisti, impiegati, rappresentanti, compreso vitto. Telefonare 887-526.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale, un letto. Telefonare 81-852 ore pasti. A31196

AFFITTASI centrale ammobiliata matrimoniale, uso cucina, 1200 giornalieri. Telefonare 548-641.

AFFITTASI con pensione camera due letti. Telefonare 483-628.

AFFITTO ammobiliata 2-3 letti zona Porta Nuova tutti conforts. Telefonare 589-204. A29893

AMMOBILIATA centralissima due o matrimoniale, tutti conforts, ambiente signorile. Telefonare 41-046.

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Telefonare 53-389. A31149

CAMERA matrimoniale affittasi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 343-312.

GEOMETRA causa trasferimento cerco pensione. Scrivere casella 22 F, Pubblibiellese, Biella. 21873

PERSONA sola cerca camera presso famiglia. Telefonare 514-292.

PIED-A-TERRE ammobiliato conforts moderni affittasi. Telef. 548-524.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata 2 letti. Serietà, conforts. Telefonare 42-536. A31277

PORTA Nuova singola conforts a studente impiegato affittasi. Telefonare 852-403. A31321

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTUNENNE militesente, idoneità 5ª ragioneria, occuperebbesi presso seria ditta. Telefon. 721-387.

ANNI 44 tedesco francese ventennale esperienza organizzativa indagini mercato contrattazioni affari propaganda vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino».

ASSUNTORE rami danni organizzatore trentennale esperienza offresi come tecnico agenzie assicurazioni, eventualmente Riviera Ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1536 — Torino». A32035

CAPO officina espertissimo tempi metodi cottimi catene montaggio, tecnico organizzazione aziendale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1155 — Torino». A28077

CAPO officina macchine utensili, esperto disegno, progettazione attrezzi cicli lavorazione, serio, dinamico offresi anche revisioni macchine, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino».

CAPO reparto carpenteria media e pesante, esperienza saldatura elettrica lavorazione calandre e piegatrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino». A30080

CAPO reparto collaudo attrezzature, macchine utensili, meccanica di precisione lunga esperienza offresi. Scrivere: geom. Mandino, piazza Guido Gozzano 5, Torino. A31588

CERCASI a domicilio lavori d'ufficio a paghe commercio. Telef. 70-755.

COMMESSA abbigliamento referenziata 22enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino».

COMPUTISTA commerciale operatore macchine contabili, 22enne, militesente, impiegherebbesi anche magazziniere presso seria ditta. Telefonare 754-842. A32091

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco italiano stenodattilografa diplomata liceo classico tre anni pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1298 — Torino».

DATTILOGRAFA, centralinista, 21 anni, pratica ufficio, libera subito, referenziata. Telefonare 887-926.

DATTILOGRAFA esegue lavori ufficio proprio domicilio. Tel. 384-422, 371-743 ore pasti. A30033

DATTILOGRAFA 17enne offresi per lavori ufficio. Scrivere: Garrone Anna, via Bonelli 8, Torino. A31913

DATTILOGRAFA 19enne offresi primo impiego. Fenoglio, corso Regina 225. A31897

DICIANNOVENNE militesente frequentante corso serale geometra occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5202 — Torino».

DICIANNOVENNE secondo impiego libera subito offresi. Telef. 241-557.

DIPLOMANDO maestro, militesente, offresi lavori ufficio. Telef. 724-433.

DIPLOMATO, contabile, operatore Audit 502 esperto consulente sindacale impiegherebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5301 — Torino». A30768

DIPLOMATO francese liceo classico lavori ufficio et organizzazione esperto impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5513 — Torino».

DISEGNATORE esperienza novennale tecnico metalmeccanico impianti industriali causa ritiro commercio occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 540 — Torino».

DIPLOMATO pratico paghe e contributi offresi. Telefonare 378-729.

DISPONENDO Bologna uffici signorilmente attrezzati laureato assumerebbe mansioni direttive ispettive coordinative importante ditta affermata zona Emilia, Veneto, Marche, Umbria, Toscana. Referenze ineccepibili. Scrivere casella Pubblimen 326 F, Bologna. 21801

ESPERTO in impianto conduzione contabilità industriale, anche attraverso elaborati meccanografici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5493 — Torino». A31820

FARMACISTA laureata 1963 occuperebbesi mezzo orario. Tel. 783-449.

GEOMETRA biennale esperienza calcolo disegno cemento armato esegue lavori domicilio od offresi scopo miglioramento. Telefonare 632-920 ore pasti. A30085

GEOMETRA militesente, giovane, cercando impiego offresi subito. Telefonare 80-352. A31355

GEOMETRA pluriennale esperienza direzione cantiere, disegno, abilitato cemento armato e capomastro, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino». A31761

GEOMETRA 25enne disegnatore edile, pratico rilevamenti topografici, computi metrici, cemento armato, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1542 — Torino».

GEOMETRA 27enne pratico disegno, cementi armati, offresi impresa o ditta. Scrivere Pubblimen, casella 150 Vercelli. 21732

GIOVANE volonteroso IV ginnasio impiegherebbesi possibilmente ufficio amministrativo. Scrivere: A. 1985 Pubblicità Olivo, Biella. 21873

IMPIEGATO, cultura, presenza, istruzione media, pratico tutti lavori ufficio, corrispondenza contatti clientela, doti iniziative, libero subito, scopo migliorare cerca impiego piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3307 — Torino».

GIOVANE militesente patente B offresi subito a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1523 — Torino».

GIOVANE II ragioneria pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 383-756 8-12, 15-19. A29118

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio conoscenza francese inglese. Telefonare 518-562. A31735

INGEGNERE industriale esperienza decennale importanti industrie chimiche, settori tecnico et tecnico-commerciale, lunga pratica progettazione costruzione impianti, direzione fabbrica, assistenza et trattative clienti, dinamico, conoscenza lingue, esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». A28858

OFFRESI 38enne vedova bella presenza commessa mansioni direttive genere abbigliamento ottima sistemazione per S. Remo a fine aprile. Scrivere: Chiri, Garibaldi 5, Torino.

OPERATORE meccanografico esperienza pluriennale, scuola superiori, buona conoscenza tecnica, libero subito. Telefonare 364-078.

PENSIONATA esegue domicilio manoscritti dattiloscritti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5467 — Torino».

PENSIONATO da un anno, ottime condizioni fisiche, esperto ramo cereali, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 274 — Torino».

PERITO agrario cerca impiego preferibilmente suo ramo, disposto trasferirsi. Telefonare 650-524.

PERITO chimico 23enne, militesente, referenziato, biennale attività impianti, capo laboratorio minerali, acque, lubrificanti, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano». 21361

PERITO industriale pratico impianti elettrici macchine utensili e lavorazioni utensileria accetterebbe mansioni tecniche o tecnico commerciali, militesente, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5510 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente 23enne esperienza triennale tecnico commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1283 — Torino».

PERITO elettrotecnico offresi tre giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino».

PERITO elettrotecnico pratico apparecchiature elettriche elettroniche et strumentazione industriale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1515 — Torino». A31573

RAGAZZO 18enne diplomando stenodattilografia impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 482-884.

RAGIONIERA lunga esperienza, offresi proprio domicilio contabilità, paghe contributi, piccole aziende. Telefonare 776-572. A32048

RAGIONIERA 2° impiego pratica contabilità generale scopo miglioramento offresi seria ditta. Telefonare 770-858. A31573

RAGIONIERE 23enne militesente serio volonteroso esperto contabilità, lavori ufficio, patente auto, referenziato, offresi subito. Telef. 297-282.

RAGIONIERE 23enne militesente traduttore-interprete tedesco conoscenza francese offresi adeguatamente. Telefonare 873-874. A28910

REFERENZIATISSIMA offresi ore serali anche custodia bambini. Telefonare 583-066. A31584

SIGNORA 21 anni offresi come tutoriale e lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1517 — Torino».

SIGNORA 23enne bella presenza offresi telefonista o commessa. Telefonare 399-615 ore 16-20. A31755

SIGNORA 23enne licenza commerciale veloce dattilografa fatturista pratica lavori ufficio, volonterosa, libera subito, offresi. Telef. 327-379.

SIGNORA 25 anni, primanotista contabile e altri lavori ufficio offresi industria. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1529 — Torino».

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi proprio domicilio. Tel. 698-256.

UNIVERSITARIO, diplomato occuperebbesi mezza giornata. Tel. 877-392.

VEDOVA distintissima 38enne colta ottima moralità offresi dama compagnia ore diurne. Scrivere: Canale, via Garibaldi 5. A31785

VENTENNE diplomata magistrale, dattilografa, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino». A31895

VENTENNE pratica lavori ufficio, 2° impiego offresi. Telefonare 388-035.

VENTICINQUENNE, patente, impiegato, buona cultura, libero ore serali, sabato accetterebbe lavoro qualsiasi genere, anche domicilio. Telefonare 384-258 ore pasti. A28461

VENTICINQUENNE pratica ufficio segreteria, libera subito, offresi. Telefonare 798-325. A32061

VENTICINQUENNE volonteroso, quinto ginnasio, patentato, qualunque impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1541 — Torino».

VENTIDUENNE militesente serio dattilografia computisteria paghe contributi contabile mano d'opera, referenziato, offresi. Telefonare 883-387.

VENTIDUENNE pratica paghe contributi stenodattilo libera subito. Lidia Lucchese, telefono 518-984.

VENTISEIENNE dattilografa aiuto contabile pratica ufficio massima fiducia occuperebbesi preferibilmente zona S. Paolo. Telefonare ore ufficio 513-271; ore pasti 336-380.

VENTITREENNE studente segretario aziendale volonteroso migliorare propria sistemazione offresi per impiego magazziniere o simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1532 — Torino».

VENTITREENNE 2° impiego pratica lavoro ufficio offresi. Tel. 988-408.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ABILE commesso tessuti desideroso migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino». A30036

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera cercansi. Presentarsi «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ore pomeridiane. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0592

A tecnico industriale cultura scientifica superiore conoscenza lingue, possibilmente genealogia, offresi lavoro in studio tecnico-scientifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino». A30819

ASSUME nota società distinte dimostratrice signore o signorine per istruzione uso pratico e propria clientela apparecchio elettrodomestico. Stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 277 — Torino». 0516

ASSUMO pensionato ed apprendista pratici lavori ufficio piazza Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino». A28668

AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato. Telefonare 383-275 dalle 13,30 alle 18,30. A31750

AVVOCATO cerca dattilografa. Indicare età referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino».

AVVOCATO cerca dattilografa anche mezza età, poche ore pomeridiane. Indicare referenze e pretese scrivendo a: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino». A30602

CERCASI disegnatore esperto carpenteria metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5503 — Torino».

DISEGNATORE seconda o prima assume officina Torino costruzione macchine e apparecchiature speciali. Curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino».

GIOVANE dattilografa commessa nozioni contabilità cerca negozio antiquario. Telefonare 546-425.

DATTILOGRAFA 16-17enne pratica veloce cercasi. Telefonare 501-080.

DISEGNATORE 1-2ª categoria cercasi. Richiedonsi esperienza nella realizzazione congegni meccanici di ogni genere, indi attrezzature lavorazioni meccaniche. Rispondendo specificare, nulla escludendo: età, posti occupati, lavoro svolto, studi, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino». A30752

IMPORTANTE editrice cerca ambosessi, cultura, presenza, auto, lavoro organizzato ottimi guadagni. Telefonare 887-785. A32063

IMPORTANTE GRUPPO AZIENDALE CERCA CAPO CONTABILE PROVATA ESPERIENZA. PREFERENZA CONOSCENZA MECCANOGRAFICO. TELEFONARE 332-409.

IMPORTANTE Società Nazionale assume personale media cultura o diplomato, anche parzialmente libero, età 21-45, per incarico di fiducia. Possibilità carriera, periodo di prova retribuito, preferibilmente residente territorio Moncalieri, Chieri, Carignano, Carmagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino». 0156

INDUSTRIA meccanica cerca stenodattilo non primo impiego per ufficio commerciale. Presentarsi Emanuel, corso Roma 20, Moncalieri.

INDUSTRIA tessile assume dattilografa fatturista dal 1° aprile 1964. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino». A29908

INGROSSO merceria cerca aiuto commesso dai 16-18 anni. Tel. 545-503.

METALLICHE Testo strada provinciale Leini km. 8,600 cerca signorine praticissime paghe contributi, comodità pullman. A30071

PER scuola guida cercasi insegnante e istruttore. Scrivere Pubblimen casella 125 Biella. 21732

PROFILATURA lamiere cercasi consulente pratico esperto. Cabiati, telefono 785-847. A31524

ISTRUTTORI guida iscrizioni prossimo corso aperte. Via Frejus 94.

SOCIETA' prefabbricati metallici assume geometra auto propria per contatti clientela mansioni tecnico commerciali curriculum referenze casella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino». A29869

STENODATTILO svelta intelligente 1° impiego cerca industria meccanica zona Motovelodromo. Tel. 862-708.

STENODATTILOGRAFA veloce assumesi. Telefonare 894-388.

STENODATTILOGRAFE SCUOLA MEDIA, VELOCI PRECISE ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCA, IMMEDIATA ASSUNZIONE, IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. INDICARE ETA', PRECEDENTI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1261 — TORINO».

STUDIO legale cerca impiegata almeno studi medi, dattilo. Telefonare 768-877, 768-954.

UFFICIO NOTARILE CERCA PRATICISSIMO DIREZIONE ET COLLABORAZIONE, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1347 — TORINO».

VELOCI stenodattilografe giovani, cerca media industria metalmeccanica lociaase. Telefonare 784-242.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A.A. ELETTROMECCANICO 23enne licenza tecnica industriale, esperienza quinquennale, patente, disposto viaggiare o trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino».

ABILISSIMA stiro cucito offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5517 — Torino».

AGGIUSTATORE 1ª categoria conoscenza disegno e lingua tedesca libero offresi. Scrivere Bruni, via Scarlatti 40, Torino. A29646

A ambosessi società importanza nazionale pagherà elevate provvigioni mensili per vendite rateali senza cambiali a privati consumatori di articoli di corredo biancheria, arredamento, impermeabili ecc., affidando ricchi depositi merce per pronta consegna agli acquirenti. Si richiedono: assoluta serietà, essere incensurati, tempo disponibile e vasta cerchia di conoscenze, possedere automobile, risiedere località interiore comunque abitanti. Inutile rispondere se sprovvisti dei predetti requisiti. Inviare domande a: «Pubblicità Stampa 203 — Milano». 21771

AGGIUSTATORE generico stampista lamiera prima categoria 38enne offresi media grande industria anche caposquadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino».

ALBERGO maitre d'hotel direzione ristorante lunga esperienza offresi stagioni estive invernale. Telefonare 674-840. Scrivere: Campo, Villa Rori, Strada Lucento 32.

APPRENDISTA 18 anni offresi come fresatore, rettificatore. Tel. 670-271.

ATTIVO 54enne cerca lavori domicilio adatti anche precisione. Telefonare 378-388. A32073

AUTISTA autoimezze propria patente D praticissimo città provincia senza incidenti offresi ditta o privato. Telefonare 795-824. A31688

AUTISTA con furgone nuovo 10 ql. offresi ditta o privato a ore o mezza giornata. Telefonare 722-239.

AUTISTA con furgone 10 ql. offresi mezza giornata a ore ditta o privato. Telefonare 722-259.

AUTISTA con patente B offresi libero subito pratico città. Telefonare 687-568. A31842

AUTISTA D espertissimo città buon saldatore offresi subito. Telefonare 41-344. A32032

AUTISTA D offresi ore libere. Telefonare pomeriggio 734-808.

AUTISTA D-E pubblico pratico ribaltabile libero subito offresi. Telefonare 80-394. A31738

AUTISTA fattorino con patente offresi mezza giornata. Telef. 370-843.

AUTISTA offresi ditta qualsiasi lavoro con proprio autocarro 690 ribaltabile. Telefonare 259-344.

AUTISTA patente B offresi a ditta o privato libero subito. Telefonare 235-823 ore pasti. A31362

AUTISTA patente C con o senza auto offresi ditta. Telef. 698-258.

AUTISTA patente D occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 741-013.

AUTISTA patente D o altro lavoro offresi. Telefonare 330-200.

AUTISTA patente D-E con 600 D multipla, passaporto disponibile subito. Telefonare 375-445.

AUTISTA patente E pratico offresi. Telefonare 365-347. A31644

AUTISTA pratico città, referenziato, offresi mezza giornata. Tel. 698-519.

AUTISTA torinese 33 anni patente E passaporto, conoscenza lingua tedesca, offresi subito per lunghi viaggi possibilmente T.I.R. Pratico anche ribaltabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5498 — Torino».

AUTISTA ventiseienne patente B licenza media volonteroso pratico città disposto viaggiare offresi. Telefonare 545-638. A31725

AUTISTA 23enne militesente offresi. Pratico città e dintorni. Tel. 81-116.

BARMAN offresi fisso o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5489 — Torino». A31798

CASALINGA offresi per lavori confezioni domicilio. Telef. 765-383.

COMMESSA cassiera signora trentenne anche orario continuato dalle 8,30 alle 17,30 offresi. Telefonare mattino 389-613. A31939

COMMESSA offresi signora bella presenza. Telefonare 330-689.

CONIUGI cercano portineria o custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1534 — Torino».

CONIUGI piemontesi pensionati 54-58enni marito pratico giardino con patente auto, moglie tuttofare liberi per aprile offronsi custodia villa Torino e provincia. Massime referenze, mitissime pretese. Indirizzare offerte coniugi Re, via Perosa 6, Torino.

CONIUGI piemontesi trentacinquenni cercano portineria, marito pratico caldaie, pensionato P.S. Tel. 487-571.

CONIUGI provetti, autista cameriera, tuttofare, pratici case signorili, referenziatissimi offronsi ovunque. Telefonare 93-280, Cossato.

CUOCO offresi anche fuori Torino esperto con referenze. Sorzino Raffaele, Madonnina 3, Caselle Torinese.

DECORATORE pratico offresi. Telefonare 798-780 dopo le ore 20.

DECORATORE tappezziere verniciatore parchetti offresi a ditte istituti anche economia. Telefonare 544-527.

DICIOTTENNE studente serale perito elettrotecnico cerca lavoro adeguato. Telefonare 736-045.

DOMESTICO autista primo impiego già pratico, libero subito. Telefonare 724-587. A31553

DOMESTICO tuttofare offresi signore solo. Telefonare mattino 43-159.

DAMA compagnia, cameriera personale, disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1208 — Torino». A28627

ELETTRAUTO giovane specializzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1528 — Torino». A31901

(Continua a pag. 11)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Inizia alle 15 la partita fra gli assi svedesi ed i bianconeri

Allo Stadio Comunale ecco il calcio - spettacolo: confronto amichevole fra la Juventus e l'Orgryte

Fra Simonsson e [illegible] Sol, ex compagni nel Real Madrid, un [illegible] tra fuoriclasse - Non potrà giocare Borjesson, l'attaccante scandinavo che è stato per due anni in Italia, acquistato dalla Juventus e ceduto in prestito al Palermo - Monzeglio annuncia due diversi schieramenti per il primo e secondo tempo [illegible] utilizzare i diciotto elementi convocati - Solo Stacchini [illegible] potrà giocare [illegible] di uno stiramento [illegible] forse ne impedirà la presenza anche domenica contro la Lazio

Uno dei protagonisti di maggior prestigio dell'odierno confronto amichevole tra la Juventus e la squadra svedese dell'Orgryte di Göteborg, che si disputerà allo stadio Comunale con inizio alle ore 15, sarà senza dubbio il [illegible] centroattacco Agne Simonsson. L'atleta [illegible] nordico, ex compagno di squadra nel Real Madrid del juventino Del Sol, alcuni anni fa era considerato dai tecnici di tutta Europa uno dei più [illegible] realizzatori europei. Simonsson esplose ai campionati mondiali di calcio svoltisi in Svezia nel '58 nella rappresentativa svedese — qualificatasi seconda alle spalle del Brasile — insieme con Hamrin, Green, Salmonsson, Skoglund, Liedholm e Lindskog. Prima che la «Coppa Rimet» volgesse a termine numerose società italiane si [illegible] all'ingaggio del [illegible] svedese.

Tra le concorrenti più in vista figurava anche la Juventus, ma Simonsson non venne in Italia preferendo trasferirsi a Madrid dove, nelle file del Real, militò per tre anni con alterna fortuna. Gli sbarrava il passo il grande Di Stefano e dopo tre anni di permanenza in Spagna Simonsson è ritornato in patria. Agne non si è mai trovato perfettamente a suo agio nel Real Madrid, un ambiente troppo diverso da quello in cui era abituato a vivere ed ora è felice di essere ritornato in Svezia ed alla sua attività [illegible]. Attualmente, infatti, egli alterna l'attività agonistica al lavoro come rappresentante in un ufficio commerciale. [illegible] Monzeglio riterrà opportuno utilizzare anche Del Sol, il duello a distanza che scaturirà tra i due ex-madrileni sarà particolarmente interessante.

«Del Sol è un grande atleta, [illegible] e possente — ha dichiarato Simonsson — gli ho visto compiere autentiche prodezze.

Oltre a Simonsson [illegible] punti di forza della compagine [illegible] il terzino Wing, la mezz'ala Hansson e l'ala [illegible] Persson.

Tra i «rossi» scandinavi mancherà invece Rune Borjesson. L'ex-juventino, ceduto la scorsa estate alla società d'origine dopo aver militato per due stagioni in prestito al Palermo, sarà costretto a rimanere in tribuna in seguito al riacutizzarsi di uno strappo muscolare. Borjesson ha ripreso contatto con i [illegible] ex-compagni ed ha [illegible]: «Non dimenticherò mai il mio soggiorno in [illegible] che se non è stato fortunato, sono amareggiato soltanto perché non posso figurare contro la Juventus; [illegible] mio vivo desiderio ben figurare al cospetto del pubblico torinese che raramente mi ha visto giocare».

Lo spirito sportivo degli svedesi ha avuto ieri una chiara conferma. [illegible] anche il quarantatreenne presidente del club di Göteborg, mister Olson, l'ingegnere navale Olson, ha indossato gli indumenti di gioco e si è aggregato ai giocatori durante la breve seduta di allenamento al «Combi» nella quale si è esercitato assieme con il centromediano Schwartz. Una quindicina di anni fa, quando l'Orgryte figurava nella seconda divisione, mister Olson ha militato nella stessa squadra, di cui ora è il massimo esponente, come calciatore. L'Orgryte è una società polisportiva: oltre al calcio, per gli stessi colori sociali, si applicano altre discipline sportive quali l'atletica [illegible] la lotta libera e la lotta greco-romana.

Al termine dell'allenamento di ieri il trainer Walter Probst ha annunciato la formazione da opporre alla Juventus nella quale Borjesson sarà sostituito, nel ruolo di interno sinistro, [illegible] destro Hansson mentre il mediano Wetterlind indosserà la maglia numero otto e, nel ruolo di laterale sinistro, verrà schierato Olofsson. Nella ripresa Probst opererà alcune sostituzioni. Dovrebbero scendere in campo il portiere Gunnakog, il terzino Larsson e la mezz'ala Karlsson.

Ieri pomeriggio gli atleti svedesi si sono dispersi a [illegible] per le vie del centro alla ricerca di souvenirs e di più concreti ricordi a giudicare [illegible] lunghe [illegible] nei negozi di scarpe. Ripartiranno domattina alle 8 in aereo da Caselle alla volta di Göteborg.

Per quanto riguarda la Juventus Monzeglio intende approfittare della circostanza (l'ultimo confronto amichevole si è verificato alcuni mesi fa, ospite il River Plate) per inserire in formazione alcuni [illegible] i giovani più promettenti. Al termine dell'allenamento conclusivo di ieri pomeriggio, il responsabile della squadra bianconera ha annunciato lo schieramento che verrà [illegible] in campo al fischio d'avvio: Mattrel; Gori, Sarti; Coramini, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Sacco, Zigoni, Sivori, Menichelli. [illegible] si tratta di una «mista» di tutto rilievo che, nel corso del 90', verrà probabilmente ritoccata con l'inserimento di Del Sol, Castano, Da Costa, Nenè, Cancel, Anzolin e Sarcellino i [illegible] completano l'elenco dei convocati. Non figurerà invece Stacchini sofferente [illegible] stiramento muscolare che forse gli impedirà di [illegible] re anche domenica prossima nel confronto interno con la Lazio.

La partita avrà inizio alle 15 allo stadio Comunale.

b. bern.

Ecco le formazioni:

JUVENTUS: Mattrel; Gori, Sarti; Coramini, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Sacco, Zigoni, Sivori, Menichelli.

ORGRYTE: Johansson; [illegible] Borjesson; Wing; Svensson, Schwartz, Olofsson; Soderberg, Wetterlind, Simonsson, [illegible] Persson.

Arbitro: Carminati di Milano.

Borjesson, Persson, Wing, Hansson, Simonsson e Svensson nel [illegible] allenamento di ieri (Foto Moisio)

Con il «Blue Bird»

Campbell ritenterà il record assoluto

LONDRA, giovedì sera.

Il pilota inglese Donald Campbell ha annunciato che il prossimo aprile, o maggio, tenterà per la terza volta la conquista del primato mondiale assoluto di velocità per automobili. Nel 1960 sulle rive del lago salato di Bonneville, il «Blue Bird» di Campbell si rovesciò ad una velocità di oltre trecento chilometri all'ora, mentre, l'anno scorso, dovette abbandonare l'impresa a metà per il sopravvenire delle grandi piogge, al lago Eyre, in Australia.

Il primato appartiene dal 1947 all'inglese Cobb, ed è di 634 km. all'ora. L'americano Breedlove lo battè l'anno scorso raggiungendo i 655 km. orari, ma con un motore a reazione da aeroplano, ed il record è considerato pertanto solo ufficioso.

[illegible] riprenderà fra [illegible] giorni

Il Torino a Giussano

«Fabrizio Poletti sta meglio e potrà riprendere ad allenarsi tra quindici giorni». Questa confortante dichiarazione è stata rilasciata ieri in serata dal medico curante del giocatore, dott. Guasi, che lo ha assistito dopo il ricovero all'ospedale di Rivoli avvenuto in seguito al noto incidente di lunedì scorso.

Il terzino granata ha dovuto sottoporsi ad alcune lastre poiché i sanitari te[illegible] vano l'esistenza di lesioni ossee alla base e alla volta cranica. L'esame radiografico ha dato fortunatamente esito negativo e Fabrizio, dopo qualche giorno di necessario riposo, potrà congedarsi dall'ospedale.

Il Torino gioca oggi in amichevole a Giussano [illegible] partita di collaudo in preparazione al prossimo incontro [illegible] il Bari. Rocco schiererà in campo tutti gli elementi a sua disposizione.

Per chi gioca al Totocalcio

X. BARI (18) - TORINO (23) — Nonostante le assenze di Vieri, Poletti e Bussacchera il Torino è in grado di ottenere un risultato positivo sul campo di Bari.

X-1-2. GENOA (20) - SAMPDORIA (17) — Un derby più che mai incerto per l'importanza della posta in palio: chi perde a Marassi (soprattutto nel caso della Samp) rischia la retrocessione.

1. JUVENTUS (23) - LAZIO (21) — I bianconeri partono favoriti, anche se in questo campionato hanno dimostrato più di una volta di trovarsi a disagio contro le squadre che giocano in difesa.

1. LANEROSSI VICENZA (26) - MODENA (15) — Al Lanerossi si presenta un'occasione favorevole per riscattare la sconfitta subita domenica scorsa a Bergamo e per consolidare la posizione di miglior squadra «provinciale».

X-2. MANTOVA (22) - FIORENTINA (31) — Rilanciati dalla vittoria sul Genoa, ai viola potrebbe riuscire l'impresa di «passare» sul terreno del Mantova.

X-1. MESSINA (16) - CATANIA (31) — Un altro derby, ma in questo caso c'è una squadra favorita, ed è il Messina che negli ultimi tempi ha compiuto dei progressi eccezionali risollevandosi da una posizione in classifica quasi disperata.

X-1-2. MILAN [illegible] - [illegible] (35) — Terzo derby della giornata, nettamente al di sopra di ogni altra gara per l'importanza della posta in palio. Una sconfitta potrebbe significare l'addio definitivo allo scudetto, un pareggio, malgrado le dichiarazioni di Riani ed Herrera [illegible] non soddisferebbe nessuno.

[illegible] (22) - BOLOGNA (35) — Molto dipende dalla decisioni che prenderà questa sera la Commissione giudicante sull'ormai noto «caso doping». La partita potrebbe anche essere rinviata ed in ogni caso il Bologna (certamente privo di Tumburus, Pascutti e Bulgarelli) si troverà a dover fronteggiare una situazione molto difficile.

1. SPAL (19) - ATALANTA (23) — La squadra di Mazza, in zona retrocessione, non può lasciarsi sfuggire questa occasione per migliorare la sua classifica.

1-X. BRESCIA (29) - VERONA (30) - Serie B — Si lotta per la promozione e per il Brescia la partita ha tutto il carattere di una prova d'appello.

X-1. VARESE (30) - CAGLIARI (29) - Serie B — Anche in questo caso è evidente l'importanza della posta in palio: la squadra sconfitta dovrebbe dare un addio alle speranze di passare in serie A.

2. CASERTANA (24) - TRANI (30) - Serie C, girone C — Poche speranze per la Casertana contro la capolista del girone.

X. REGGINA (32) - CHIETI (33) - Serie C, girone C — A favore del Chieti gioca la posizione in classifica, a favore della Reggina il vantaggio di giocare sul terreno di casa.

Forse prosciolti i giocatori e rinviato il giudizio sulla società

Parziale assoluzione del Bologna nel verdetto della "giudicante,,?

Il presidente [illegible] commissione ha assicurato [illegible] sarà presa [illegible] decisione atta a sbloccare la complicata questione

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

La commissione giudicante [illegible] Lega Nazionale si appresta a riprendere il processo sportivo intentato a carico del Bologna e dei suoi cinque giocatori Fogli, Pascutti, Pavinato, Perani e Tumburus accusati di doping. Previsioni allarmistiche [illegible] pervenute dal capoluogo emiliano in merito alla partita Bologna-Inter di Pasqua ed un esposto della Sampdoria ha richiamato la attenzione della Lega sulla presunta irregolarità dell'incontro Bologna-Sampdoria (1 a 0) giocato l'8 marzo; ma i giudici sportivi non sono tenuti a preoccuparsi delle conseguenze che potrà avere la loro sentenza, attesa per stasera o per domani.

Per sbloccare l'attuale situazione e riqualificare [illegible] il campionato ed [illegible] svolgimento, occorrerebbe [illegible] fosse intanto riconosciuta la non colpevolezza dei cinque giocatori rossoblù. Venerdì scorso Fogli, Pascutti, Pavinato, Perani e Tumburus, citati e convocati assieme agli altri imputati ed agli altri testi, non furono interrogati. Oggi la commissione giudicante potrebbe anche trarre il convincimento, attraverso le deposizioni dei cinque giocatori, che la loro innocenza è ammissibile. Niente squalifiche, dunque? E' possibile, dato che i cinque atleti [illegible] già stati interrogati dalla Procura della Repubblica sotto il [illegible] del giuramento. L'aggiunta colposa o erronea di [illegible] anfetaminosimili alle medicine ed alle diete normali potrebbe in effetti essere stata ignorata dai cinque atleti bolognesi.

In caso di assoluzione, Fogli, Pascutti (quest'ultimo dopo avere [illegible] le due giornate di squalifica inflitegli dal giudice sportivo per un atto di violenza commesso in occasione della partita Bologna-Sampdoria), Pavinato, Perani e Tumburus potrebbero giocare.

Rimarrebbe la questione della responsabilità oggettiva del Bologna, configurabile in due forme:

1) La denuncia sporta dai tre legali bolognesi, nè soci nè tesserati del sodalizio emiliano [illegible] qui la clausola [illegible] promiscuità non c'entra) potrebbe [illegible] parificata ai disordini provocati negli stadi da [illegible]: quel foglio di carta presentato all'autorità giudiziaria ha recato certamente un danno maggiore al campionato ed all'organizzazione calcistica, più di quanto possa [illegible] un [illegible] o una palla di neve.

2) [illegible] somministrazione ai cinque giocatori di eccitanti vietati potrebbe [illegible] dovuta ad uno sbaglio: comunque il Bologna, al quale era stato addossato, venerdì scorso, l'onere di «provare di avere tempestivamente richiesto, per il compimento della revisione, la restituzione anche parziale dei prelievi organici sequestrati, producendo in giudizio copia autentica della relativa istanza e dei provvedimenti che in esito [illegible] sono stati assunti», sarà in grado di dimostrare [illegible] ha assolto scrupolosamente i suoi obblighi, [illegible] poter ottenere dall'autorità giudiziaria i reperti richiesti.

La commissione giudicante avrebbe dunque la possibilità di assolvere i cinque giocatori e di rinviare il giudizio per quanto concerne la responsabilità oggettiva. I tre punti (due per la punizione sportiva della perdita della partita Bologna-Torino ed uno di penalizzazione) potrebbero eventualmente essere tolti in seguito dalla classifica: intanto il campionato [illegible] proseguirebbe regolarmente e la squadra rossoblù potrebbe disputare le partite in calendario fruendo dei giocatori a disposizione. Questa è la soluzione più logica, ma sarà quella che verrà adottata ufficialmente?

L'increscioso vicenda del doping ha provocato, finora, tanti ed imprevedibili colpi di scena, da far ritenere possibile qualsiasi sorpresa. Unico fatto concreto: i componenti della commissione giudicante della Lega Nazionale, presieduta dal magistrato dott. Mario Campana, rimarranno al loro posto e risolveranno la questione, costi quel che costi. Lo ha dichiarato in forma ufficiale lo stesso presidente.

Leo Cattini

♦ Il Dukla di Praga ha [illegible] fitto a Dortmund la squadra locale del Borussia per 3-1, in un incontro valevole per i quarti di finale della Coppa dei campioni; nonostante la sconfitta la compagine tedesca entra nelle semifinali per un miglior quoziente reti avendo vinto la partita di andata per 4-0.

♦ Nel torneo dilettanti di calcio si giocano oggi sette [illegible] di recupero, tre nel girone A, Ponzone - Oleggio, Villadossola-Suno, Alicese-Borgomanero e quattro nel settore B, Strambino-S. Mauro, Valenzana-Fossano, Casteia-Bacigalupo e Gassino-Sola; inizio ore 15.

Oggi all'ippodromo del trotto

Il «San Giuseppe» a Torino

Otto le corse in programma oggi pomeriggio all'ippodromo del trotto, con una sportivissima gara al centro del [illegible]: il Premio San Giuseppe offre un incontro specialissimo, in cui tutti i quattro concorrenti hanno chances di vittoria. Tuttavia pensiamo che Ethelson, sebbene penalizzato di venti metri, possa ancora prevalere anche facendo valore il suo particolare adattamento alla pista torinese. Fra gli altri Gioberti potrebbe prendersi la rivincita su Decano, mentre assai problematica è la valutazione di Metallo.

Programma e favoriti:

Premio Agricoltura (lire [illegible]); m. 1000: Envie, Valcuvia, Etiona, [illegible]; metri [illegible]: Maco, Eucalipto. *Favoriti*: Eucalipto-Etiona.

Premio Artigianato (lire 300.000); m. [illegible]: Maravedi, Gange, Turano, Tatulo; metri 2080: Gaiea. *Favoriti*: Turano-Gange.

Premio Industria (L. 525 mila); m. [illegible]: Buffone, Piovene, [illegible] Spriano, Baroncello. *Favoriti*: Spriano-Baroncello.

Premio Commercio (gentlemen; L. 400.000); m. 1680: Centauro, Lovere, Nafusa, Fregene, Ippologia, Scarmiglione, Austen, Tron; metri 1680: Pascalone. *Favoriti*: Pascalone-[illegible]

Premio San Giuseppe (lire [illegible]); m. 2100: Gioberti (F. Branchini), Decano (G. Rossi); m. 2120: Ethelson (S. Milani), Metallo (A. Pedrazzani). *Favoriti*: Ethelson-Gioberti.

Premio Scienze, 1ª divisione (L. 270.000); m. 2060: Reiniari; m. 2080: Fiumalbo, Pierrot, Acaglà, Cinabro, Nazaria; m. 2100: Astrakan. *Favoriti*: Nazaria-Acaglà.

Premio Arti (L. 300.000); m. 1660: Velario, Furni, Mister Angelo, Boscone, Pachi, Dianotica, El Mansur. *Favoriti*: El Mansur-Dianotica.

Premio Scienze, 2ª divisione (L. 270.000); m. [illegible]: [illegible] do, Ondata, Mike del Guà, Paledro; m. 2080: Ingenua, Loveno, Dukanobri. *Favoriti*: Ingenua-Ondata.

Duplice accoppiata sulle due divisioni del Premio Scienze; inizio [illegible] corse alle ore 14.

PRONOSTICI IPPICI

1-2 TORINO (Torretta di Vinovo), Gran Premio Costa Azzurra (trotto; L. 3.000.000, m. 1800; 10 partenti). Nike Hanover (gr. 1) è il favorito d'obbligo, ma avrà in Toccai (gr. 2) una dura avversaria.

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Boccara (trotto; L. 610 mila, m. 1760; 10 partenti). Svizzera (gr. 2) è la migliore della corsa, in cui ha buone «chances» anche Martinengo (gr. 1).

1-X NAPOLI (Agnano), Premio Acanceli (trotto; L. 610 mila, m. 1600; 9 partenti). El Chebrit (gr. 1) è il favorito della corsa; difficile la scelta per il secondo posto che potrebbe [illegible] a Quacquero (gr. X).

1-X MONTECATINI (Sesana), Premio Torre Annunziata (trotto; L. 500.000, m. 1800; 9 partenti). Tokyo (gr. 2) potrebbe riuscire ad imporsi davanti a Veronica (gr. X).

1-2 ROMA (Capannelle), Premio Vesalgnano (galoppo; L. [illegible] m. [illegible] 9 partenti). Modesti concorrenti, fra i quali Falero (gr. 1) potrebbe essere meglio di Ira (gr. 2).

2-1 MILANO (San Siro), Premio Viggiù (galoppo; lire 310.000, m. 1600; 9 partenti). Pensiamo che Fiore (gr. 2) possa imporsi davanti a Lanas (gr. 1).

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Da 10 anni gli italiani collezionano sconfitte: la storia si ripeterà anche oggi?

Milano - Sanremo: Zilioli contro tutti

I tifosi sembrano avere una fiducia incrollabile nelle possibilità del giovane corridore torinese, ma Italo pare sopraffatto dal peso della responsabilità che gli viene affidata - Il pronostico di Bocklandt: «Vincerà Simpson» - Una sfilata di campioni e di atleti del tutto sconosciuti: per tutti una piccola speranza, un sogno che soltanto uno realizzerà

Prime pedalate in Milano, stamane, appena terminato il raduno di partenza. La temperatura era piuttosto pungente, ma il pensiero dei 288 km. da percorrere, con le inevitabili sfuriate iniziali, serviva di conforto, in certo qual modo, in quanto ci sarebbe stata l'opportunità di scaldarsi in corsa. Firma del foglio di partenza, quindi, sfilata per le vie milanesi sino al punto di partenza. Una bandierina che s'abbassa, e via! la grande avventura comincia. Terminerà, non per tutti, sulla Riviera di ponente (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Ieri, a Milano, nel cortile della *Gazzetta dello Sport*, che, per il ciclismo è il luogo ideale degli appuntamenti tra corridori e tifosi, ieri, in quel cortile, s'affacciò Zilioli e la gente, che se n'era stata quieta e tranquilla a batter i piedi per terra nell'illusione di scacciar via il freddo delle ossa, si agitò. Oh, intendiamoci, mica si agitò troppo: gli appassionati della bicicletta hanno patito tante delusioni ed adesso si sono fatti prudenti e cinici, o preferiscono non esagerare nei loro entusiasmi. Mica si agitò troppo — la gente — comunque si agitò e si strinse d'attorno a Italo, il quale, nel canto suo, inalberava un viso proprio poco convinto.

Giacotto, che di Zilioli rappresenta una specie di angelo custode di apprezzabili dimensioni, ci aveva già detto delle esitazioni del suo protetto, ci aveva già detto che Italo stava bene sì, ma non benissimo, ci aveva detto che Italo, sotto sotto, «sentiva» la Sanremo in modo incredibile, il peso della responsabilità lo stordiva, ecco, lo stordiva, e Zilioli quasi quasi perdeva il sonno. Così ci aveva detto Giacotto e, a guardar Zilioli, c'era da credergli sulla parola. Ma i tifosi — è storia vecchia — non vanno per il sottile, i tifosi nutrono in Zilioli una fiducia che confina con la fede. E ieri, in quel cortile della *Gazzetta*, un signore già un po' in là negli anni, si avvicinò al nostro giovanotto e lo tirava per la tuta e gli ridiava fior di gomitate nei fianchi e «Vedo — gli urlava — vedo, io ho i capelli bianchi» e gli ripeteva, alzando il tono di voce «vedo, vedo, i capelli bianchi» finché Italo si girò e gli rispose che, a Dio piacendo, non era cieco e che li vedeva, li vedeva benissimo, i capelli bianchi. «Allora sappia — proseguì il signore come se cantasse uno spiritual — allora sappia che io ho mangiato pane e ciclismo, è da bambino che ho mangiato pane e ciclismo». E Zilioli a fargli cenno di sì, che aveva capito, pane e ciclismo a mezzogiorno e a cena, e che la piantasse, però, di dargli le gomitate nei fianchi. «Niente paura, figlio mio. Niente paura, perché io ho imparato a riconoscere i campioni. E lei è un campione, un fior di campione. Domani vince, domani li batte tutti».

Zilioli è educato, è gentile, ma quell'ignoto signore, nutrito sino alla sua non più tenera età di pane e di bicicletta, appartiene alla categoria che riesce, senza volerlo, a terrorizzare il corridore torinese. Perché è vero, Zilioli «sente» la Milano-Sanremo in modo incredibile e la responsabilità lo soffoca, lo disorienta, lo disarma. Nel viso smagrito di Italo brillano due occhi che paiono spiritati ed invece sono shalorditi. Ed il volto si stira in una smorfia di preoccupazione, nella consapevolezza dell'attesa altrui, nel timore di deluderla, questa attesa che sembra addirittura fuori di misura. Sono impossibili le interviste: le risposte del ragazzo galleggiano a mezz'aria, sono ovvie, accennano a timide speranze, ripetono sino all'esasperazione il ritornello degli avversari che sono forti, e tanti, e bravi, insistono con monotonia sulla importanza della sorte, se il è amica infila la fuga buona e sei a posto, se ti volta le spalle resti intrappolato nel gruppo e ci rimedi una brutta figura.

Sono ovvie, le risposte, ma sono logiche e noi, ieri, comprendevamo Zilioli. E' balzato alla ribalta di prepotenza, nello scorcio conclusivo dell'anno passato. Se fosse uno stupido, si sarebbe montato la testa ed avrebbe ora la sicurezza della presunzione. Ma Italo stupido non è, se mai si stupisce dello stupore altrui, quando qualcuno crede che lui faccia il furbo, che giochi d'astuzia, a raccontar di patemi d'animo che invece non ha. Porta in giro la sua faccia pallida, il suo corpo, vestito della tuta, dà l'impressione d'esser ancor più magro di quanto in realtà non sia. Ma i tifosi sono incrollabili e ieri abbiamo sentito il seguente discorso:

«Di', tu, che tieni per Zilioli, hai visto come è conciato, hai visto che aspetto ha?»

«Come, che cosa vuoi dire, che aspetto?».

«E' magro, è tirato, è brutto...»

«Benone, benone se è brutto. Perché, è bello quando un corridore è brutto».

«Sei scemo?».

«No, sono un tecnico e mi ricordo Coppi. Quando alla vigilia aveva un viso brutto, il giorno dopo faceva fuoco e fiamme».

Amen. Che significa, per chi non lo sapesse: «Così sia!».

* *

Bocklandt è un belga molto in gamba, di recente, tanto per portare un esempio pratico, ha vinto sul traguardo di Saint-Vincent il Giro del Piemonte. Se non apre bocca, è un tipo normale, se apre bocca, sono guai, madre natura gli ha disposto i denti tipo fantasia ed i colleghi, per questo, lo chiamano Dracula. Bocklandt ride soddisfatto, o non sa che cosa vuol significare Dracula oppure se ne infischia. Non parla troppo, ma la faccenda non importa granché, dal momento che Bocklandt parla in fiammingo e quindi solo i fiamminghi riescono a capire che cosa diavolo dica. Ma ieri, siccome Bocklandt è un ciclista di grosse qualità e valeva la pena di conoscere il suo parere, siamo andati da lui con un collega belga. «Chi vince a Sanremo?». «Simpson». «E quale sarà il migliore degli italiani?» «Dancelli».

Alla seconda risposta ci ha colto il dubbio che Bocklandt adoperasse il fiammingo anche nei cognomi. Il nostro interlocutore invece ha chiarito, intendeva proprio riferirsi a Dancelli. Il giovanotto, lo scorso anno campione dei dilettanti, gli ha prodotto un'eccellente impressione nella Milano-Torino e nel Giro del Piemonte. Bocklandt, persino, si è sforzato ed ha mormorato: «Très bien!». Poi si è concessa una lunga parentesi di riposo.

* *

«Mi sa — sussurrò un tipo a Nencini — che a Sanremo vince un italiano».

«Mi sa — ribadì Nencini al tipo — che a Sanremo vincono gli stranieri. Uno di loro conquista il primo posto e gli altri cinque si piazzano dietro di lui».

Il tutto, è naturale, dedicato agli ottimisti.

* *

Intervista con Mealli. «A Sanremo trionfa un campione».

«Allora anche lei è in lizza: è o non è campione d'Italia?».

«Vada piano, amico mio, io ho la maglia di campione. Ma, quando mi guardo intorno, scorgo che i campioni sono gli altri».

* *

Carlesi è toscano simpatico, cordiale, furbo. Alla punzonatura si è messo a scommettere su se stesso. Andava in giro a cercare clienti e li trovava. Cinquemila lire contro cinquantamila.

«Se perdo, tengo le cinquemila in tasca; se, per caso, vinco, dago cinquantamila».

«Quattro clienti ha scovato Carlesi: per male che vada, avrà pure sempre guadagnato ventimila lire».

* *

Daems e Darrigade a braccetto. Daems non fa mistero dei suoi propositi: «Io di salute, sto come nell'anno in cui ho trionfato».

Darrigade: «Sarà ma non ci credo. Io, piuttosto, credo in Poulidor, in Altig, in Melckenbeeck. E magari metteteci anche uno spagnolo».

Interviene Defilippis: «Ha ragione Darrigade, anche per me, Poulidor è quello che vanta maggiori probabilità». Poi Nino racconta che è la sua tredicesima Milano-Sanremo. E ricorda i suoi piazzamenti-limite: il peggiore nel 1962, quando arrivò centoquattresimo, il migliore nel 1953, quando si piazzò quinto. Per il 1964 non si pronuncia. Borbotta e basta.

* *

Poulidor chiacchiera e rabbrividisce. Ma non per il freddo. Rabbrividisce per la caduta effettuata di recente nella tappa a cronometro della Parigi-Nizza. Un capitombolo — precisa — da restar secchi. Per fortuna se l'è tolta con un mucchio di paura ed un dolore ad una spalla. Piccolo o grande, il dolore? Piccolo, sostiene l'interessato. Allora è in grado di vincere? Poulidor si schermisce, diventa — lo giuro — rosso in volto. Che differenza dal giovanotto spaccone che, nel 1963, voleva battere Anquetil al Tour e buscò invece una batosta da restar senza fiato! Si vede che fan bene, le batoste, di tanto in tanto.

Si parla, si ciancia, passa il tempo. Un'esclamazione di sorpresa ci interrompe. E' un [illegible] collega, un collega famoso, il quale ha scoperto che Poulidor calza, ai piedi un povero paio di sfondate pantofole. Poulidor confessa. Ha un callo, un callo che gli è nato a tradimento. Debolezze di campione...

* *

Giro di valzer degli sconosciuti. Alla punzonatura di ogni «Sanremo» ce n'è un sacco ed una sporta, e sono giovanotti che sembrano capitati per caso, erano a spasso per conto loro, li hanno acciuffati, non sono riusciti a farsi capire, ed eccoli lì, incolonnati con aria smarrita, con l'obbligo di prendere il numero di partenza. Gente mai sentita, nemmeno per sbaglio, gente che viene d'oltre frontiera, che ha viaggiato per ore ed ore su uno scomodo sedile di seconda classe, gente che è mal vestita dei panni umili che sanno di sacrificio e di privazioni. Chissà chi sono, chissà che miraggio li spinge a tentar la sorte in così ardua contesa. Per gioco, vien voglia di conoscerli, di saper come vivono, di saper che fanno a casa loro. Chi sei, Marcel Sorin, che oggi scendi in gara con la maglia francese *Porlforth Sauvage*? Chi sei, Martin VanDen Bossche, che corri per una squadra dal nome complicato come il tuo, la *Groene Leeuw*? Chi sei, Antonio Bianco, in che parte della Spagna sei nato? Da che parte della Francia spunti, Alain Vera? E che tipi hanno i tedeschi Hintermuller, Schleuninger-Hirschmann, Knope? E da dove spunta quel belga che si chiama Gaelens?

Gli incontri alla punzonatura della Milano-Sanremo, poi, forse, li rivedrai alla punzonatura del Giro di Lombardia. E come vorremmo — una volta, una volta sola — scorgerli anche all'arrivo! Scorgerli pazzi di felicità, ubriachi di gioia. Vittoriosi. Ci pensate, che bello, capitasse il miracolo? Tutti i fuoriclasse umiliati, tutti i ricchi in castigo. In alto, sul podio, un poveretto, che ha, per ricoprire la tenuta da corsa, un maglioncino da poco prezzo ed un patetico paio di pantaloni alla zuava. E in essere una storia tutta nuova da raccontare.

g. bocc.

Groussard (a sin.) e Carlesi ieri alla punzonatura

I primi incontri del torneo «Bianchi»

E' iniziato questa mattina al Parco Ruffini il trofeo giovanile di calcio «Ilo Bianchi». Si sono disputati due incontri: Bacigalupo-Vanchiglia e Novara-Agnelli, nel primo si è imposto il Bacigalupo per 2 a 1, nel secondo il Novara per 4 a 3 grazie ai calci di rigore, dal momento che i tempi regolamentari erano terminati con il punteggio di 0 a 0.

Questa sera, sempre al campo Ruffini sono in programma altri due incontri: Biellese-Torino (inizio ore 21) e Juventus-Cenisia (ore 22).

Radio e tv per la Sanremo

TELEVISIONE — Programma Nazionale: ore 15,15-17: Telecronaca diretta in Eurovisione dal Capo Berta, dal Poggio e da Sanremo del passaggi e arrivo della corsa ciclistica Milano-Sanremo.

RADIO — Programma Nazionale: Ore 15,45: Radiocronaca delle fasi finali ed arrivo della gara. Notiziari dopo il Giornale radio delle ore 13 e delle ore 16. Secondo Programma dopo il Giornale radio delle ore 13,30.

Sci: fondisti in gara nel trofeo "Provincia di Torino"

Confronto italo-francese a Claviere

Al Sestriere i «cittadini» impegnati nella semifinale del trofeo Genepin

A Claviere e a Sestriere sono in programma quest'oggi due interessanti competizioni sciistiche. Nella stazione invernale posta sul confine con la Francia si disputerà una staffetta nordica sulla classica distanza di 3 x 10 km. alla quale parteciperanno squadre italiane e straniere. Il trofeo «Provincia di Torino» in palio per la società vincitrice, vanta già una lunga tradizione e vede ad ogni edizione rinnovarsi il duello fra le formazioni italiane e quelle francesi che intervengono ogni volta numerose.

L'anno scorso dopo un periodo di netta prevalenza francese il terzetto del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur composto dai nazionali Mario Bacher, Gian Franco e Valentino Stella, riuscì a conquistare il trofeo. Quest'anno non sarà disponibile Bacher impegnato in Scandinavia nei concorsi primaverili, ma è ancora il medesimo gruppo sportivo che parte favorito disponendo di una formazione eccellente. Fra le migliori squadre francesi sono quella dell'Ecole Militaire de Chamonix e quella della Douane de Chambéry.

Gianfranco Stella

A Sestriere sono in gara i discesisti della categoria «cittadini». La Coppa Schenone prevede la disputa di uno slalom gigante, al quale potranno partecipare anche atleti tesserati a federazioni straniere. E' prevista una notevole partecipazione francese, grazie anche alla ricchezza dei premi in palio, e la presenza di tutti i migliori «cittadini» piemontesi e liguri.

Abbinate alla classifica assoluta della competizione, sono altre due graduatorie che assumono particolare rilievo. La slalom gigante di quest'oggi è valida come semifinale del trofeo Genepin, un'originale gara che metterà a confronto nella finale di domenica, in programma a Bardonecchia, i migliori sciatori piemontesi con quelli lombardi. Nel confronto interregionale comporranno la squadra torinese 40 seniores, 30 juniores e 20 ragazze, selezionati appunto in base alla classifica compilata quest'oggi tenendo conto esclusivamente degli appartenenti a sci clubs che hanno sede in città: fra i più noti sono lo Springbok, il Lancia, i Monti della Luna, il «53» e il Rosmini.

Per gli atleti iscritti alla Università la Coppa Schenone varrà anche come campionato piemontese. Sarà stilata una graduatoria individuale ed una di facoltà tenendo conto, nelle due categorie femminile e maschile, dei primi 25 classificati.

Oggi a Lombardore apertura di motocross

Con la partecipazione di venti concorrenti si disputa oggi sul nuovo campo di Lombardore la prima prova del campionato italiano di motocross della classe 500 valevole per il Trofeo Arai. La stagione si apre anche con la prima prova dei cadetti che quest'anno prendono parte al titolo tricolore juniores con macchine da 250 cc.

La impegnativa manifestazione, che si inizia alle 14 con la prima «manche» dei cadetti, si disputerà in due batterie di 45' su un terreno di gara particolarmente pesante in seguito alle piogge di questi giorni. In base alle condizioni del terreno, dopo le prove ufficiali di questa mattina, saranno eventualmente decise le modifiche del percorso.

Impossibile fare dei pronostici anche perché non si conoscono il grado di preparazione dei piloti e l'efficienza delle macchine. Inoltre trattandosi di un campo di nuovo allestimento nessun pilota ha avuto la possibilità di allenarsi.

A Voltri con oltre 3'

(Segue dalla 1a pagina)

è balzato all'offensiva. Cinque minuti al color bianco, poi il terzetto di Zilioli è ripreso. Davanti, ancora i quattro. Ma, con una calmata schermaglia, il loro vantaggio è un poco diminuito. Ci si dirige verso il Turchino e prende a piovere, un'acqua sottile e gelida che entra nelle ossa, i pendii delle colline hanno qualche tratto immacolato di neve.

Campo Ligure (km. 134). Nel gruppo, dopo il momentaneo slancio di Zilioli, è tornata la pace, ed è logico che Balletti, Foucher, Trapè e Fezzardi ne approfittino. Il vantaggio del cronometro segnala che la pattuglia di avanguardia procede spedita e il suo gruzzolo di minuti è salito a 3' e 20".

La rampa del Turchino, ormai, pavimentata d'asfalto, non è più ardua, non impegna, si giunge sulla vetta e quasi non ce se ne accorge. La pioggia è cessata, meno male. Precediamo gli atleti sulla cima. E qui, alle 12,47, transita per primo Fezzardi, seguito a ruota nell'ordine da Balletti, Foucher e Trapè.

Gigi Boccacini

Notizie in breve

★ Il peso Sandro Mazzinghi tornerà sul ring il 10 aprile prossimo, a Milano, incontrando l'americano Johnny Torres.

★ Il Cagliari, che da lunedì si trova in ritiro a Borgomanero, continua la sua preparazione per il confronto che lo vedrà domenica prossima avversario del Varese. Domani i sardi disputeranno una partita di allenamento contro la squadra locale del Borgomanero che milita nel campionato semiprofessionisti.

★ In San Lorenzo si è celebrata questa mattina la Pasqua dello sportivo. Alla cerimonia erano presenti il vicepresidente nazionale del C.S.I. prof. Aldo Notario, numerosi dirigenti nazionali e provinciali e circa seicento atleti.

★ Il M.T.K. di Budapest si è classificato per le semifinali del Torneo Coppa delle Coppe, battendo il Fenerbahce di Istambul per 1-0, nello spareggio valevole per i quarti di finale disputato ieri a Roma e diretto dall'arbitro Jonni: ha segnato il goal della vittoria al 41' della ripresa il centravanti magiaro Kuti.

★ Le squadre nazionali di lotta greco-romana di Italia e dell'U.R.S.S. si incontreranno oggi al Palazzo dello Sport di Savona: difenderanno i colori italiani Fabri (pesi mosca), Toma (gallo), Rancarali (piuma), Benedetti (leggeri), Foschini (medi), Bulgarelli (mediomassimi), Monucci (massimi).

MILANO — Binasco — PAVIA — Casteggio — Voghera — Pontecurone — Tortona — Pozzolo Formigaro — Novi Ligure — Capriata d'Orba — Ovada — Rossiglione — Masone — P.so d. Turchino m.532 — Voltri — La Colletta — Piani d'Invrea — Varazze — SAVONA — Spotorno — Finale Ligure — Pietra Ligure — Albenga — Alassio — Capo Mele m.65 — Capo Cervo m.77 — IMPERIA — Capo Berta m.130 — Riva Ligure — Poggio di Sanremo m.162 — SANREMO

Km. progressivi

È serenamente spirato il GRAND'UFF.

Avv. Ulrico Mijno
Notaio a riposo

Ne danno il triste annuncio i figli Gino, Aldo, Giorgio, il nipote Roberto, la sorella Emma, le nuore Margherita ed Elvira, la cognata, la cugina Gemma Testa, i parenti e l'affezionata Lisa. Un ringraziamento particolare al Dottor Ennio Capaldi per le premurose cure prodigategli. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 14,30 partendo da via Po, 39.
— Torino, 18 marzo 1964.

I Colleghi del Dottor Giorgio Mijno sentitamente partecipano al lutto Suo e della Famiglia per la scomparsa del Padre
AVV. NOTAIO
Grand'Uff. Ulrico Mijno
— Torino, 18 marzo 1964.

Il Consiglio Notarile ed i Notai tutti dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo partecipano con profonda commozione al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Comm. Ulrico Mijno
Notaio a riposo
che per lunghi anni fu loro amato ed apprezzato Presidente.
— Torino, 18 marzo 1964.

Silvio Mandelli si inchina riverente alla memoria dell'indimenticabile amico e Collega
Avv. Comm. Ulrico Mijno
Notaio a riposo
— Torino, 19 marzo 1964.

Il Notaio Pasquale Tabacchi con la famiglia e il Personale tutto dell'Ufficio si unisce con accorata commozione al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Gr. Uff. Avv. Ulrico Mijno
— Torino, 19 marzo 1964.

Antonio e Edvige Gregoretti, e Anna Gastaldi partecipano al dolore della famiglia Mijno per la scomparsa dell'
Avv. Ulrico Mijno
— Torino, 19 marzo 1964.

La Fonderia Acciaierie Giovanni Mandelli partecipano profondamente al lutto della famiglia per l'immatura perdita del signor
Antonio Macchioriatti Dalmas
— Torino, 18 marzo 1964.

L'avv. G. Ingrassia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Antonio Macchioriatti Dalmas
— Torino, 19 marzo 1964.

Domenico Capodanno e Luigi Gallo partecipano vivamente al lutto della famiglia Macchioriatti per la scomparsa del
COMM.
Antonio Macchioriatti Dalmas
— Torino, 18 marzo 1964.

La Fonderia Teodoro Donati prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto
Antonio Macchioriatti
— Brescia, 18 marzo 1964.

L'U.R.T.E.C., rappresentante della Ceramiche Piemontesi S.p.A. - Mazzè, prende viva parte al grave lutto dei famigliari e della Società Macchioriatti Dalmas per l'improvvisa perdita del contitolare Sig.
Antonio Macchioriatti
— Torino, 19 marzo 1964.

Titolari, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Novedilia partecipano al lutto delle famiglie per la perdita del Signor
Antonio Macchioriatti
— Torino, 18 marzo 1964.

Ing. Carpignano, geom. Ghiron e geom. Novarese partecipano al grande dolore.

La Soc. Canavera & Audi prende viva parte al dolore della famiglia Macchioriatti Dalmas per l'improvvisa dolorosa perdita del Sig.
Antonio Macchioriatti
— Corio Canavese, 17 marzo 1964.

L'Amministrazione comunale di Corio prende viva parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita del signor
Antonio Macchioriatti Dalmas
Assessore comunale
— Corio, 19 marzo 1964.

Le famiglie dott. Tom Operti e ing. Michele Mosca partecipano al dolore dell'ottimo amico Achille Piodi per la scomparsa del padre
Augusto Piodi
— Torino, 19 marzo 1964

Prendono viva parte al dolore di Olga Boldi per la scomparsa del padre signor
Augusto Piodi
le famiglie: Arlorio, Bosilno, Bengetti, Billetti, Bosco, Bresso, Callanso, Fiorio, Carocci, Iletta.
— Torino, 18 marzo 1964.

E' mancato
Ernesto Picor
Marcenio spedizioni viaggiatori
Lo annunciano: la moglie, la figlia, i figli e rispettiva famiglia, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 20 corrente alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale Civile di Cuorgnè, indi la cara Salma proseguirà per Gamboiè. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 19 marzo 1964.

Nel triste ricordo del 1° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Ing. Mario Boschetti
la moglie nel rimpianto di ogni giorno ne rinnova con infinita tristezza la cara memoria a quanti lo conobbero e amarono. La S. Messa verrà celebrata domani 20 marzo alle ore 10 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 19 marzo 1964.

1963 — 1964
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Lucia Favole ved. Germanetto ved. Rossini
I suoi cari la ricordano con rimpianto. Una Messa verrà celebrata nella Parrocchia di Santa Giulia sabato 21 marzo 1964 ore 8.
— Torino, 19 marzo 1964.

1963 — 1964
Dott. Mario Vacca-Orrù
Vice Questore
Il Suo ricordo vive splendido in chi ebbe il dono di amarlo e conoscerlo. S. Messa venerdì 20 corr. alle ore 9 nella Parrocchia di S. Donato. Nene e Nicoletta ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.
— Torino, 19 marzo 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto
Sebastiano Bellino
la vedova con immutato affetto Lo ricorda ai parenti e amici. La Messa in suffragio sabato 21 marzo ore 9,30 nella chiesa Ss. Pietro - Paolo.
— Torino, 19 marzo 1964.

Sabato 21 corrente ore 8,30 nella Chiesa di S. Anna via Medici, sarà celebrata la S. Messa di trigesimo per il compianto
Giovanni Ferrero
La famiglia ringrazia chi si unirà nella preghiera.
— Torino, 19 marzo 1964.

Nel quarto anniversario della scomparsa della Cara
Adelina Ruffatti
la sua famiglia La ricorda con immutato rimpianto. S. Messa 20 corr. ore 8,30 parrocchia S. Filippo.
— Torino, 19 marzo 1964.

1900 — 1964
Prof. Dott. Angelo Giovine
vive indimenticabile nel ricordo dei Suoi cari. S. Messa 20 marzo ore 11 Chiesa San Giuseppe.
— Torino, 19 marzo 1964

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

ELETTRICISTA impianti e riparazioni occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 741-013. A31805

ELETTRICISTA manutenzione macchine occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 741-013. A31805

ESEGUO lavoro a domicilio cucito o altro. Telefonare 722-035.

EX carabiniere 28enne coniugato cerca qualsiasi occupazione fiducia libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino». A31745

FUOCHISTA patente 3ª generale offresi. Telefonare 257-951.

GARAGISTA serale e festivo offresi possibilmente zona Unione Sovietica, Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5487 — Torino». A31793

GIOVANE celibe 22enne bella presenza esonerato servizio militare cerca occupazione fattorino, mansioni fiducia. Telefonare 297-638.

GIOVANE colto dinamico patente B pratico città; esente militare, referenze, offresi. Telefonare 373-300.

GIOVANE manovale 26enne offresi lavoro generico oppure fabbriche. Rossi Vittorio, via Bard 8, Torino.

GIOVANE operaio di 3ª categoria serio volonteroso referenziato offresi subito a seria industria in addetto macchine o altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5494 — Torino».

INFERMIERA capace, ottime referenze, cerca posto fisso pomeriggio, studio medico, oppure assistenza malati. Telefonare 697-390.

INFERMIERA praticissima non diplomata media età, offresi assistenza notturna ammalate. Telef. 254-730.

INFERMIERE diplomato referenziato occuperebbesi presso ditta, altri enti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1514 — Torino». A31569

MAITRE d'hôtel offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3381 — Torino». A31798

MECCANICO calderaio tubista saldatore elettrico ossigeno offresi subito possibilmente manutenzione stabilimento. Telefonare 950-169.

MODELLISTA sarta abilissima offresi scopo miglioramento boutique negozio confezioni. Tel. mattino 326-985.

OFFRESI infermiera presso famiglia. Telefonare 523-862. A31851

OFFRESI ruspista escavatorista praticissimo con patente. Scrivere: Giancipoli, via Gorizia 175.

OFFRESI parrucchiere per signora stagione balneare o montana città. Telefonare 390-958 Torino.

OFFRESI per lavori plastica od altro eventualmente proprio domicilio. Telefonare 793-913. A31693

OFFRESI presso famiglia o ditta fattorino commissioni fiducia auto propria, ottima presenza. Tel. 368-608.

OFFRESI 18enne elettricista industriali o civili. Telefonare 873-912 dalle ore 12-14, con patente B.

PANETTIERE aiutante specializzato offresi. Telefonare 755-371.

PANETTIERE aiutante specializzato 26enne offresi. Telefonare 672-575 ore pasti. A32014

PATENTE B 42enne volenteroso referenziato, capacità offresi mansioni varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino». A28474

PENSIONATO sessantenne piemontese cerca lavoro magazzino simili possibilmente centro. Telef. 553-734.

PETTINATRICE finita offresi. Telefonare 524-487. A30105

SALDATORE carpentiere per serramenta offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5290 — Torino».

SALDATORE elettroautogeno carpentiere in genere offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1512 — Torino». A31551

SALDATORE offresi ditta ore quattro giornaliere, pretese L. 500 ora. Telefonare 630-103. A31581

SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare al n. 523-838.

SIGNORA torinese ex commerciante offresi cassiera, commessa, magazziniera o mansioni fiducia. Telefonare 693-316. A31892

SIGNORA 30enne offresi per pulizia scale, zona Crocetta, S. Rita. Telefonare 596-680 dalle 15 alle 18.

SIGNORINA quarantacinquenne offresi tuttofare governo casa presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino».

TORNITORE abile offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino». A30043

TORNITORE filettatore, piallatore offresi. Telefonare 253-930.

TORNITORE II categoria pratico lavorazione in serie occuperebbesi subito. Telefonare 545-634.

TRENTAQUENNE bella presenza attiva auto propria referenziato cessando attività propria offresi a ditta o privato disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5515 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE fattorino, auto propria, offresi ditta. Telefonare 513-218. A32053

TUTTOFARE offresi tre volte settimana pomeriggio vicinanze via Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1933 — Torino». A32022

VENETO media età attivissimo referenziato, offresi magazziniere, servizio portineria, fattorino. Telefonare 254-730. A31569

VENTICINQUENNE patente D praticissimo consegne offresi. Scrivere Renico, via S. Eusebio n. 5, Chivasso.

VENTIQUATTRENNE motorista compressorista auto praticissimo offresi a seria officina patente D auto propria; esaminerebbe anche impiego inerente. Telefonare 756-001 dalle 8 alle 13.

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

ABBISOGNANCI operai tubisti. Presentarsi Unimas, corso Vittorio 106.

ABILE tuttofare pratica cucina referenziata fissa cercasi. Tel. 547-265.

AGGIUSTATORI cercansi per montaggio. Telefonare 790-977.

AIUTANTI lavoranti sarte assume ditta Borsetti. Ottimi stipendi. Telefono 547-002. A29423

APPRENDISTA commessa fine, bella presenza, 15-17enne cerca Visetti, via Roma 247. A29565

APPRENDISTA fattorino 14-15 anni cercasi. Presentarsi: Aurea, via Volta 4 E. A30413

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume al lavoro maglieriste, risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994. 045

ASSUMO propagandiste, stipendio fisso, lavoro sicuro. Telef. 683-189 Lombroso 30. A32084

BAMBINAIA ISTITUTRICE PER BAMBINA 3ENNE, TRATTAMENTO FAMILIARE, ESCLUSE PRESTAZIONI DOMESTICHE ABBONDANZA PERSONALE. ASSUMO OTTIME CONDIZIONI, TELEFONARE TROCCHIO 783-383 ORE UFFICIO.

BAR pasticceria cerca ragazzo o ragazza 14 o 15enne, massima serietà. Telefonare 656-304. A31512

BATTILASTRA provetto cercasi Fiat-Siart, via Macra 31, Torino.

CAMERIERA referenziata presenza massimo 30enne cerca distinta famiglia zona piazza S. Carlo. Telefonare ore pasti 527-664. A29485

BUSTAIA anche non finita, apprendista, cerca Visetti, via Roma 247.

CAMERIERA fissa cercasi da piccola famiglia. Stipendio, trattamento ottimi. Telefonare 564-737 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5461 — Torino». A31687

CAMERIERA referenziata, giornata o fissa cerca famiglia signorile. 40.000 mensili. Telefonare 758-507.

CAMERIERE e commis per ristorante cercasi. Presentarsi piazza Castello 117. A31657

CARPENTIERE meccanico provetto cercasi. Telefonare 288-535.

CERCANSI apprendisti da avviare serio mestiere artigianale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino».

CERCANSI apprendista a magliarista calzettaia. Telefonare 367-735.

CERCANSI ragazza 15enni per importante tintoria. Telefonare 773-497

CERCASI aiutante pellicciaia. Corso Un. Sovietica 10, telefono 399-288.

CERCASI aiutante sarta e lavorante per laboratorio sartoria dal 16 al 19 anni. Telefonare 31-463.

CERCASI apprendista barista 16-18 anni. Telefonare 547-284.

CERCASI battilastra e verniciatore provetti. Telefonare 393-365.

CERCASI apprendista meccanico fornitore 15enne. Pogliani, via Alessandria 42. A31172

CERCASI apprendisti pulitura metalli. Telefonare 779-349. A32034

CERCASI cameriera referenziata pratica bambini per coniugi con neonato cinque mesi. Telefonare 660-482 ore ufficio esclusi sabato e festivi.

CERCASI autista volenteroso, pratico Lancino ribaltabile. Telef. 690-068.

CERCASI cuoco oppure cuoca, piccolo ristorante 34 km. Torino, giorni festivi. Telefonare 947-114.

CERCASI donna o ragazza anche primo servizio, tuttofare fissa. Telefonare 596-430. A31293

CERCASI fotografo-fotoincisore 3ª-3ª categoria. Telefonare 389-857.

CERCASI lavorante apprendista sarte. Telefonare 751-031. A30421

CERCASI provetto pasticciere per piccola industria dolciaria Sanremo, referenziato. Royal, via Agosti 39, Sanremo. 31847

CERCO operaio motorista per riparazioni motori Diesel. Carrara, telefono 651-478, corso Roma 48, borgo S. Pietro, Torino. 0881

CERCASI ragazza 16-18enne apprendista bar Campanella 25. Telefonare 795-628. A31130

CERCASI TUTTOFARE PER PERSONA ANZIANA CON MANSIONI DIRETTIVE CASA MORALITA', REFERENZE INECCEPIBILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5580 — TORINO». A30001

CERCASI urgente bambinaia per vicinanze Biella. Referenze controllabili. Telefonare 512-266 Torino.

CERCASI verniciatore specializzato riparazioni carrozzeria. Tel. 378-023.

CERCO stiratrice, lavoro a domicilio. Telefonare 722-192. A31944

CONIUGI cercano domestica volonterosa seria, abile, trattamento familiare. Telefonare 583-528.

CERCO ragazza bella presenza volenterosa per lavoro bar. Tel. 587-029.

CERCO ragazzo per bar anni 14-16. Telefonare 40-510. A32078

CONIUGI soli mezza età, referenziati, marito occupato pratico giardinaggio, moglie tuttofare assumo, stipendio adeguato. Offro sistemazione indipendente in alloggetto due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5590 — Torino».

CONIUGI villa collinare cercano tuttofare capace andamento casa ottimo trattamento se veramente capace referenziata massimo stipendio. Telefonare ore ufficio 387-738.

CONIUGI zona Crocetta cercano tuttofare ore, oppure giornata. Telefonare 553-620. A31680

COMMESSA confetteria assumesi. Telefonare 81-132. A31926

COPPIA MARITO DOMESTICO O AUTISTA MOGLIE CUOCA O CAMERIERA OTTIMA PAGA CERCASI. TELEFONARE 783-386. 0897

CUOCA e cameriera oppure coniugi referenziati cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1401 — Torino».

FABBRI specializzati lavorazione serramenti tubolare cercansi. Rapetti, corso Torino 73, Moncalieri. Telefonare 694-348. A31836

FATTORINO giovane cerca urgentemente Perugina, via Roma 104, pratico lavoro negozio, guida Ape. Referenze, serietà, intelligenza.

LEGATORIA cerca apprendiste 15enni e lavoranti 3ª. Corso Regio Parco 48.

CUOCA oppure donna pratica cucina richiesta da casa signorile offresi posto stabile buona remunerazione. Scrivere: Boria, via Sineo 16, oppure tel. 876-568 possibilmente ore 10-16.

CUSTODI coniugi cercansi per villa dintorni Torino. Marito pratico ortofrutticoltura, moglie aiuto servizio casa. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5296 — Torino». A29598

IMPRESA edile assume subito manovali et apprendisti referenziati. Telefonare 284-650. A29512

INDUSTRIA elettromeccanica cerca abile magazziniere. Esperienza. Telefonare 722-424. A29877

LEGATORIA assume apprendiste-operaie 2ª-3ª categoria. Gardi, 5; telefono 851-190. A29483

MACCHINISTE e apprendiste assumonsi da fabbrica borsette. ART, Lungo Po Antonelli 157, telefono 890-704. A30533

MAGLIFICIO cerca provette rimagliatrici dubleintarsiatrici tessitrici per telai a rettilinea motore. Presentarsi via Piossasco 32, Torino.

MANOVALE robusto volenteroso referenziato per lavori pulizia officina cercasi. Romano, Ricasoli 33.

MANOVALI 18-35 anni da qualificare operai dopo tirocinio assume industria. Telefonare 80-502.

MECCANICO generico munito patente auto assume importante ditta. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

MOBILIFICIO Traves cerca lucidatore mobili provetto. Telef. 344-458.

MOLATORI, tagliatori, pulitori cristalli assume industria vetraria. Telefonare 80-502. A31316

OFFICINA fabbro meccanico cerca apprendisti ottima paga scuola saldatura gratuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino». A30633

OFFICINA meccanica cerca manovali robusti addetti macchine. Via Gradisca 67. A30367

OFFRESI a persone sole per pulizia alloggio e biancheria, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino». A31483

PANETTERIA cerca commessa massimo 20enne vitto alloggio. Telefonare 851-032. A30753

PANETTERIA cerca fattorino portapane 15 anni vitto alloggio. Telefonare 851-387. A31711

PANIFICIO cerca abilissima commessa mezza giornata. Presentarsi pomeriggio via Monginevro 96.

PANIFICIO cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 20-846.

PANTOGRAFISTA incisore cercasi a ore. Telefonare 884-387.

PASTICCERIA offre buon stipendio ad aiuto commessa attiva e volenterosa. Telefonare 43-116.

PENSIONATI per distribuzione pubblicitaria Novara Vercelli Biella Alessandria cercansi. Casella 352 M Sip Milano. 21771

PER manutenzione piccolo giardino e frutteto coniugi soli mezza età diamo alloggetto con bagno, riscaldamento zona pre-collinare. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino». A30830

PERSONA sola cerca governante domestica capace cucina, stiro, fissa oppure giornata ottimo stipendio. Scrivere età, referenze a: «Pubblicità Stampa 1501 — Torino».

PETTINATRICE aiutante bella presenza cercasi. Telefonare 882-331.

PICCOLA famiglia cerca ragazza 15enne fissa aiuto casa. Presentarsi ore 17 in poi via Giordano Bruno 170, Miceli. A29801

PICCOLA famiglia con aiuto cerca ragazza tuttofare. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1458 — Torino». A30930

SCATOLIFICIO cerca abili operaie ed apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5451 — Torino».

SIAM 1922 assume subito per nuovo stabilimento Settimo Torinese abili verniciatori a spruzzo e stuccatori. Telefonare 557-755. A29553

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 790-557.

SIGNORINA diplomata cercasi mattinata per neonato. Telef. 547-010.

STIRATRICE abile ed apprendista tintoria cerca, buona retribuzione. Telefonare 890-336. A31855

STIRATRICE veramente finita, anche a vapore cercasi. Telef. 368-868.

TINTORIA elettrosecco assume stiratrici abili zona Francia. Telefonare 798-153. A31014

TIPOGRAFIA assume impressore terza categoria et legatrice pratica piegatrice Bonelli. Telefonare 337-914.

TIPOLITOGRAFIA cerca apprendisti volonterosi 15enni. Presentarsi via Nizza 179, Torino. A31866

TUTTOFARE bella presenza media età referenziata, cercasi. Tel. 249-958

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 582-260. A32011

TUTTOFARE fissa pratica referenziata cerca famiglia. Telef. 599-277.

TUTTOFARE fissa eventualmente giornata anche primo servizio cerca distinta famiglia ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 773-594.

TUTTOFARE pomeriggio cercasi zona Crocetta. Telefonare 584-714.

TUTTOFARE, pratica, sola pomeriggio, cerchiamo. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5. A31513

TUTTOFARE referenziata cercasi dalle 8 alle 16 zona Madonna Pilone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino». A30177

TUTTOFARE tre ore a giorni alterni, coniugi soli cercano, zona Monte Grappa. Telefonare 763-321.

ZINCOGRAFIA cerca fotografo per fotoincisioni. Telefonare 882-508.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 160 per parola

A ambosessi società importanza nazionale pagherà elevate provvigioni mensili per vendite rateali senza cambiali a privati consumatori di articoli di corredo biancheria, arredamento, impermeabili etc. affidando ricchi depositi merce per pronta consegna agli acquirenti. Si richiedono: assoluta serietà, essere improtestati, tempo disponibile e vasta cerchia di conoscenze, possedere autovettura, risiedere località inferiore centomila abitanti. Inutile rispondere se sprovvisti dei predetti requisiti. Inviare domanda a: «Pubblicità Stampa 203 — Milano». 21771

ASTI Alessandria Cuneo cerco collaboratori vendita macchinari edili, ottime condizioni. Petruicioli, Petrarca 12, Torino, telefono 652-058.

DISPONENDO grande, avviato negozio ingrosso maglieria, esaminerei combinazione lavoro recapito rappresentanza. Telef. 37-40, Pubblicità Musumeci, Aosta. A19359

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Dopo il discorso MORO

La discussione sulla congiuntura

Le tesi a «Tribuna politica»

(Segue dalla 1ª pagina)

sono i più bassi nell'area del Mec, ha detto che non si possono chiedere sacrifici ai lavoratori, ma che «bisogna imporre con la forza dello Stato una politica di programmazione democratica».

Il sindacalista Foa, parlando per i socialisti unitari, ha detto che siamo ormai entrati da tempo in una fase di inflazione: a questa situazione il governo risponde con la deflazione, restringendo cioè i crediti alla produzione, bloccando e limitando la spesa pubblica dello Stato e degli enti locali e invitando i lavoratori all'austerità. Chiedere ai lavoratori oggi di risparmiare sarebbe, secondo Foa, un non senso.

Per l'estrema destra hanno parlato il monarchico Fiorentino e il missino Nencioni; il primo per dire semplicemente che i maggiori responsabili della crisi economica sono coloro che hanno voluto e sostenuto l'indirizzo di centro-sinistra; il secondo per polemizzare soprattutto con La Malfa e Lombardi.

In sede di replica, gli interventi si son fatti più vivaci ed hanno, appunto per la loro carica polemica, maggiormente interessato i telespettatori, che nella prima parte dell'esposizione degli oratori erano rimasti un po' freddi e distaccati.

Per concludere si deve registrare qualche screzio fra gli esponenti della maggioranza. Saragat, ad esempio, nella sua qualità di ministro degli Esteri, si è doluto del fatto che Nenni abbia ricevuto a Palazzo Chigi il presidente del governo repubblicano spagnolo in esilio Sanchez Albornoz. E i motivi sono facilmente comprensibili: quale che sia il pensiero di Saragat e Nenni sulla Spagna di Franco, non è possibile che un vice-presidente del Consiglio in carica riceva in questa sua veste il capo del governo spagnolo in esilio. Perciò dal comunicato ufficiale è scomparsa la denominazione «vice-presidente del Consiglio», che è stata sostituita dalla parola «compagno», che pone Nenni e Albornoz sul piano partitico e non di governo.

L'attrito più grave è tuttavia determinato dalla Federconsorzi. I socialisti ne hanno discusso in direzione e Nenni ha sollecitato i suoi amici a pazientare perché la nomina di un commissario non è ancora «matura» (in verità la dc ha fatto sapere che ad essa non intende accedere). E' possibile — si è domandato Nenni — che per questa nomina dobbiamo porre tutto in discussione, politica del centro-sinistra compresa? Ma Riccardo Lombardi ha risposto: «Sì, è vero che l'accordo di governo non prevede la nomina di un commissario alla Federconsorzi, ma rinunciarvi ora dopo le dimissioni di Costa significa abdicare a una impostazione di grande rilievo politico».

I dirigenti socialisti si sono lasciati a questo punto, ripromettendosi di decidere l'atteggiamento definitivo nella prossima riunione.

P. A. Pellecchia

Sposerà Maurizio d'Assia

La principessa tedesca Tatiana Sayn Wittgenstein, di 26 anni, che il 3 giugno prossimo sposerà Maurizio d'Assia, di 33 anni, primogenito di Filippo Langravio d'Assia e Mafalda di Savoia (Tel. a «Stampa Sera»)

Trovato contro la griglia della centrale di Montjovet

Seminudo nella Dora Baltea il cadavere di una ventenne

Al polso ha un orologio d'oro e le ferite (alla tempia destra e ad una gamba) parrebbero prodotte da trascinamento sul fondo del fiume - Si presume che la morta possa essere Elvira Lombard, la ragazza di Verrayes scomparsa un mese fa da Fenis - Le indagini non escludono nessuna ipotesi, dal suicidio al delitto

(Dal nostro inviato speciale)

Saint Vincent, giovedì sera.

Il corpo di una giovane dall'apparente età di vent'anni è stato trovato, stamane poco dopo le 7, contro la griglia di scarico della Dora che immette le acque nella condotta della centrale della Sip-Enel. Finora il cadavere non è stato identificato, ma da alcuni particolari sembra possibile affermare che si tratta della ventenne Elvira Lombard, scomparsa in circostanze misteriose domenica 17 febbraio. La Lombard abitava con la madre, signora Attilia Liliaz, di 60 anni nella frazione Hana del comune di Verrayes; vivevano in una vecchia casa di montagna, sui 900 metri, appoggiata al fianco del monte Aver.

Il cadavere trovato stamane può appartenere, come abbiamo detto, alla povera Lombard. Ha lunghi capelli neri sciolti sulle spalle, come la giovane scomparsa, e misura un metro e cinquantotto, press'a poco la statura denunciata dalla madre della giovane sparita. L'unico particolare che potrebbe far pensare ad un'altra persona è che al polso della salma recuperata nelle acque della Dora era un orologio d'oro con un cinturino di pelle nera: di questo orologio la signora Liliaz non parlò quando denunciò l'assenza della figlia ai carabinieri.

Stamane, non appena il guardiano del cantiere della Sip-Enel, Dino Notari, ha scorto il corpo inanimato della ragazza galleggiare sul canale, ha subito avvertito la tenenza dei carabinieri di St. Vincent. Il tenente Orsesi, con due uomini, si è subito recato sul luogo del macabro rinvenimento e ha chiamato i vigili del fuoco di Verrès per il recupero. Poco dopo le 10 la salma era già nel cantiere di Montjovet, in attesa dell'arrivo della signora Liliaz, avvisata telefonicamente attraverso i carabinieri della stazione più vicina.

Il medico condotto di Montjovet, dott. Osvaldo Salley, ha quindi proceduto ad un primo esame del corpo della giovane, riscontrando una ferita alla tempia destra, che egli pensa sia stata prodotta dall'urto contro il fondo del fiume, e la frattura del femore sinistro.

Il cadavere aveva indosso soltanto gli indumenti intimi, il reggicalze e le mutandine.

Alle 18, mentre telefoniamo, la madre di Elvira Lombard non è ancora arrivata al cimitero di Montjovet e il mistero che circonda il nome della morta non è ancora stato svelato. Per ora non resta che affidarsi alle congetture. Se si tratta davvero di Elvira Lombard, varie ipotesi sono possibili sulla sua tragica morte. Era una ragazza dal carattere chiuso, ma non aveva motivi per tentare un gesto disperato: era molto graziosa, nessuno aveva mai raccolto la minima voce sul suo conto.

Il pomeriggio del 17 febbraio scese dalla frazione di Hana con una sporta in cui aveva messo la borsetta della festa (pare che contenesse diecimila lire), una rivista femminile intestata alla madre e un paio di scarpette con tacco a spillo. Per scendere sulla statale, a fondovalle, doveva camminare per un quarto d'ora circa su una stradina in terra battuta e perciò aveva calzato un paio di stivaletti bianchi. La sporta è stata trovata due giorni dopo la sua scomparsa. Dentro non c'era più nulla e su uno dei fianchi presentava una macchia di minerale rosso che a tutta prima aveva fatto pensare al sangue.

Il punto in cui è stata trovata questa sporta dista circa cinquecento metri dal punto in cui la giovane avrebbe potuto gettarsi in un canale che scende dalla Dora verso un'altra centrale idroelettrica. Questo canale si chiama St. Claire, si carica a Nus ed immette le acque della Dora nella centrale di Châtillon. Il luogo è tristemente famoso per il numero molto grande di suicidi che vi sono già avvenuti. Dista poche centinaia di metri dalle case di Fenis, dove la giovane Lombard doveva recarsi nel pomeriggio del 17 febbraio in visita ad una zia ammalata.

Le prime indagini, naturalmente, puntarono sull'ipotesi dell'annegamento volontario. Ma il rinvenimento della sporta vuota fece pensare anche all'improvvisa aggressione da parte di un bruto. La zona è piuttosto deserta. Per andare da Verrayes a Fenis la giovane doveva attraversare prima di incontrare il canale St. Claire la Dora.

E' molto probabile che la giovane si sia servita non del ponte stradale, ma di un vicino ponte della ferrovia, che corre in una zona priva di abitazioni, folta di sterpaglia. In quel punto la Dora, in questa stagione, è quasi secca, quindi è impossibile pensare che essa, ammesso che avesse intenzioni suicide, vi si sia gettata; quindi è più probabile pensare che il luogo in cui essa ha trovato la morte sia proprio la riva del canale Sainte-Claire.

Subito dopo il rinvenimento della sporta si suppose anche che la giovane potesse essere stata, come abbiamo detto, aggredita da un bruto o da un rapinatore. Questa seconda ipotesi deve essere scartata alla luce di quanto si è saputo stamane, cioè che sul cadavere della giovane trovata a Montjovet c'era l'orologio d'oro.

Per quanto riguarda invece l'ipotesi dell'aggressione da parte di uno sconosciuto, anche questa sembra, ammesso che il corpo trovato stamane appartenga ad Elvira Lombard, che non possa essere sostenuta con molta attendibilità, dal momento che il cadavere ha ancora indosso gli indumenti intimi. In ogni modo le indagini si sono appena aperte e tutto è ancora possibile.

Giuseppe Del Colle

Maestra ha un polso straziato nello scendere dallo scuolabus

Laveno, giovedì sera.

Un pauroso incidente è avvenuto alla fermata dello «scuolabus» che trasporta gli alunni di un istituto. Il pullman si era fermato per fare scendere alcuni ragazzi. Subito dopo si avviava all'uscita la loro insegnante, Angela Bomballi, di 37 anni; mentre indugiava a scendere qualcuno ha chiuso la portiera, imprigionandole una mano alla altezza del polso.

Il pullman riprendeva nuovamente la corsa, trascinando l'insegnante per alcuni metri. I ragazzi, accortisi dell'accaduto, gridavano terrorizzati, avvertendo il conducente, che fermava prontamente l'automezzo. Soccorsa, la maestra Bomballi veniva trasportata all'ospedale e ricoverata con prognosi di un mese, salvo complicazioni.

Forse ladri gli assassini del metronotte di Savona

Rubato in un alloggio di Bergeggi il «plaid» che avvolgeva il cadavere

La circostanza è stata accertata dai carabinieri: la coperta gettata sul capo del vigile notturno per immobilizzarlo e colpirlo farebbe parte del bottino di un furto commesso a Torre del Mare - Perché è stata abbandonata la «pista» dei contrabbandieri - Un «vuoto» di almeno quattro ore nella notte fra sabato e domenica: dopo le 23 la guardia non eseguì più alcun controllo nella zona affidatagli - Trascurò il servizio occupato in altre indagini?

(Dal nostro corrispondente)

Savona, giovedì sera.

Il «giallo» dell'assassinio del metronotte savonese, con i suoi molti punti oscuri e i suoi interrogativi, continua ad appassionare i savonesi.

Iniziamo, anzitutto, dagli elementi concreti di questa tragica vicenda. I punti fermi, allo stato attuale, sono i seguenti: 1) il vigile notturno Francesco Sanna ha preso servizio alle 22,50 di sabato 14 e avrebbe dovuto smontare alle 6 di domenica 15. Suo compito era, tra gli altri, quello di «punzonare», ogni ora, 13 orologi di controllo sistemati in altrettanti negozi della zona affidatagli.

2) Le uniche «punzonature» di quella sera risultano fatte tra le 23 e le 23,15; poi, più nulla.

3) E' stato visto su un'auto alle 23, in bicicletta all'una, a piedi alle 3,10.

4) Dalle 3,10 in poi nessuno l'ha più visto.

5) Il delitto è avvenuto tra le 3,10 e le 4-4,30, non più tardi, sia perché le strade incominciano ad animarsi, sia perché si fa sempre più chiaro, sia perché alcuni bergeggini, usciti di casa alle 6 per recarsi alla prima Messa, non hanno incontrato nessuno.

6) Il suo cadavere è stato trovato seminudo in una coperta alle 8 del mattino in una scarpata sulle alture di Bergeggi.

7) Francesco Sanna è stato immobilizzato, come hanno accertato i carabinieri, con la coperta piegata a metà gettatagli sulla testa. Quindi è stato colpito con un pesante corpo contundente che l'ha ucciso, provocando la paralisi cerebrale.

Francesco Sanna, si è detto, è sempre stato ligio al proprio dovere, faceva più di quello che doveva, ha contribuito all'arresto di alcuni ladruncoli.

Crediamo, però, di poter smentire che sia stato lui a fornire alla polizia la segnalazione del traffico di sigarette scoperto settimane or sono. Ora, come abbiamo già rilevato ieri, quella sera ha trascurato il proprio dovere, non ha punzonato che una sola volta gli orologi e vi è di più: come le altre sere doveva fare un'ora di straordinario dalle 21,50 alle 22,50 e invece è rimasto a casa; possono essere tutte coincidenze, ma certo è strano che siano avvenute tutte in una sola sera. Ma, dunque, che ha fatto, con chi è stato il Sanna dalle 23 di sabato alle 3,10 di domenica? Essendo stato visto circolare, poteva benissimo punzonare anche gli orologi: se non l'ha fatto, era perché era occupato in altre faccende. Si potrebbe anche obiettare che quello sera pioveva a dirotto e che forse ha preferito rimanere al coperto, ma è stato visto prima in bicicletta e poi a piedi: qualcosa quindi avrebbe pur potuto fare. Inoltre, ripetiamo, molti affermano che non venne mai meno, in nessuna circostanza, al proprio dovere; non restano, a questo riguardo, che due ipotesi: che fosse sulle tracce di una banda di malviventi o che conducesse una doppia vita (ma ciò sembra da escludersi appunto per i suoi noti, buoni precedenti).

Quale il movente del delitto? Si è parlato di una vendetta di contrabbandieri e in realtà polizia, carabinieri e «finanza» seguono anche questa traccia, ma è difficile che i contrabbandieri, anche se sconfitti, giungano all'omicidio: di solito accade, infatti, che ad essere arrestati siano i «tonni» piccoli mentre quelli grossi continuano a lavorare al sicuro; questi ultimi non hanno alcun interesse ad uccidere perché ciò significa mobilitare tutte le forze di polizia.

Da chi è stato ucciso dunque il vigile notturno? Probabilmente, anzi quasi sicuramente da gente che egli conosceva e che forse aveva frequentato per carpirne notizie e confidenze, ma qual è stata la dinamica del delitto? Gli inquirenti sembrano propensi a credere che sia stato aggredito proditoriamente.

L'aggressione proditoria sarebbe stata più valida, se fosse stata confermata la versione dell'omicidio fra le 2,30 e le 3 di domenica. Si disse, infatti, che l'ultima punzonatura fosse stata fatta alle due e che fosse stato visto l'ultima volta vivo alle 2,30; fino alla quale ora, cioè, egli avrebbe adempiuto a tutti i propri obblighi, dopo non più, evidentemente perché già morto. Ora, secondo gli ultimi accertamenti, ciò non è avvenuto, il Sanna non ha svolto, come s'è detto, il proprio lavoro perché probabilmente occupato in altre ricerche; quindi non si può escludere che egli, poco dopo le 3,10, sia salito volontariamente sulla macchina di quelli che dovevano trasformarsi nei suoi assassini.

Nelle ultime ore le indagini hanno fatto ulteriori passi avanti: la «Mobile», diretta dal dottor D'Onofrio, avrebbe cioè identificato coloro che si trovavano con il Sanna sulla «Opel» alle 23 di sabato; non si tratta di colleghi di lavoro, ma non è ancor possibile dire chi essi siano e se siano, oppure no, pregiudicati. E' questo, comunque, un importante elemento, che potrebbe anche rivelarsi determinante per la soluzione del «giallo».

I carabinieri, invece, al comando del cap. Salestrini avrebbero accertato che la coperta, con cui il Sanna è stato immobilizzato, sarebbe stata rubata qualche giorno prima con altri quattro o cinque plaids in una villa del «villaggio turistico» di Torre del Mare (Bergeggi), ciò che, se convalidato, confermerebbe la supposizione che gli autori dell'omicidio siano dei ladri; inoltre nel luogo dov'è stato scoperto il cadavere sarebbero stati anche trovati dei conti per pasti consumati in un locale di via Malanotte, la stessa, cioè, dove abitava il Sanna; potrebbero essere stati, naturalmente, smarriti anche da altre persone, ma comunque anche questa coincidenza è risultata strana.

Nicolò Siri

Uno spazzino in Calabria

Licenziato spara contro il presunto responsabile

L'uomo, ferito, risponde al fuoco e uccide la sorella dell'avversario

Catanzaro, giovedì sera.

(a. s.) Un delitto che forse ha degli addentellati di natura politica, avvenuto nella tarda serata di ieri a Cenadi, un piccolo centro agricolo della nostra provincia. Il manovale quarantaduenne Luigi Procopio ha sparato due colpi di pistola contro il possidente Domenico Gimigliano, di cinquantasei anni, segretario della sezione della democrazia cristiana del luogo. Il Gimigliano, pur essendo rimasto ferito, estraeva la propria pistola e sparava all'indirizzo dell'avversario alcuni colpi uno dei quali raggiungeva la signora cinquantunenne Maria Procopio, sorella di Luigi, probabilmente intervenuta in favore del fratello.

Il Procopio, la sorella e il Gimigliano venivano immediatamente soccorsi e trasportati presso il locale ospedale ove i medici si riservavano la prognosi nei confronti di Maria Procopio, mentre giudicano il fratello Luigi guaribile in venti giorni e il Gimigliano in venticinque. Stamane, però, nonostante le pronte cure, Maria Procopio decedeva.

Prima di esalare l'ultimo respiro, al Sostituto procuratore dott. Daga che si era portato al nosocomio per interrogarla, la donna ha dichiarato: «Mi ha uccisa Gimigliano».

Da quanto si è potuto apprendere, l'episodio di sangue è scaturito improvviso davanti alla chiesetta del paese. Il movente sarebbe da ricercarsi nel fatto che con l'avvento della nuova Amministrazione democristiana a Cenadi, il Procopio, che lavorava per il Comune come spazzino, venne licenziato; di questo, a quanto sembra, il Procopio riteneva responsabile il Gimigliano nella sua qualità di segretario politico di quel partito.

Suicida dal balcone una nevropatica a Coazze

Coazze, giovedì sera.

(e. d. q.) Un'anziana signora si è tolta stamane la vita buttandosi dal secondo piano di una villetta in via Fabbriche n. 10, a Coazze. La sventurata, Emanuela Arena in Cannatella, di 63 anni, era da tempo affetta da esaurimento nervoso e diabete, tanto che in passato fu più volte ricoverata in ospedali psichiatrici. Da circa un mese si era stabilita, col marito, il pensionato Salvatore Cannatella, suo coetaneo, da Cianciano (Agrigento) nella villetta di proprietà di Rosa Clot Aldo, lasciando il suo alloggio di Torino, in via Bra numero 10.

Dopo una notte insonne, stamane alle 9,15 si era alzata dal letto dicendo al marito che voleva far colazione con pane e fontina. Dopo un quarto di ora, non vedendola tornare, il Cannatella, preoccupato, chiamava la moglie e non ottenendo risposta la cercava nelle altre camere. Sul balcone, notava una sedia appoggiata contro la ringhiera e affacciatosi sul cortile, scorgeva la moglie a terra in una pozza di sangue. Accorreva il dott. Ponzallo, che constatava il decesso dell'infelice per frattura della base cranica. La morte è stata istantanea.

Fulminata da enterite una bimba nella culla

Cuorgnè, giovedì sera.

(l. p.) Una bambina di due mesi e mezzo è stata rinvenuta cadavere nella sua culla dalla mamma. Il fatto è avvenuto a Brosso Canavese in Val Chiusella, ove, in via Roma 27, abitano i coniugi Gianni e Luciana Marinetto. Il 2 gennaio era nata loro Giuseppina, una bambina che ha sempre dimostrato discreta salute. Ieri pomeriggio la mamma si è avvicinata alla culla dove aveva posto la piccina a dormire e, con sgomento, si accorgeva che la piccina non dava più segni di vita.

Il medico condotto di Vico, dott. Ezio Peiti, non si è pronunciato sulla causa del decesso e ha disposto che sul cadaverino venisse praticata l'autopsia. Effettuato stamattina dal dott. Paolo Tappero l'esame necroscopico è stata individuata la probabile causa del decesso in una gastro-enterite acuta.

La settimana di 26 ore e mezzo

Si tenta un'azione sindacale alla Olivetti per l'orario ridotto

Ivrea, giovedì sera.

(r. a.) - Soltanto stamattina la notizia del provvedimento di riduzione d'orario alla Olivetti da 44 a 26 ore settimanali si è ampiamente diffusa in città, provocando naturalmente uno stato di allarme in ogni ambiente. La comunicazione ufficiale, fatta ieri sera alle commissioni interne verso la fine della giornata lavorativa, non ha permesso d'informare subito tutti i dipendenti. Le organizzazioni sindacali si sono immediatamente mosse e la Fim-Cisl e Autonomia Aziendale in due comunicati separati hanno reso noto di aver chiesto alla direzione un incontro e la sospensione del provvedimento.

I responsabili della Fiom-Cgil si sono invece riuniti ieri sera per un esame della situazione; alla fine della riunione hanno stilato un comunicato, nel quale si annuncia che sarà fatto tutto il possibile per reagire a quella che si è definita «manovra politica».

Com'è noto, la trasformazione dello stabilimento di Borgolombardo (Milano) adibito alla produzione di macchine elettroniche provocherà a fine marzo il licenziamento di oltre 300 donne. Inoltre, a partire dal 1° aprile, gli operai di Ivrea, Caluso, Agliè e Pozzuolo inizieranno la riduzione d'orario. Nel giro di sei settimane si avrà una prima riduzione di 108 ore. Gli operai interessati al provvedimento, 10 mila sui 17 mila occupati nelle fabbriche della società, lavoreranno soltanto nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì.

Dopo questa prima riduzione, se ne avrà un'altra a distanza pure di sei mesi, onde poter raggiungere le 300 ore annue di riduzione previste dal piano della Olivetti. Saranno però esclusi da queste contrazioni di orario, almeno per ora, gli operai dipendenti dallo stabilimento San Lorenzo di Ivrea, dove si costruiscono telescriventi, quelli del reparto attrezzaggi e quelli di Massa Carrara, dove vengono prodotti mobili metallici.

Il provvedimento che la Olivetti ha deliberato per poter far fronte alla congiuntura internazionale del mercato delle macchine per ufficio, è stato oggetto ieri sera di una discussione in Consiglio Comunale.

Nel recinto della Fiera del Mare

Si apre domani a Genova la Mostra commerciale russa

Ventun sezioni, ciascuna delle quali dedicata ad un aspetto della vita sovietica. Sarà inaugurata dal primo vice-presidente del Consiglio dell'Urss, Kossyghin

Genova, giovedì sera.

La «Mostra commerciale ed industriale sovietica» — una rassegna sintetica ma completa della vita nell'Urss — sarà inaugurata domani nei padiglioni della Fiera del Mare di Genova dal primo vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, ing. Alexei Kossyghin.

La Mostra, in stato di avanzato allestimento, copre circa 20 mila mq. del padiglione «C» della Fiera del Mare ed è divisa in 21 sezioni, ciascuna delle quali dedicata ai diversi aspetti della vita e dell'attività sovietica; macchine originali e modelli dell'industria leggera e pesante, plastici di grandi dimensioni riproducenti le idrocentrali e le termocentrali con gli impianti più moderni, trattori, pannelli di case precostruite, attrezzature mediche ed ottiche, per complessive 1500 tonnellate, sono stati trasportati via mare da Kerson e da Odessa.

«Per la prima volta gli italiani potranno vedere la Russia in miniatura — ha detto il direttore della Mostra ing. Cerviacov ai giornalisti — noi siamo venuti in Italia perché negli ultimi cinque anni i rapporti commerciali tra Italia e Urss si sono sviluppati molto bene, e il reciproco giro di affari è aumentato di quattro volte rispetto a prima. Da questa Mostra, in cui sono esibiti prodotti vendibili per circa un milione e mezzo di dollari, ci aspettiamo non tanto vendite immediate quanto un miglioramento ulteriore dei nostri rapporti commerciali futuri. La Mostra — ha proseguito l'ing. Cerviacov — è destinata a tutti: dal commerciante all'industriale, allo studente ed all'operaio. Anche gli specialisti nei vari settori potranno trovare numerose novità, che non sono mai state presentate in mostre precedenti».

In tutti i settori della Mostra, numerosi interpreti, annunciatori «automatici» e film presenteranno ed illustreranno i prodotti esposti.

Un giornalaio si spara una rivoltellata alla testa

S. Margherita Ligure, giovedì sera.

(a. b.) Affetto da tempo da inguaribile malattia, un uomo si è ucciso stamane a Santa Margherita Ligure sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Il suicida è il cinquantottenne Paride Ciuti, qui residente in via Jacopo Ruffini 20. Conduceva con la moglie e il figlio una edicola per la rivendita di giornali situata al n. 18 di via Tommaso Bottaro, nella zona del porto.

Il Ciuti, che avrebbe dovuto essere ricoverato stamane in un ospedale genovese, ha compiuto l'insano gesto verso le 5,30. Destato dallo sparo, un familiare l'ha trovato ormai cadavere nel locale della «toilette». Il Ciuti, invalido di guerra ed esponente della Resistenza, era una figura molto nota a Santa Margherita.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

La famiglia Ombra prende viva parte al dolore del caro amico Adolfo per la dipartita della Mamma Signora

Teresa Barrera ved. Durando

— Torino, 18 marzo 1964.

Adolfo Bagnis si unisce al dolore del giudice Adolfo per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 18 marzo 1964.

E' mancata improvvisamente

Adele Boria ved. De Giuli

Costernati lo annunciano la figlia Bruna e parenti tutti. I funerali a Nole Canavese oggi ore 15. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 1964.

I Condomini di via Bava 3 partecipano al dolore della signa De Giuli per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 19 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Casimiro Tribaudino

Profondamente addolorati ne danno il mestissimo annuncio la moglie Elena Danielli, i cognati, i nipoti Tribaudino e Chiaraglia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Druento il 20 alle ore 10,30.

— Torino, 18 marzo 1964.

Carlo Chiaraglia e famiglia, e Piera Chiaraglia vivamente partecipano al dolore della cara Elena.

A funerali avvenuti, la moglie Tina ed i parenti annunciano l'improvvisa scomparsa di

Giuseppe Rinaldo Martinoli

e ringraziano quanti hanno preso e prenderanno parte al loro dolore.

— Torino, 18 marzo 1964.

Le famiglie Carapresa, Camlari e Mazzaroli partecipano al dolore di Tina.

La Società Mutuo Soccorso Campidoglio partecipa al dolore della scomparsa del Socio

Giovanni Curti

— Torino, 19 marzo 1964.

Partecipano al dolore degli affezionati collaboratori Franco e Gino per la perdita del papà

Giovanni Curti

la Società Marchelle
Maria Novello
Antonio e Gino Malcada Russo.

— Torino, 19 marzo 1964.

Con una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata ai suoi cari

Angela Bellotrutti ved. D'Amico

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Marisada, la diletta nipotina Franca, i genitori, la sorella, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ercole Gippa che si prodigò con tutti i mezzi consentiti dalla scienza. Un affettuoso ringraziamento per la loro assidua ed amorevole assistenza alle signore Valle, Cena, Pometti, Cavallo e Gunetto. I funerali avranno luogo venerdì 20 alle ore 10,30 partendo da via Cavalcanti, 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 1964.

Cristianamente assistita, a soli 6 mesi dal decesso della sorella Francesca, il 16 marzo ha reso la sua anima a Dio

Maria Loro Piana

A tumulazione avvenuta per sua espressa volontà ne danno l'annuncio la sorella Elda, i nipoti Paola col marito Giuseppe Pazzane, Piera e Franco con la moglie Elena Nathan ed i figli Sergio, Pierluigi e Lodovica.

— Quarona Sesia, 19 marzo 1964.

La Ditta Dario Vico si unisce al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita di

Giulio Carfagnini

suo lunghi anni attivo collaboratore.

— Torino, 19 marzo 1964.

1962 — 1964

Felice Minotti

1957 — 1964

Luisa Minotti Cerizza

I vostri cari Vi ricordano con immutato rimpianto. Ss. Messe, venerdì 20, ore 7,30, Parrocchia S. Anna; ore 18,30 Maria Ausiliatrice.

— Torino, 19 marzo 1964.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

DOTT.

Angelo Elisio Viberti

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 20 marzo alle ore 10 nella Cappella della Madonna delle Grazie alla Consolata.

— Torino, 19 marzo 1964.

Le Officine Viberti Torino SpA e le Aziende Consociate ricordano nel quinto anno della sua scomparsa l'indimenticabile figura del

DOTT.

Angelo Elisio Viberti

Amministratore unico della Società ed impareggiabile animatore. Ss. Messe di suffragio verranno celebrate il 20 marzo a: Torino, alle ore 7 nella Chiesa di Pozzo Strada (Natività di Maria Vergine), via Sardegnacchia 16; Verona, alle ore 8 nella Chiesa di «S. Zeno alla ZAI»; Piacenza, alle ore 7,30 nel locale dell'Officina.

— Torino, 19 marzo 1964.

1963 — 1964

Emilio Broggi

costruttore edile

Ricordando la sua bontà e rettitudine moglie e figli ringraziano chi parteciperà alla Messa Anniversaria in S. Anna, via Medici 61, sabato 21 marzo 1964, ore 9.

— Torino, 19 marzo 1964.

Nel secondo anniversario della morte del

Pittore Agostino Bosia

la moglie e la figlia lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono. La S. Messa, venerdì 20 ore 9 Chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto.

— Torino, 19 marzo 1964.

1963 — 1964

Francesco Decianiis

La moglie Lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa ore 8,30 giorno 20, Parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 19 marzo 1964.

1963 — 1964

Felice Comba

sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. Messa anniversaria sabato 21 marzo ore 8 P. Sant'Alfonso.

— Torino, 19 marzo 1964.

La famiglia Bigone profondamente commossa per le manifestazioni di affetto tributate al caro

Bernardo Bigone

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore.

— Torino, 19 marzo 1964.

21-3-1958 — 21-3-1964

Nel sesto trigesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Rag. Nino Nocco

la moglie con immutato dolore e rimpianto ne rievoca la carissima memoria. Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia della Crocetta sabato 21 alle ore 9.

— Torino, 19 marzo 1964.

N. D.

Luisa Pedretti Ponzani

La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 21 marzo alle ore 7,30 nella Parrocchia della Crocetta.

— Torino, 19 marzo 1964.

20-III-1953 — 20-III-1964

i familiari di

Maria Giuseppina Coghe

ricordano la Sua elette doti e La rimpiangono con l'affetto di sempre.

— Torino, 19 marzo 1964.

Dopo lunghe e penose sofferenze cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Carrera

Con dolore lo annunciano la moglie, il fratello, la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico curante Dr. Triestino Bianco per le amorevoli ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr., ore 9, partendo dall'abitazione, via C. Colombo 40. La cara salma proseguirà per Magnano.

— Torino, 18 marzo 1964.

Gianni, Gian Piero e famiglia prendono parte al dolore per la perdita del cugino

Carlo Carrera

— Torino, 18 marzo 1964.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via C. Colombo 40 partecipano al dolore della Signora Palma per la morte del marito Signor

Carlo Carrera

— Torino, 18 marzo 1964.

Cristianamente è spirata

Paolina Volta Vercellotti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Tina Bernardini, la nipote Elena con il marito Gian Maria Capuani ed i figli; il fratello Carlo, la cognata Rosalia ed i parenti tutti. I funerali seguiranno a Novara giovedì 19 corrente alle ore 15 partendo da Baluardo Partigiani 2 e la cara salma proseguirà per Borgomanero ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Novara, 18 marzo 1964.

Marco, Massimo e Mariella Capuani con immenso affetto ed infinito rimpianto ricordano la

Bisnonna Paolina

— Novara, 18 marzo 1964.

Partecipano al lutto:
Dirce e Gian Franco Capuani
Margherita, Cilli e Paolo Capuani
Fanny Corelli.

Dopo lunga malattia munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Polazza

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio le sorelle: Cristina Croce, Anna Abate; gli adorati nipoti Teo Rossi di Montelera, Valeria Litta Rossi di Montelera, Giacomo Croce, Marisa Meggiano Croce e consorte, Maria Teresa Bella Abate e consorte, i pronipoti, parenti tutti e l'affezionata Elsa. I funerali avranno luogo il giorno 19 marzo 1964 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in Poirino, via C. Maina 3.

— Torino, 18 marzo 1964.

Agnese e Gigi Sacco piangono l'amica carissima

Maria Polazza

— Torino, 19 marzo 1964.

Giannina e Renato Tinivella prendono viva parte al dolore di Rosalia per la perdita della mamma

Margherita Ferrero ved. Sincero

— Torino, 18 marzo 1964.

Giulia e Cesare Contarese partecipano al dolore di Giuliana.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Rumianca S.p.A. vivamente partecipano al lutto che ha colpito la signora Rosalia Ravezzi Sincero, moglie dell'Amministratore delegato, Dottor Riccardo Ravezzi, per la morte della cara mamma

Margherita Ferrero vedova Sincero

— Torino, 19 marzo 1964.

Alvaro e Maria Cristina Bossi prendono viva parte al dolore di Domenico e Giuliana Tessore Chiesa per la morte della carissima

Mamma

— Torino, 19 marzo 1964.

La Famiglia Postrovich prende viva parte al dolore di Carolina, Rosalia e Giuliana per la morte della Madre

Margherita Ferrero ved. Sincero

— Torino, 19 marzo 1964.

Eugenia Chiesa ved. Leschiera partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Margherita Ferrero ved. Sincero

— Torino, 19 marzo 1964.

Direttore, Colleghi, Personale, Amici, ex Alunne Scuola Elementare E. Ricardi di Netro partecipano al dolore di Maria Antonietta per la morte della diletta mamma

Vittoria Giraud ved. Barberis

I funerali a Roma, v. Pereyra 185 il 19 corrente ore 8.

— Torino, 18 marzo 1964.

Per tragico incidente è mancato ai suoi cari

Clemente Forlai

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 21 alle 14,30 da via S. Benigno 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 marzo 1964.

La Ditta L.A.M. di Pietro di Fortunato Rossi annuncia ad esequie avvenute per volontà dell'estinto la perdita del caro

Ferruccio

— Firenze, 18 marzo 1964.

19-3-1954 — 19-3-1964

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Giuseppe Savio

i Suoi cari Lo ricordano con accorato rimpianto a quanti Lo conobbero e gli vollero bene.

— Torino, 19 marzo 1964.

I Dipendenti della Carrozzeria Savio, che Lo conobbero ed amarono, ricordano il caro

Papà Notu

Fondatore dell'Azienda

e sono affettuosamente vicini alla Famiglia nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 19 marzo 1964.

Sabato 21 marzo nel 1° anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Emilio Sciolla Lagrange Pusteria

Vice Console di Spagna

verrà celebrata alle ore 9 nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria una Messa in suffragio. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

— Torino, 19 marzo 1964.

Ida e Celso Ruscello ricordano con immutato tenerissimo rimpianto le anime elette di

Mariangela e Alessio Demichelis

Ss. Messe 20 marzo ore 9, Torino (Crocetta), Nervi (S. Siro). Ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

— Nervi, 18 marzo 1964.

20-3-1963 — 20-3-1964

PROF. ING.

Aurelio Zaccaria

La moglie lo ricorda con dolore infinito. S. Messa 23 marzo ore 7,30 nella Cappella del cimitero. Messe Gregoriane dal 1° maggio.

— Torino, 19 marzo 1964.

La moglie, oggi e sempre con tutto l'amore l'accorato rimpianto ricorda il suo caro

Angelo Reina

nel 6° Anniversario. La Messa verrà celebrata in Duomo alle 10,30 il 20 corrente.

— Torino, 21 marzo 1964.

Nel 2° anniversario della dipartita di

Carlo Nebbia

la moglie Lo ricorda con rimpianto. S. Messa 21 marzo ore 8,30 in S. Rita.

— Torino, 18 marzo 1964.